

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Erik LAVEVAZ

IL DIRIGENTE ROGANTE
Massimo BALESTRA



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente atto è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

Aosta, lì _____

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 16 maggio 2022

In Aosta, il giorno sedici (16) del mese di maggio dell'anno duemilaventidue con inizio alle ore otto e tre minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente Erik LAVEVAZ

e gli Assessori

Luigi BERTSCHY - Vice-Presidente

Roberto BARMASSE

Luciano CAVERI

Jean-Pierre GUICHARDAZ

Carlo MARZI

Davide SAPINET

Si fa menzione che le funzioni di Assessore all'ambiente, trasporti e mobilità sostenibile sono state assunte "ad interim" dal Presidente della Regione.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura provvedimenti amministrativi,
Sig. Massimo BALESTRA _____

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **557** OGGETTO :

APPROVAZIONE DEL QUINTO AVVISO PUBBLICO PREVISTO DALLA DELIBERAZIONE N. 1880 IN DATA 18 DICEMBRE 2015, IN APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 44 DELLA L.R. 13/2015, FINALIZZATO ALLA CONCESSIONE DI MUTUI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE EDILIZIA E IMPIANTISTICA NEL SETTORE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE. DESTINAZIONE DELLA SOMMA DI EURO 3.100.000 A VALERE SUGLI STANZIAMENTI AUTORIZZATI (CUP B75G22000030002).

LA GIUNTA REGIONALE

vista la direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia;

visto il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante recepimento della direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia;

visto il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (“Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”), che ha definito gli obblighi di integrazione delle fonti rinnovabili nei nuovi edifici o negli edifici sottoposti a ristrutturazioni rilevanti;

visto il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 (“Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”, ed in particolare il titolo II (Efficienza nell'uso dell'energia));

visto il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 di attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

visto il decreto del 26 giugno 2015 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con i Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle infrastrutture e dei trasporti, della salute e della difesa, recante “Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici”, in attuazione dell'articolo 4, comma 1, del d.lgs. 192/2005;

visto il decreto del 26 giugno 2015 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con i Ministri delle infrastrutture e dei trasporti e per la semplificazione e la pubblica amministrazione, recante “Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici”, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, del d.lgs. 192/2005;

vista la legge regionale 25 maggio 2015, n. 13 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno (direttiva servizi), della direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia e della direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (Legge europea regionale 2015));

visto, in particolare, l'articolo 44, della l.r. 13/2015, il quale prevede che la Regione conceda mutui per la realizzazione di interventi di trasformazione edilizia ed impiantistica nel settore dell'edilizia residenziale che comportino un miglioramento dell'efficienza energetica, anche mediante l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;

visto, inoltre, l'articolo 61 della l.r. 13/2015 che ai comma 1, lett. e), e comma 4, disciplina i controlli circa il rispetto degli obblighi previsti ai fini della concessione dei mutui di cui al capo III, nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese dai soggetti beneficiari, e prevedono che la Giunta regionale stabilisca, con propria deliberazione, le modalità di effettuazione dei controlli medesimi;

richiamata la propria deliberazione n. 151 in data 22 febbraio 2021, concernente "Approvazione delle linee guida per la definizione della strategia regionale di decarbonizzazione, contenute nel documento "Roadmap per una valle d'Aosta fossil fuel free al 2040" di cui all'ordine del giorno del Consiglio regionale in data 18 dicembre 2018";

richiamata la propria deliberazione n. 1880 in data 18 dicembre 2015, concernente "Approvazione della costituzione del fondo di rotazione, previsto dall'art. 47 della l.r. 13/2015, per la concessione dei mutui di cui all'art. 46, finalizzati alla realizzazione di interventi che comportino un miglioramento dell'efficienza energetica nel settore dell'edilizia residenziale, e l'approvazione dello schema di convenzione con la Finaosta S.p.A. - Finanziamento attraverso l'utilizzo delle risorse presenti sul fondo di dotazione della gestione speciale di cui all'art. 6 della legge regionale 16 marzo 2006, n. 7", che ha previsto una ripartizione dello stanziamento complessivo iniziale di euro 8.500.000 nel seguente modo: euro 1.500.000 per il 2015, euro 4.000.000 per il 2016 ed euro 3.000.000 per il 2017;

ricordato che la convenzione di cui alla deliberazione 1880/2015 è stata firmata con la Finaosta S.p.A. in data 11 gennaio 2016;

ricordato in particolare l'articolo 3 della medesima convenzione, il quale ha previsto la concessione dei mutui mediante l'attivazione di appositi avvisi pubblici, approvati con deliberazione della Giunta regionale, in cui siano specificati: le modalità per la concessione dei mutui stessi, le tipologie degli interventi finanziabili, i soggetti beneficiari ed i relativi requisiti, le disponibilità finanziarie, le spese ammissibili, i termini e le modalità per la presentazione delle istanze di mutuo, le modalità di svolgimento delle fasi istruttorie, i criteri per la valutazione degli interventi e per la formazione delle relative graduatorie, la percentuale di finanziabilità, la durata massima dei mutui ed il tasso di interesse;

tenuto conto che il medesimo articolo 3 della convenzione ha previsto altresì che con deliberazione della Giunta regionale siano approvate le modalità per la concessione e la revoca dei mutui, qualora differiscano da quelle previste nella convenzione medesima;

richiamata la propria deliberazione n. 272 in data 26 febbraio 2016, concernente "Approvazione, ai sensi del titolo III, capo II, della l.r. 13/2015, dei requisiti minimi di prestazione energetica nell'edilizia, delle prescrizioni specifiche degli edifici e relative metodologie di calcolo, nonché i casi e le modalità per la compilazione della relazione tecnica attestante il rispetto dei medesimi requisiti e prescrizioni, in sostituzione di quelli approvati con la propria deliberazione n. 488 in data 22 marzo 2013";

richiamata la propria deliberazione n. 411 in data 25 marzo 2016, concernente "Riduzione dei tassi di interesse applicabili alle operazioni di finanziamento a valere sui fondi di rotazione regionali sia per le imprese sia per le famiglie e le persone fisiche. Modificazione delle deliberazioni nn. 3016/2011, 313/2015, 650/2015 e 1880/2015", la quale ha modificato il punto 4 dell'articolo 4 dello schema di convenzione con la Finaosta S.p.A. allegato alla

deliberazione 1880/2015, individuando nell'1% il tasso applicabile ai mutui a valere sui fondi di rotazione di cui all'articolo 46 della l.r. 13/2015;

richiamata la nota prot. n. 15653 del 2 novembre 2021 della Struttura sviluppo energetico sostenibile con la quale, in applicazione dell'articolo 18.3 della convenzione di cui alla deliberazione 1880/2015 sopra richiamata, si inviava alla Finaosta S.p.A. la comunicazione in merito all'intenzione di ridurre ulteriormente il tasso di interesse applicabile ai mutui, individuandolo, per specifici interventi definiti al punto 6.9 dell'allegato 1 alla presente deliberazione, allo 0%;

richiamata la nota prot. n. 18066 del 17 novembre 2021 con la quale la Finaosta S.p.A. comunicava di non ravvisare alcun motivo ostativo alla misura agevolativa di cui alla nota prot. n. 15653 del 2 novembre 2021;

ritenuto opportuno, sentiti i competenti uffici, applicare il tasso di interesse pari allo 0% alle sole casistiche individuate al punto 6.9 dell'allegato 1 alla presente deliberazione e mantenere il tasso dell'1% per le fattispecie residuali;

richiamate le proprie deliberazione n. 489 in data 15 aprile 2016, n. 370 in data 31 marzo 2017, n. 72 in data 29 gennaio 2018 e n. 641 in data 17 maggio 2019 concernenti l'approvazione rispettivamente del primo, secondo, terzo e quarto avviso pubblico previsti dalla deliberazione n. 1880/2015, nonché la propria deliberazione n. 414 del 19 aprile 2021 con cui è stata approvata un'ulteriore proroga al 31 dicembre 2021 della scadenza dell'avviso;

considerato che sulla base dell'estratto conto del fondo di rotazione inviato da Finaosta S.p.A., aggiornato al 01/03/2022, risulta un saldo pari a euro 4.515.038,30, a cui occorre detrarre:

- a) le somme già impegnate da Finaosta S.p.A. e non ancora erogate e ammontanti a euro 736.478,75;
- b) la somma di euro 200.000,00 corrispondente a un mutuo concesso con deliberazione della Giunta regionale n. 369 del 4/04/2022 per il quale Finaosta non ha ancora provveduto con la propria deliberazione;
- c) l'ammontare dei fondi provvisoriamente riservati dei mutui concedibili presentati a valere sul quarto bando ma le cui domande sono ancora in fase di istruttoria, per un importo pari a euro 377.454,38;

da cui ne deriva una liquidità sul fondo pari a euro 3.201.105,17, comprensivi anche della somma residua relativa al quarto avviso pubblico e corrispondente a euro 2.069.202,63;

valutata pertanto l'opportunità di destinare la somma di euro 3.100.000 per la concessione dei mutui relativi all'avviso pubblico di cui alla presente deliberazione;

vista la legge regionale 22 dicembre 2017, n. 23, (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale per il triennio 2018/2020), e in particolare l'articolo 29, relativo alla modificazione del comma 5 dell'articolo 46 della l.r. 13/2015, che ha prolungato da venti a trent'anni la durata massima dei mutui, con la possibilità di rinegoziazione - secondo condizioni e modalità prestabilite - anche per i finanziamenti già concessi;

richiamato il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 (Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale), convertito con modificazioni dalla legge 11

settembre 2020, n. 120, il cui articolo 41, novellando l'articolo 11 della legge 3/2003, ha rafforzato il sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici prescrivendo che le Amministrazioni pubbliche che emanano atti amministrativi che dispongono un finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico associano negli atti stessi il relativo Codice Unico di Progetto (CUP);

richiamata la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, pubblicata in G.U. l'8 aprile 2021 "Attuazione dell'articolo 11, commi 2-bis, 2-ter, 2-quater e 2 quinquies, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'articolo 41, comma 1, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120";

dato atto che gli allegati costituenti la presente deliberazione sono stati predisposti dai competenti uffici in collaborazione con il Servizio COA energia di Finaosta S.p.A e con Finaosta S.p.A.;

dato atto che è possibile approvare, sulla base di quanto indicato in premessa, il quinto avviso pubblico finalizzato alla concessione di mutui per la realizzazione di interventi di trasformazione edilizia e impiantistica nel settore dell'edilizia residenziale - misura "soggetti privati", così come da allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, in attuazione dell'articolo 44, comma 5, della legge regionale 25 maggio 2015, n. 13 (Legge europea regionale 2015);

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1713 in data 30 dicembre 2021, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2022/2024 e delle connesse disposizioni applicative;

visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura sviluppo energetico sostenibile dell'Assessorato Sviluppo economico, formazione e lavoro, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell'Assessore alle sviluppo economico, formazione e lavoro, Luigi BERTSCHY;

ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

1. di approvare il quinto avviso pubblico finalizzato alla concessione di mutui per la realizzazione di interventi di trasformazione edilizia e impiantistica nel settore dell'edilizia residenziale - misura "soggetti privati", così come da allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, in attuazione dell'articolo 44, comma 5, della legge regionale 25 maggio 2015, n. 13 (Legge europea regionale 2015);
2. di stabilire che per l'attuazione dell'avviso pubblico di cui al punto 1. è destinata la somma complessiva di euro 3.100.000,00 (tremilionicentomila/00) a valere sul residuo dello stanziamento "*a favore degli enti locali e dei soggetti privati proprietari o titolari di altro diritto reale sull'immobile oggetto di intervento*" del fondo di rotazione costituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 1880/2015;

3. di approvare i seguenti allegati alla presente che costituiscono parte integrante della delibera medesima:
 - Allegato 1: Quinto avviso pubblico per la concessione dei mutui per la realizzazione di interventi di trasformazione edilizia e impiantistica nel settore dell'edilizia residenziale che comportino un miglioramento dell'efficienza energetica, anche mediante l'eventuale utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, previsti dall'articolo 44 della l.r. 25 maggio 2015, n.13 - misura soggetti privati;
 - Allegato 2: Requisiti tecnici;
 - Allegato 3: Elenco completo della documentazione da presentare ai fini della richiesta di mutuo;
 - Allegato 4: Modulistica ai fini della richiesta di mutuo;
 - Allegato 5: Modulistica ai fini dell'erogazione;
4. di stabilire che alle eventuali modifiche agli allegati 1, 2, 3, 4 e 5 alla presente deliberazione provvederà il Dirigente della Struttura competente in materia, con proprio atto;
5. di stabilire che il tasso di interesse pari allo 0% si applica alle sole casistiche individuate al punto 6.9 dell'allegato 1 alla presente deliberazione e di mantenere il tasso dell'1% per le fattispecie residuali;
6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione al seguente indirizzo: https://www.regione.vda.it/energia/Mutui/default_i.aspx.

ALLEGATO 1 ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 557 IN DATA 16/05/2022: QUINTO AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DEI MUTUI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE EDILIZIA E IMPIANTISTICA NEL SETTORE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE CHE COMPORTINO UN MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA, ANCHE MEDIANTE L'EVENTUALE UTILIZZO DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI, PREVISTI DALL'ARTICOLO 44 DELLA L.R. 25 MAGGIO 2015, N.13 - MISURA SOGGETTI PRIVATI. CUP B75G22000030002

1. Oggetto

1.1 Ai sensi del titolo III, capo III, della legge regionale 25 maggio 2015, n. 13, e della deliberazione della Giunta regionale n. 1880 in data 18 dicembre 2015, il presente avviso pubblico disciplina la concessione di mutui per la realizzazione di interventi di trasformazione edilizia e impiantistica nel settore dell'edilizia residenziale, anche mediante l'eventuale utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, che comportino un miglioramento dell'efficienza energetica, come definiti al punto 4. La Struttura competente in materia è la Struttura sviluppo energetico sostenibile dell'Assessorato sviluppo economico, formazione e lavoro - Piazza della Repubblica, 15 - Aosta (di seguito denominata "Struttura competente").

2. Disponibilità finanziarie

2.1 La dotazione finanziaria disponibile per il presente avviso pubblico è determinata nella misura di euro 3.100.000,00, a valere sul residuo dello stanziamento "*a favore degli enti locali e dei soggetti privati proprietari o titolari di altro diritto reale sull'immobile oggetto di intervento*" del fondo di rotazione costituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 1880/2015.

2.2 Fermo restando il rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande, le stesse vengono istruite solo se vi è copertura finanziaria sufficiente a garantire l'importo complessivo del mutuo richiesto, in funzione della dotazione economica disponibile all'atto della presentazione della domanda.

2.3 Nel caso in cui una domanda non abbia sufficiente copertura finanziaria, si applicano le disposizioni di cui all'art. 11 comma 2 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 e, quindi, il procedimento si conclude negativamente e di tale esito ne viene data comunicazione al richiedente con le modalità semplificate di cui all'art. 3 comma 1 della medesima legge regionale.

3. Soggetti beneficiari

3.1 Possono beneficiare del mutuo i soggetti privati:

- a) proprietari dell'edificio oggetto di intervento;
- b) proprietari in regime di condominio dell'edificio oggetto di intervento;
- c) titolari di altro diritto reale sugli edifici oggetto di intervento, purché legittimati all'esecuzione delle opere;
- d) condomini rappresentati dall'amministratore condominiale regolarmente nominato e appositamente autorizzato dall'assemblea dei condomini dell'edificio oggetto di intervento.

- 3.2I soggetti beneficiari persone fisiche devono inoltre aver già compiuto i 18 anni e non avere ancora compiuto il settantesimo anno di età. In caso di mutuo cointestato, detto requisito può essere soddisfatto anche solo da uno dei soggetti beneficiari.
- 3.3I requisiti di cui ai punti 3.1 e 3.2 devono essere posseduti all'atto della presentazione della domanda.
- 3.4Non possono beneficiare del mutuo i soggetti che ne fanno richiesta per unità immobiliari in regime di multiproprietà.
- 3.5Possono beneficiare del mutuo i soggetti aventi natura di impresa che non siano oggetto di procedura concorsuale per insolvenza oppure che non soddisfino le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso di grandi imprese, le stesse non si devono trovare in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B- (art. 4, par. 3, lettera a) del Reg. (UE) 1407/2013).

4. Tipologia degli interventi finanziabili

- 4.1Sono finanziabili gli interventi di cui al punto 1.1 effettuati su edifici esistenti, ubicati nel territorio regionale e ricadenti nel settore dell'edilizia residenziale.
- 4.2Gli interventi possono riguardare l'intero edificio o una porzione dello stesso, costituita da una o più unità immobiliari. Gli interventi sulle parti comuni degli edifici sono assimilati ad interventi sull'intero edificio.
- 4.3Nel caso in cui gli interventi riguardino una singola unità immobiliare (ivi incluso il caso di un edificio composto da un'unica unità immobiliare), questa deve rientrare, al più tardi ad intervento ultimato, pena la revoca del mutuo, in una delle seguenti categorie catastali:
- A/1 abitazioni di tipo signorile;
 - A/2 abitazioni di tipo civile;
 - A/3 abitazioni di tipo economico;
 - A/4 abitazioni di tipo popolare;
 - A/5 abitazioni di tipo ultrapopolare;
 - A/6 abitazioni di tipo rurale;
 - A/7 abitazioni in villini;
 - A/8 abitazioni in ville;
 - A/9 castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici.
- 4.4Nel caso in cui gli interventi riguardino un intero edificio o una porzione dello stesso costituita da due o più unità immobiliari, almeno un'unità immobiliare per la quale viene richiesto il mutuo deve rientrare, al più tardi ad intervento ultimato, pena la revoca del mutuo, in una delle categorie catastali di cui al punto 4.3; qualora siano presenti anche unità immobiliari ricadenti in altre categorie catastali:
- a) se la domanda è presentata dai soggetti di cui al punto 3.1, lettere a), b) e c), il mutuo può essere concesso anche per gli interventi che riguardino le unità immobiliari rientranti nelle seguenti categorie catastali:
- A/10 uffici e studi privati;
 - B/4 uffici pubblici;
 - C/1 negozi e botteghe;
 - C/3 laboratori per arti e mestieri.
- b) se la domanda è presentata dall'amministratore condominiale di cui al punto 3.1, lettera d), il mutuo può essere concesso a condizione che almeno il 70% dei millesimi dell'intero edificio, escluse le unità accatastate come C/2 - Magazzini e locali di deposito, C/6 - Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse (senza fine di lucro) e C/7 - Tettoie chiuse od aperte, abbia categoria catastale rientrante nelle seguenti:

- da A/1 a A/9;
- A/10 uffici e studi privati;
- B/4 uffici pubblici;
- C/1 negozi e botteghe;
- C/3 laboratori per arti e mestieri.

4.5 Sono finanziabili gli interventi, comunque denominati secondo i pertinenti titoli abilitativi, conformi alla normativa vigente e, in particolare, ai requisiti minimi di prestazione energetica e alle prescrizioni specifiche stabilite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 272 in data 26 febbraio 2016, per le seguenti tipologie di intervento:

- a) totale demolizione e ricostruzione;
- b) ristrutturazione importante di primo livello;
- c) ristrutturazione importante di secondo livello;
- d) riqualificazione energetica.

4.6 Gli interventi devono, inoltre, essere conformi ai Requisiti tecnici riportati nell'allegato 2 alla presente deliberazione.

4.7 Gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli eventuali relativi ampliamenti sono ammissibili a finanziamento esclusivamente se valgono entrambe le seguenti condizioni:

- a) siano finalizzati alla trasformazione in "edifici a energia quasi zero" di cui alla d.G.r. 272/2016;
- b) rientrino nella definizione di ristrutturazione edilizia ai sensi della d.G.r. 378/2021.

4.8 Gli ampliamenti di edifici esistenti non correlati ad un intervento di demolizione e ricostruzione, sono ammissibili a finanziamento esclusivamente se valgono entrambe le seguenti condizioni:

- a) rientrino nella definizione di ristrutturazione edilizia ai sensi della d.G.r. 378/2021;
- b) siano ricompresi nell'ambito di un intervento di ristrutturazione importante di cui al punto 4.5, lettere b) e c).

4.9 Non sono finanziabili gli interventi eseguiti da imprese di costruzione, ristrutturazione edilizia e vendita, su edifici alla cui produzione o scambio è diretta l'attività di impresa.

5. Spese ammissibili

5.1 Sono considerate ammissibili esclusivamente le spese riferibili agli interventi di efficienza energetica di cui al punto 4, come di seguito specificate:

- a) prestazioni professionali, nel limite massimo del 20% della spesa ammissibile totale e comunque fino ad un massimo di euro 30.000,00 relative a: diagnosi energetica, relazione tecnica di cui al punto 7 della d.G.r. 272/2016, documentazione progettuale, piano di sicurezza e coordinamento, direzione lavori, collaudo, certificazione energetica e predisposizione della domanda di mutuo;
- b) per gli interventi impiantistici di climatizzazione invernale, estiva, di ventilazione e produzione di acqua calda:
 - i. smontaggio e dismissione, parziale o totale, dell'impianto, ove esistente;
 - ii. fornitura e posa in opera di tutte le apparecchiature termiche, meccaniche, elettriche ed elettroniche, delle opere idrauliche e murarie, necessarie per l'installazione o la sostituzione, a regola d'arte, di impianti, nonché di sistemi di contabilizzazione individuale non riconducibili ad un adeguamento alla normativa vigente; negli interventi ammissibili sono compresi, oltre a quelli relativi al generatore di calore, anche gli eventuali interventi sulla rete di

distribuzione, sui sistemi di trattamento dell'acqua, sui dispositivi di controllo e regolazione, nonché sui sistemi di accumulo e su quelli di emissione.

Sono, inoltre, comprese la fornitura e posa in opera di: sistemi di captazione per impianti che utilizzino lo scambio termico con il sottosuolo; sistemi di stoccaggio e alimentazione automatica del combustibile per impianti a pellet e cippato; serbatoi nel caso di impianti alimentati a GPL; tutti i componenti necessari per l'allacciamento ad una rete di teleriscaldamento o l'eventuale contributo per l'allaccio; tutti i componenti per l'installazione di un sistema di ventilazione meccanica e unità di trattamento aria; tutti i componenti relativi a sistemi di cogenerazione; tutte le apparecchiature e i componenti necessari per l'installazione di pannelli solari termici.

- c) per gli interventi sull'involucro opaco, comprensivi delle opere provvisorie ed accessorie:
 - i. demolizione degli elementi costruttivi esistenti e recupero o smaltimento dei relativi materiali;
 - ii. fornitura e posa in opera di materiali e tecnologie per il miglioramento delle caratteristiche termoigrometriche delle strutture esistenti;
 - iii. fornitura e posa in opera di materiali e tecnologie necessarie alla realizzazione di nuovi elementi costruttivi;
 - iv. eventuali interventi per l'adeguamento e per il miglioramento sismico delle strutture dell'edificio, rinforzate o ricostruite, funzionali alla realizzazione degli interventi di efficienza energetica.
- d) per gli interventi sui serramenti quali porte, finestre e vetrine, anche se non apribili, comprensive di infissi e di eventuali sistemi di schermatura solare integrati nell'infisso stesso:
 - i. smontaggio e dismissione dei serramenti esistenti e relative opere accessorie;
 - ii. fornitura e posa in opera di nuovi serramenti e relative opere accessorie;
 - iii. miglioramento delle caratteristiche termiche dei componenti vetrati esistenti, con integrazioni e sostituzioni.
- e) per gli interventi che comportino la riduzione dell'irraggiamento solare negli ambienti interni nel periodo estivo:
 - i. fornitura e posa in opera di schermature solari esterne;
 - ii. fornitura e posa in opera di meccanismi automatici di regolazione e controllo.
- f) per gli interventi di installazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti energetiche rinnovabili:
 - i. fornitura e posa in opera di tutte le apparecchiature e i componenti necessari per l'installazione a regola d'arte, ivi compresi i sistemi di accumulo.
- g) per gli interventi di installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation) degli impianti termici ed elettrici:
 - i. fornitura e posa in opera delle apparecchiature finalizzate al controllo dei servizi considerati nel calcolo delle prestazioni energetiche dell'edificio.
- h) gli imprevisti, nel limite massimo del 5% calcolato sulla base del totale delle spese ammissibili, ad esclusione delle spese professionali di cui alla lettera a). Tale voce deve essere scorporata dalle altre voci di costo ed esplicitata nel quadro economico dell'intervento.

5.2 Non sono ammissibili le spese relative a opere, installazioni e finiture interne ed esterne non riconducibili agli interventi necessari all'efficientamento energetico. In caso di interventi di totale demolizione e ricostruzione di cui al punto 4.5, lettera a), non sono inoltre ammissibili le spese relative a scavi, demolizione degli elementi costruttivi esistenti e recupero e smaltimento dei relativi materiali.

- 5.3 L'ammontare delle spese può essere rideterminato dagli uffici competenti nell'ambito dell'istruttoria tecnica di cui ai punti 8.7, 8.8 e 8.9 sulla base di valutazioni che facciano riferimento prioritariamente all'elenco prezzi regionale o ad altri elenchi prezzi ufficiali. Compete al richiedente la segnalazione e la giustificazione di spese che si discostano significativamente rispetto ai suddetti elenchi, nei casi in cui, ad esempio, vi siano: particolari caratteristiche urbanistiche, tipologiche ed edilizie dell'intervento; particolari condizioni geomorfologiche; vincoli di tutela architettonica o ambientale; particolare ubicazione del cantiere; difficoltà e problematiche emerse in sede di rilievo e progettazione.
- 5.4 Sono finanziabili, limitatamente alle spese di acquisto dei materiali, gli interventi che il beneficiario, in quanto dotato professionalmente delle competenze tecniche e organizzative necessarie, realizza in proprio.
- 5.5 La documentazione di spesa deve avere data successiva a quella di presentazione della domanda, fatta eccezione per la documentazione di spesa e le somme versate a titolo di quietanza con valenza di caparra e per le prestazioni professionali funzionali alla definizione e progettazione dell'intervento.
- 5.6 Le spese sono ammissibili esclusivamente se i relativi pagamenti sono riconducibili alla documentazione di spesa presentata e sono effettuati mediante bonifico bancario o postale o con strumenti alternativi che assicurino la tracciabilità finanziaria della transazione effettuata.
- 5.7 Nel caso di interventi di efficienza energetica sull'involucro dell'edificio, sono ammissibili anche le spese relative a porzioni accatastate come C/2 - Magazzini e locali di deposito e C/6 - Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse (senza fine di lucro), qualora le opere interessanti tali categorie risultino parte integrante dell'intervento complessivo e strettamente funzionali allo stesso.
- 5.8 Non sono ammissibili altre spese rispetto a quelle precedentemente indicate al presente paragrafo, anche se relative o connesse alle operazioni di cessione del credito e/o di sconto in fattura, quali, a titolo di esempio: commissioni di intermediazione e oneri finanziari.

6. Caratteristiche del mutuo

- 6.1 Per ciascuna domanda di mutuo, l'ammontare complessivo delle spese ammissibili per la realizzazione degli interventi, considerato al netto degli oneri fiscali, deve essere compreso tra un minimo di euro 10.000 ed un massimo di euro 400.000; l'eventuale eccedenza non è computata ai fini del calcolo dell'importo del mutuo.
- 6.2 I mutui possono essere concessi nella misura massima del 100% della spesa, considerata al netto degli oneri fiscali. Qualora il richiedente abbia optato per la cessione del credito e/o per lo sconto in fattura di cui ai punti 6.14 e 6.15, l'erogazione del mutuo sarà limitata alla copertura della spesa che residuerà a carico del richiedente per l'ipotesi in cui la cessione del credito o lo sconto in fattura non abbia coperto l'importo dell'intera spesa ritenuta ammissibile ai sensi del punto 5.
- 6.3 I mutui determinati come al punto 6.2 possono essere concessi nella misura massima di:
- a) euro 200.000, per singolo contratto di mutuo, nel caso di domanda presentata dai soggetti di cui al punto 3.1, lettere a), b) e c);
 - b) euro 300.000, per singolo contratto di mutuo, nel caso di domanda presentata dai soggetti di cui al punto 3.1, lettere a), b) e c), e qualora l'intervento ricada nella categoria di cui al punto 4.5, lettera a);
 - c) euro 400.000, nel caso di domanda presentata dall'amministratore condominiale, così come previsto al punto 3.1, lettera d).

In ogni caso, l'importo del singolo contratto di mutuo non può essere inferiore a euro 5.000.

L'importo e la durata del mutuo da erogare sono definiti in conseguenza dell'esito della valutazione economico-finanziaria effettuata da Finaosta S.p.A. (di seguito FINAOSTA).

6.4 Nel caso di domanda presentata dai soggetti di cui al punto 3.1, lett. a), b) e c), i mutui di importo superiore a euro 60.000 sono assistiti da garanzia ipotecaria di primo grado, prioritariamente sull'immobile oggetto di intervento, salvo diverse valutazioni di FINAOSTA. Per mutui di importo superiore a euro 30.000, ed entro il limite di euro 60.000, FINAOSTA può valutare, anche tenuto conto della durata del mutuo, di iscrivere garanzia ipotecaria di secondo grado, purché vi sia la capienza necessaria, considerati debito residuo e valore dell'immobile, e valutare di acquisire garanzie ritenute idonee in base alla valutazione del merito creditizio del richiedente. I mutui di importo inferiore o uguale a euro 30.000 e con durata pari o inferiore a 10 anni possono essere chirografari.

6.5 Nel caso di domanda presentata dall'amministratore condominiale, in nome e per conto del condominio, il mutuo è chirografario indipendentemente dall'importo; qualora però la ripartizione del mutuo tra i singoli proprietari o titolari di diritto reale di una o più unità immobiliari preveda importi superiori a euro 30.000 in capo ad un singolo soggetto, si applicano nei confronti del medesimo le disposizioni di cui al punto 6.4, limitatamente alla quota parte di competenza del soggetto stesso.

6.6 Le modalità di cui ai punti 6.4 e 6.5 si applicano anche qualora il limite di euro 30.000 derivi dalla sommatoria di domande di mutuo inoltrate, dallo stesso soggetto richiedente, nell'ambito del presente avviso.

6.7 La durata massima del mutuo, incluso l'eventuale periodo di preammortamento, è pari a:

- a) 30 anni, per mutui di importo superiore a euro 30.000 nel caso di domanda presentata dai soggetti di cui al punto 3.1, lettere a), b) e c), salvo per i richiedenti aventi natura di impresa, per i quali la durata massima del mutuo è pari a 20 anni;
- b) 10 anni, per mutui di importo inferiore o uguale a euro 30.000;
- c) 10 anni nel caso di domanda presentata dai soggetti di cui al punto 3.1, lettera d).

La durata del mutuo può essere ridotta in conseguenza dell'esito della valutazione economico-finanziaria effettuata da FINAOSTA.

Con riferimento alla durata di cui alla lettera a), in caso di mutuo cointestato a soggetti cui si applicano durate massime diverse, si considera la durata massima inferiore.

6.8 Il tasso di interesse annuo applicato è fisso e pari all'1%, fatto salvo quanto previsto al successivo punto 6.9.

6.9 Il tasso di interesse annuo applicato è fisso e pari allo 0% qualora sia raggiunta almeno una delle seguenti condizioni:

- a) l'impianto di climatizzazione invernale dell'edificio o dell'unità immobiliare oggetto di intervento, all'atto di presentazione della domanda, sia alimentato a gasolio, GPL, kerosene, olio combustibile o carbone come dimostrato dal libretto di impianto registrato sul Catasto degli Impianti Termici della Valle d'Aosta (CIT-VDA), e a fine intervento ne sia stata effettuata la completa sostituzione con impianti alimentati a fonte rinnovabile (ivi incluse pompe di calore e impianti a biomassa) o a gas naturale o con scambiatore allacciato ad una rete di teleriscaldamento;
- b) venga progettato un edificio NZEB e a fine intervento tale qualifica sia stata effettivamente raggiunta, come dimostrabile dalla relazione tecnica ai fini dell'erogazione di cui ai punti 10, 11 e 12;
- c) vengano installati impianti a fonte rinnovabile aventi una potenza elettrica pari all'obbligo previsto al punto 3 del paragrafo 2 *Obblighi di utilizzo di impianti a fonti*

rinnovabili dell'Allegato III del D.Lgs. 199 dell'8.11.2021 recante attuazione della direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili per le nuove costruzioni (k=0,05)

- 6.10 Per tutti i beneficiari, anche indiretti, aventi natura di impresa che effettuano interventi su beni immobili di proprietà dell'impresa stessa, le agevolazioni sui mutui sono concesse in regime "de minimis", ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 352 del 24 dicembre 2013, anche qualora la domanda sia presentata dall'amministratore condominiale; per beneficiario indiretto si intende quel soggetto che risulta essere beneficiario del vantaggio economico derivante dalla realizzazione dell'intervento oggetto di mutuo, pur non avendo chiesto il finanziamento.
- 6.11 I mutui sono cumulabili con altri contributi o finanziamenti pubblici concessi per la realizzazione degli stessi interventi, nel limite massimo della spesa ammessa.
- 6.12 I finanziamenti sono rimborsati, a scelta del richiedente, come segue:
- a) mediante pagamento di rate semestrali posticipate con scadenza 1° aprile - 1° ottobre di ogni anno;
 - b) mediante pagamento di rate mensili posticipate con scadenza il 1° di ogni mese.

In ogni caso, dal periodo di stipulazione del contratto definitivo alla prima scadenza sono conteggiati solo gli interessi (preammortamento tecnico).

- 6.13 Per mutui di importo inferiore o uguale a euro 30.000 il periodo di preammortamento non può essere superiore a 24 mesi, con conseguente obbligo di stipulare il contratto definitivo entro il medesimo termine, pena la risoluzione del contratto di mutuo, oltre l'eventuale preammortamento tecnico di cui al precedente punto 6.12. Per mutui superiori a euro 30.000 il periodo di preammortamento non può essere superiore a 60 mesi, con conseguente obbligo di stipulare il contratto definitivo entro il medesimo termine pena la risoluzione del contratto di mutuo, oltre l'eventuale preammortamento tecnico di cui al precedente punto 6.12.
- 6.14 Qualora i richiedenti intendano usufruire della facoltà, prevista dalla vigente normativa fiscale, di cedere il credito corrispondente alla detrazione spettante per gli interventi di riqualificazione energetica (di seguito "cessione del credito") quali a titolo di esempio, ecobonus, sismabonus, superbbonus 110 ed in genere qualsiasi incentivo pubblico, l'importo del mutuo loro concedibile, determinato ai sensi dei punti precedenti, sarà ridotto della detrazione che ha originato il credito ceduto e/o dell'eventuale contributo ricevuto.
- Nel caso in cui gli interessati abbiano optato, in luogo dell'utilizzo diretto della detrazione spettante, per lo sconto in fattura pari al 100% della spesa, poiché lo stesso comporta l'assenza di un esborso a carico del mutuatario, il mutuo non potrà essere erogato.
- Nel caso in cui gli interessati abbiano optato per lo sconto in fattura in misura inferiore al 100% della spesa, il mutuo verrà erogato per la quota corrispondente all'effettivo esborso sostenuto dal mutuatario.
- È fatto divieto ai richiedenti, successivamente alla presentazione della domanda di concessione del mutuo, di fare ricorso a qualsivoglia procedura di cessione del credito sopramenzionata non previamente indicata nella domanda.
- 6.15 Nel caso di domanda presentata dai soggetti di cui al punto 3.1, lettere b) e d), l'intenzione di usufruire della facoltà di cedere il credito deve essere esplicitata, riferita al singolo condomino e con indicazione del relativo importo, in sede di presentazione della domanda, al fine di definire l'importo del mutuo spettante.

7. Termini e modalità di presentazione delle domande

7.1 Le domande di mutuo devono essere presentate, a partire dal 23 maggio 2022 al 30 novembre 2024, alla Struttura competente, secondo le seguenti modalità, fra loro alternative:

- a mano, in orario di apertura al pubblico (9:00-14:00) e solo presso lo sportello dedicato;
- in via telematica, con invio al seguente indirizzo di posta elettronica:

PEC: industria_artigianato_energia@pec.regione.vda.it

Nel caso di presentazione della domanda mediante posta elettronica certificata, la domanda può essere firmata digitalmente o, in alternativa, è possibile allegare una copia della stessa riportante le firme autografe con allegate le copie del documento di identità.

La domanda può essere consegnata a mano o trasmessa in via telematica anche da soggetto diverso dai richiedenti il mutuo.

Le domande presentate oltre il termine sopra indicato sono considerate non ricevibili.

7.2 I soggetti di cui al punto 3.1. possono presentare una o più domande a valere sul presente avviso, purché l'importo totale dei mutui richiesti, comprensivo di quelli già concessi a valere sui precedenti avvisi, non superi, al netto delle quote di capitale già restituite:

- a) per i soggetti di cui al punto 3.1, lettere a), b) e c), il limite massimo di euro 200.000, fermo restando quanto stabilito ai punti 6.3, 6.4 e 6.6; il suddetto limite è innalzato a euro 300.000 nel caso in cui almeno una domanda si riferisca ad un intervento di demolizione e ricostruzione di cui al punto 4.5, lettera a);
- b) per i soggetti di cui al punto 3.1, lettera d), il limite massimo di euro 400.000, fermo restando quanto stabilito ai punti 6.3, 6.5 e 6.6.

Una stessa domanda può riferirsi ad un intero edificio o ad una porzione dello stesso costituita da una o più unità immobiliari; può riferirsi a edifici diversi solo ed esclusivamente qualora gli interventi proposti siano fra loro funzionalmente connessi; sono assimilate a edifici diversi anche le porzioni di edificio disciplinate da regolamenti condominiali differenti.

7.3 La domanda deve essere redatta e presentata in competente bollo, eventualmente assolto in modo virtuale, su apposita modulistica prima dell'avvio degli interventi oggetto della richiesta di mutuo.

La documentazione tecnica deve dare evidenza del rispetto dei Requisiti tecnici di cui all'allegato 2 alla presente deliberazione.

La documentazione tecnica deve essere sottoscritta in originale, o mediante l'apposizione della firma digitale, da un tecnico abilitato e iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia; qualora la tipologia di intervento non necessiti di titolo abilitativo, la sottoscrizione può essere effettuata dalla ditta che esegue i lavori, fatta eccezione per la diagnosi energetica

L'eventuale assolvimento in modo virtuale del bollo avviene direttamente dal sito web della Regione Autonoma Valle d'Aosta (di seguito Regione), tramite la Piattaforma regionale dei pagamenti accedendo direttamente al link <https://riscossione.regione.vda.it>, ovvero tramite il relativo link presente sul sito web/mobile della Regione <http://www.regione.vda.it>. La causale da indicare è la seguente:

“Mutuo ai sensi dell’art. 44 della l.r. 13/2015 – Nome/Cognome richiedente”

7.4 La domanda è irricevibile nei seguenti casi:

- a) presentazione della domanda utilizzando un modello non conforme a quello predefinito di cui all'allegato 4 alla presente deliberazione e scaricabile dal sito istituzionale della Regione, canale tematico “Energia” (<http://www.regione.vda.it/energia>);

- b) assenza della sottoscrizione della domanda di cui al punto 7.7
- c) in assenza dei documenti riportati nei seguenti allegati alla presente deliberazione:
 - i. allegato 3.1: i documenti di cui ai punti 1, 3 e 5;
 - ii. allegato 3.2: i documenti di cui ai punti 1, 3 e 5;
 - iii. allegato 3.3: i documenti di cui ai punti 1, 3 e 6;
 - iv. allegato 3.4: i documenti di cui ai punti 1, 3 e 6.

7.5 La domanda presentata dai soggetti di cui al punto 3.1, lettere a), b) e c), è inammissibile nei seguenti casi:

- a) domanda accompagnata da allegati difformi rispetto a quelli predefiniti di cui all'allegato 4 alla presente deliberazione e scaricabili dal sito istituzionale della Regione, canale tematico "Energia" (<http://www.regione.vda.it/energia>);
- b) in assenza dei documenti riportati nei seguenti allegati alla presente deliberazione:
 - i. allegato 3.1: i documenti di cui ai punti 2, 4 e da 6 a 16;
 - ii. allegato 3.2: i documenti di cui ai punti 2, 4 e da 6 a 16.

7.6 La domanda presentata dai soggetti di cui al punto 3.1, lett. d), rappresentati dall'amministratore condominiale, è inammissibile nei seguenti casi:

- a) domanda accompagnata da allegati difformi rispetto a quelli predefiniti di cui all'allegato 4 alla presente deliberazione e scaricabili dal sito istituzionale della Regione, canale tematico "Energia" (<http://www.regione.vda.it/energia>);
- b) in assenza dei documenti riportati nei seguenti allegati alla presente deliberazione:
 - i. allegato 3.3: i documenti di cui ai punti 2, 4, 5 e da 7 a 19;
 - ii. nel caso di adesione alla cessione del credito, allegato 3.4: i documenti di cui ai punti 2, 4, 5 e da 7 a 19.

7.7 La domanda deve essere sottoscritta:

- a) nel caso di interventi relativi ad una singola unità immobiliare o a più unità immobiliari inserite all'interno dello stesso edificio ed appartenenti allo stesso proprietario: dai richiedenti il mutuo, proprietari o titolari di altro diritto reale, purché legittimati all'esecuzione dell'opera;
- b) nel caso di interventi su condominii i cui condomini sono meno di nove (art. 1129 c.c.): dall'amministratore condominiale o dai richiedenti il mutuo, proprietari o titolari di altro diritto reale, purché legittimati all'esecuzione dell'opera;
- c) nel caso di interventi su condominii i cui condomini sono più di otto (art. 1129 c.c.): dall'amministratore condominiale, appositamente autorizzato dall'assemblea dei condomini.

8. Modalità di svolgimento della fase istruttoria

8.1 Ricevuta la domanda di cui al punto 7, la Struttura competente ne verifica, sulla base dell'ordine cronologico di presentazione:

- a) la ricevibilità ai sensi del punto 8.2
- b) l'ammissibilità ai sensi dei punti 8.3, 8.4 e 8.5;
- c) la procedibilità in relazione alla disponibilità finanziaria di cui al punto 2.2.

8.2 All'atto della presentazione della domanda la Struttura competente procede alla verifica della ricevibilità della stessa secondo le seguenti modalità:

- a) consegna a mano della domanda allo sportello dedicato: all'atto della consegna si procede alla verifica di quanto previsto al punto 7.4. L'esito negativo della verifica comporta l'irricevibilità della domanda. Viceversa, a seguito di esito positivo, al soggetto che ha presentato la domanda viene rilasciata una ricevuta di avvenuta presentazione della stessa. Resta comunque ferma la possibilità da parte della Struttura competente di dichiarare irricevibile una domanda nei 5 giorni lavorativi successivi al rilascio della ricevuta di avvenuta presentazione, qualora emergano elementi di irricevibilità non rilevati all'atto della presentazione.
 - b) consegna della domanda via PEC: una volta ricevuta la PEC da parte dell'Amministrazione regionale, la stessa procede alla protocollazione della domanda e, successivamente, la Struttura competente procede alla verifica della ricevibilità della stessa, ai sensi del punto 7.4. L'esito negativo della verifica comporta l'irricevibilità della domanda e di tale risultanza ne viene data comunicazione via PEC al richiedente.
- 8.3A seguito dell'esito positivo di ricevibilità di cui al punto 8.2, entro 10 giorni lavorativi dall'avvenuta ricevibilità ovvero dalla data di ricevuta della PEC, la Struttura competente procede alla verifica dell'ammissibilità della domanda tramite l'accertamento della completezza formale della stessa ai sensi dei punti 7.5 e 7.6.
- 8.4In caso di inammissibilità della domanda, la Struttura competente assegna al richiedente - ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (disposizioni in materia di procedimento amministrativo) – un termine non inferiore a 10 giorni entro il quale integrare la documentazione, con l'avviso che i termini del procedimento iniziano nuovamente a decorrere dalla data di ricevimento della documentazione richiesta. Decorso inutilmente detto periodo, la Struttura competente comunica la decadenza della domanda.
- 8.5Qualora non sussistano cause di inammissibilità, la Struttura competente riporta le domande in un apposito elenco, ordinandole sulla base dell'ordine cronologico di presentazione, e per le stesse comunica al richiedente l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 12 della l.r. 19/2007 e la disponibilità economica con riferimento ai finanziamenti richiesti. I termini del procedimento decorrono:
- a) in caso di domanda consegnata a mano, dal giorno di consegna presso lo sportello dedicato;
 - b) in caso di inoltro via PEC, dalla data di ricevuta della consegna della PEC.
- 8.6L'avvio del procedimento è comunque subordinato a quanto previsto al punto 2.2.
- 8.7Per le domande presentate dai soggetti di cui al punto 3.1, lettere a), b) e c), l'istruttoria tecnica è effettuata dalla Struttura competente in collaborazione con il Centro Osservazione e Attività sull'energia (di seguito "COA energia") di FINAOSTA e consiste nella verifica dei seguenti punti:
- a) possesso dei requisiti dei soggetti beneficiari di cui al punto 3;
 - b) ammissibilità degli interventi di cui al punto 4;
 - c) ammissibilità delle spese di cui al punto 5;
 - d) coerenza del mutuo richiesto con le caratteristiche di cui al punto 6;
 - e) rispetto di quanto previsto al punto 7.2.
- 8.8Per le domande presentate dai soggetti di cui al punto 3.1, lettere d), l'istruttoria tecnica è effettuata dalla Struttura competente in collaborazione con il COA energia e consiste nella verifica dei seguenti punti:
- a) possesso dei requisiti dei soggetti beneficiari di cui al punto 3;
 - b) ammissibilità degli interventi di cui al punto 4;
 - c) ammissibilità delle spese di cui al punto 5;

- d) coerenza del mutuo richiesto con le caratteristiche di cui al punto 6;
- e) rispetto di quanto previsto al punto 7.2;
- f) nella valutazione della diagnosi energetica, fermo restando la completa responsabilità del professionista che l'ha redatta, consistente nella verifica dei seguenti punti:
 - i. completezza, intesa come presenza di tutti i contenuti minimi di cui all'allegato 4 - modulo 5;
 - ii. coerenza sia tra i dati contenuti nelle diverse sezioni della diagnosi, sia tra diagnosi energetica, modulo 2 (Scheda tecnica dell'intervento) e computo metrico estimativo;
 - iii. presenza di eventuali anomalie sostanziali che possano incidere sull'affidabilità della stessa.
- g) nella valutazione del verbale di assemblea condominiale che consiste nella verifica:
 - i. della completa corrispondenza dello stesso con i modelli di cui ai Moduli 6 e 7 dell'Allegato 4;
 - ii. del corretto conferimento all'amministratore delle delega per richiedere il mutuo, assunto con deliberazione della maggioranza dei partecipanti che rappresenti almeno i due terzi del valore complessivo della cosa comune (artt. 1108 e 1139 del c.c.);
 - iii. che risulti correttamente deliberata la ripartizione dell'importo del mutuo fra i singoli condomini;
 - iv. della coerenza fra i contenuti della diagnosi energetica, la documentazione tecnica e i preventivi approvati dall'assemblea condominiale.

8.9L'istruttoria tecnica di cui ai punti 8.7 e 8.8 si conclude entro 60 giorni dall'avvio del procedimento. Nell'ambito dell'istruttoria tecnica, la Struttura competente può richiedere integrazioni, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 19/2007 per una sola volta e i termini per la conclusione del procedimento sono sospesi per un periodo non superiore a trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni o documentazione integrativa che il responsabile dell'istruttoria ritenga necessarie per lo svolgimento dell'istruttoria medesima. Il responsabile dell'istruttoria può eventualmente, se lo ritiene necessario, richiedere informazioni e chiarimenti verbali, anche in contraddittorio, con il tecnico di cui al punto 7.3, per definire o chiarire eventuali aspetti di dettaglio. L'istruttoria si intende conclusa con esito negativo qualora la documentazione integrativa non pervenga entro i termini indicati. Di tale esito, la Struttura competente informa il richiedente con le modalità semplificate di cui all'art. 3 comma 1 della l.r. 19/2007. Nel caso di domande presentate dai soggetti di cui al punto 3.1, lettere d), l'istruttoria si intende conclusa con esito negativo anche qualora dal verbale dell'assemblea condominiale non risulti deliberata la ripartizione dell'importo del mutuo fra i singoli condomini ovvero qualora si rilevino incongruenze non giustificate fra i contenuti della diagnosi energetica, la documentazione tecnica e i preventivi approvati dall'assemblea condominiale.

8.10 Non sono ammesse modifiche all'intervento su iniziativa dei richiedenti nel corso dello svolgimento dell'istruttoria tecnica.

8.11 Nel caso in cui l'istruttoria tecnica si concluda con esito positivo, la Struttura competente ne dà comunicazione al richiedente e contestualmente trasmette a FINAOSTA la relativa documentazione necessaria per la prosecuzione della fase istruttoria, che si sostanzia nel subprocedimento previsto dall'art. 48, comma 2, della l.r. 13/2015 di valutazione economico-finanziaria della domanda.

8.12 Nel caso in cui l'istruttoria tecnica si concluda con esito negativo, si applicano le disposizioni di cui all'art. 16 della l.r. 19/2007.

- 8.13 Nell'ambito della valutazione economico-finanziaria, FINAOSTA, entro 5 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della comunicazione di cui al punto 8.11, chiede al richiedente la documentazione necessaria per lo svolgimento dell'istruttoria e per l'espletamento degli adempimenti normativi di competenza.
- 8.14 La documentazione deve pervenire a FINAOSTA entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di cui al punto 8.13; qualora detta documentazione non venga consegnata nel termine sopra indicato, la valutazione si intende conclusa con esito negativo. Di tale esito FINAOSTA ne dà comunicazione alla Struttura competente che informa il richiedente con le modalità semplificate di cui all'art. 3 comma 1 della l.r. 19/2007.
- 8.15 A seguito del ricevimento della documentazione di cui al punto 8.13, FINAOSTA effettua il colloquio istruttorio con ciascun richiedente nel caso di domande presentate dai soggetti di cui al punto 3.1, lettere a), b) e c), ovvero, con l'amministratore nel caso di domande presentate dai soggetti di cui al punto 3.1, lettere d). L'avvio del procedimento di valutazione economico-finanziaria decorre dalla data di effettuazione di detto colloquio.
- 8.16 Nell'ambito della medesima valutazione, FINAOSTA può chiedere altresì integrazioni ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 19/2007, per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni. La richiesta di integrazioni comporta la sospensione dei termini della valutazione medesima. Qualora detta documentazione non venga consegnata nel termine sopra indicato, la valutazione si intende conclusa con esito negativo. Di tale esito FINAOSTA ne dà comunicazione alla Struttura competente che informa il richiedente con le modalità semplificate di cui all'art. 3 comma 1 della l.r. 19/2007.
- 8.17 Nel caso di domande presentate dai soggetti di cui al punto 3.1, lettere a), b) e c), nell'ambito della valutazione economico-finanziaria di FINAOSTA, la stessa verifica la mancanza di pregiudizievoli e valuta se la capacità reddituale del richiedente può essere in grado, al momento della presentazione della documentazione, di fare fronte agli impegni finanziari esistenti e a quello derivante dal mutuo richiesto. Ove ritenuto opportuno, FINAOSTA può prevedere l'assunzione di eventuali garanzie e, in caso di proprietà dell'unità immobiliare oggetto di intervento, l'eventuale cointestazione del mutuo. L'eventuale esito negativo della valutazione economico-finanziaria da parte di FINAOSTA comporta il non accoglimento della domanda di mutuo.
- 8.18 Nel caso di domande presentate dai soggetti di cui al punto 3.1, lettere d), nell'ambito della valutazione economico-finanziaria di FINAOSTA, la stessa prende in considerazione la documentazione condominiale relativa alla ripartizione delle spese, ai consuntivi condominiali e ad eventuali ritardi nel pagamento delle spese o a situazioni di morosità, intese come procedimenti giudiziari avviati. L'eventuale esito negativo della valutazione economico-finanziaria da parte di FINAOSTA comporta il non accoglimento della domanda di mutuo.
- 8.19 La valutazione economico-finanziaria si conclude entro:
- a) 60 giorni dalla data di avvio del procedimento, nel caso di mutui chirografari;
 - b) 90 giorni dalla data di avvio del procedimento, nel caso di mutui assistiti da garanzia ipotecaria.
- 8.20 Non sono ammesse modifiche, su proposta dei richiedenti, nel corso della valutazione economico-finanziaria.
- 8.21 Nel caso di domande presentate dai soggetti di cui al punto 3.1, lettere d), rimane facoltà della Struttura competente e di FINAOSTA, laddove si rendesse necessario, richiedere l'approvazione, da parte dell'assemblea condominiale, di eventuali modifiche tecniche ed economiche che dovessero risultare dall'istruttoria tecnica o dalla valutazione economico finanziaria.
- 8.22 I termini della valutazione economico-finanziaria possono essere sospesi ai sensi dell'art. 5, comma 3bis, della l.r. 19/2007, per un periodo massimo non superiore a 120 giorni, su

richiesta motivata del soggetto interessato, qualora ricorrano cause ostative alla prosecuzione del procedimento, con particolare riferimento alla temporanea impossibilità di acquisire la documentazione necessaria allo svolgimento dell'istruttoria; in tal caso, il termine per la conclusione della valutazione economico-finanziaria riprende a decorrere dalla data di presentazione di tutta la documentazione necessaria. L'istruttoria si intende conclusa con esito negativo qualora la documentazione suddetta non pervenga entro il periodo sopra indicato. Di tale esito la Struttura competente informa il richiedente con le modalità semplificate di cui all'art. 3 comma 1 della l.r. 19/2007.

- 8.23 L'esito della valutazione economico-finanziaria, comprensiva dell'indicazione delle eventuali garanzie da acquisire, è comunicato da FINAOSTA alla Struttura competente e al richiedente. Qualora ricorrano motivi ostativi all'accoglimento della domanda, la Struttura competente applica le disposizioni di cui all'art. 16 della l.r. 19/2007.
- 8.24 Il richiedente, qualora rinunci al finanziamento richiesto in data successiva alla comunicazione dell'esito positivo della valutazione economico-finanziaria, è tenuto al pagamento delle spese di istruttoria di cui al punto 19 dovute a FINAOSTA. FINAOSTA ne dà comunicazione alla Struttura competente che provvede alla chiusura del procedimento con le modalità semplificate di cui all'art. 3 comma 1 della l.r. 19/2007.
- 8.25 La Giunta regionale, con propria deliberazione, approva le graduatorie di cui all'articolo 48, comma 3, della l.r. 13/2015, nei limiti delle disponibilità finanziarie previste al punto 2.1, e dispone la concessione dei mutui indicando i beneficiari, l'importo della spesa considerata ammissibile, l'importo del mutuo, la durata e il tasso d'interesse annuo da applicare.
- 8.26 L'approvazione della deliberazione di cui al punto 8.25 è comunicata ai beneficiari dalla Struttura competente.

9. Termini e modalità di presentazione della documentazione ai fini dell'erogazione e della stipulazione del contratto di mutuo

9.1 L'erogazione del mutuo può avvenire alternativamente, a discrezione del beneficiario e nel rispetto delle tempistiche e delle modalità previste dall'avviso, secondo una delle seguenti soluzioni:

- a) in un'unica soluzione (paragrafo 10);
- b) in più soluzioni, secondo il seguente iter (paragrafo 11):
- una prima erogazione, a titolo di anticipo, di una somma non superiore al 40% dell'ammontare complessivo del finanziamento
 - successive ed eventuali erogazioni intermedie, in relazione all'avanzamento dei lavori, suddivise in un massimo di 3 tranches, fino ad un importo pari al 90% dell'ammontare complessivo del finanziamento
 - un'ultima erogazione a saldo effettuata ad intervento ultimato;
- c) in più soluzioni, secondo il seguente iter (paragrafo 12):
- una prima erogazione, in relazione all'avanzamento dei lavori, di una somma non superiore al 90% dell'ammontare complessivo del finanziamento
 - successive ed eventuali erogazioni intermedie, in relazione all'avanzamento dei lavori, suddivise queste ultime in un massimo di 3 tranches, fino ad un importo pari al 90% dell'ammontare complessivo del finanziamento
 - un'ultima erogazione a saldo effettuata ad intervento ultimato.

10. Termini e modalità di presentazione della documentazione ai fini dell'erogazione e della stipulazione del contratto di mutuo – UNICA SOLUZIONE

10.1 La richiesta di cui al punto 9.1, lettera a), comporta l'erogazione in un'unica soluzione dell'importo di mutuo concedibile.

Qualora il beneficiario opti per tale soluzione, l'erogazione avviene, previa stipulazione del contratto di cui al punto 10.3 entro i termini ivi previsti, a seguito della presentazione entro 15 mesi dalla data della deliberazione della Giunta regionale di concessione del mutuo, pena la revoca dello stesso, di:

- a) documentazione di spesa di importo e tipologia tali da giustificare l'erogazione del mutuo, corredata dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento secondo le modalità di cui al punto 5.6, fatto salvo quanto previsto al punto 10.5; nella documentazione di spesa o in apposito allegato redatto dalla ditta esecutrice, i costi devono essere descritti in maniera dettagliata per ogni tipo di intervento. Non è ammessa la cointestazione della documentazione di spesa che deve essere intestata esclusivamente al soggetto beneficiario, pena la non ammissibilità della stessa;
- b) relazione tecnica ai fini dell'erogazione, redatta in conformità al modello messo a disposizione sul sito istituzionale Internet della Regione, da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, atta a evidenziare, a seconda della tipologia di intervento, le caratteristiche tecniche e l'esecuzione a regola d'arte, la corrispondenza delle opere eseguite con l'intervento finanziato, con particolare riferimento ai requisiti tecnici di cui al punto 4, nonché la data di ultimazione dei lavori; qualora la tipologia di intervento non necessiti di titolo abilitativo, la relazione tecnica ai fini dell'erogazione può essere redatta da chi esegue i lavori;
- c) documentazione attestante l'avvenuta variazione catastale, a lavori ultimati, delle unità immobiliari oggetto di intervento, qualora i requisiti richiesti ai punti 4.3 e 4.4 al presente allegato vengano raggiunti a intervento ultimato.

10.2 Entro trenta giorni dalla data di presentazione della richiesta di erogazione, la Struttura competente, in collaborazione con il COA energia, verifica la documentazione. Nell'ambito di tale verifica, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 19/2007, la stessa può richiedere le necessarie integrazioni che devono essere prodotte entro un termine non superiore a trenta giorni. Decorso inutilmente il termine assegnato, la Struttura competente non procede al rilascio del nulla osta all'erogazione del corrispondente importo.

10.3 In caso di esito positivo della verifica, la Struttura competente comunica il nulla osta all'erogazione del mutuo a FINAOSTA e, per conoscenza, al beneficiario. L'erogazione deve essere preceduta, dalla stipulazione del contratto di mutuo, con l'acquisizione delle eventuali garanzie, entro 18 mesi dalla data della deliberazione della Giunta regionale di concessione del mutuo. L'erogazione è comunque subordinata alla verifica, da parte di FINAOSTA, della positiva valutazione economico-finanziaria del richiedente e della capienza ipotecaria dell'immobile oggetto di garanzia, nonché alla verifica di cui all'art. 48bis del d.p.r. n. 602/1973. Qualora i termini di cui al presente punto non vengano rispettati, la Struttura competente provvede agli adempimenti preordinati alla revoca del mutuo.

10.4 Nell'ambito della stipulazione del contratto, è facoltà di FINAOSTA richiedere la documentazione attestante l'agibilità del bene immobile sul quale sia stata iscritta garanzia ipotecaria e la ricevuta comprovante l'accatastamento dell'immobile.

10.5 Entro 90 giorni dalla stipula del contratto, il beneficiario deve trasmettere alla Struttura competente, qualora non ancora fornita, la documentazione, comprovante l'avvenuto pagamento secondo le modalità di cui al punto 5.6. La Struttura verifica la regolarità della documentazione presentata entro 60 giorni dal ricevimento della stessa. In caso di mancata presentazione della documentazione, nonché di incongruenze ed irregolarità sostanziali, la

Struttura chiede integrazioni e chiarimenti e, se le criticità persistono, provvede da ultimo agli adempimenti preordinati alla revoca, totale o parziale, del mutuo.

- 10.6 Nel caso di domanda presentata dai soggetti di cui al punto 3.1, lettera d):
- a) il mutuo viene erogato, su un conto corrente intestato al condominio, appositamente aperto per le finalità di cui all'articolo 1135 c.c, comma 1, numero 4, ed esclusivamente dedicato all'operazione;
 - b) ai fini dell'erogazione occorre, inoltre, presentare alla Struttura competente, una nota da parte dell'amministratore che indichi, per ciascuna documentazione di spesa relativa all'erogazione, la quota dell'imponibile a carico dei condomini richiedenti il mutuo, nonché una dichiarazione, da parte dell'amministratore di condominio, che le somme non finanziate tramite il mutuo sono già state versate sul conto corrente dedicato di cui al precedente punto.
- 10.7 È facoltà della Struttura competente e del COA energia di effettuare sopralluoghi volti a verificare l'effettivo avanzamento dei lavori.
- 10.8 Nei casi di cui ai punti 6.14 e 6.15 in cui gli interessati abbiano optato per lo sconto in fattura in misura inferiore al 100% della spesa, il mutuo verrà erogato per la quota corrispondente all'effettivo esborso sostenuto dal mutuatario. Nel caso in cui il richiedente abbia optato per la cessione del credito, il mutuo potrà essere erogato solo per la quota di spesa ammissibile non coperta dalla cessione.
- 10.9 La documentazione di spesa di cui ai punti 10.1, lett. a), e 10.5 deve riportare il Codice Unico di Progetto (di seguito CUP) associato al finanziamento concesso e trasmesso al richiedente mutuo con la comunicazione dell'approvazione della deliberazione di cui al punto 8.25, fatta eccezione - ai sensi del punto 5.5 - per la documentazione di spesa e le somme versate in data antecedente alla concessione. In caso contrario, la Struttura competente non procede al rilascio del nulla osta all'erogazione del corrispondente importo.

11. Termini e modalità di presentazione della documentazione ai fini dell'erogazione e della stipulazione del contratto di mutuo – PIÙ SOLUZIONI CON ANTICIPO

- 11.1 Qualora il beneficiario opti per la soluzione di cui al punto 9.1, lettera b), l'erogazione avviene secondo l'iter di seguito descritto, previa stipulazione dei contratti di cui al punto 11.5, lett. a) e entro i termini ivi previsti, pena la revoca del mutuo:
- a) prima erogazione, a titolo di anticipo, di una somma non superiore al 40% dell'ammontare complessivo del finanziamento, a seguito della presentazione della documentazione elencata al punto 13.1, entro 15 mesi dalla data della deliberazione di Giunta regionale di concessione;
 - b) per i soli mutui di importo superiore a euro 30.000, eventuali erogazioni intermedie in relazione all'avanzamento dei lavori, suddivise queste ultime in un massimo di 3 tranche, fino ad un importo pari al 90% dell'ammontare complessivo del finanziamento; previa presentazione della documentazione di cui al punto 11.2;
 - c) erogazione a saldo effettuata ad intervento ultimato - da richiedere entro 21 mesi, dalla data della deliberazione della Giunta regionale di concessione del mutuo, per i mutui di importo fino a euro 30.000, e entro 57 mesi per i mutui di importo superiore a euro 30.000 - a seguito di presentazione della documentazione di cui al punto 11.3.
- 11.2 L'erogazione di cui al punto 11.1, lett. b) è subordinata alla presentazione di:
- a) documentazione di spesa di importo e tipologia tali da giustificare l'utilizzo delle erogazioni precedenti, corredata dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento secondo le modalità di cui al punto 5.6; nella documentazione di spesa o in apposito allegato redatto dalla ditta esecutrice, i costi devono essere descritti in

maniera dettagliata per ogni tipo di intervento. Non è ammessa la cointestazione della documentazione di spesa che deve essere intestata esclusivamente al soggetto beneficiario, pena la non ammissibilità della stessa;

- b) documentazione di spesa relativa alla tranche richiesta, intestata esclusivamente al soggetto beneficiario e di importo e tipologia tali da giustificare l'erogazione medesima;
- c) relazione tecnica ai fini dell'erogazione, redatta in conformità al modello messo a disposizione sul sito istituzionale Internet della Regione, da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, atta a evidenziare, a seconda della tipologia di intervento, le caratteristiche tecniche e l'esecuzione a regola d'arte, la corrispondenza delle opere già eseguite con l'intervento finanziato, con particolare riferimento ai requisiti tecnici di cui al punto 4, nonché l'effettivo avanzamento dei lavori; qualora la tipologia di intervento non necessiti di titolo abilitativo, la relazione tecnica ai fini dell'erogazione può essere redatta da chi esegue i lavori.

11.3 L'erogazione di cui al punto 11.1, lett. c) è subordinata alla presentazione di:

- a) documentazione di spesa di importo e tipologia tali da giustificare l'utilizzo delle erogazioni precedenti, corredata dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento secondo le modalità di cui al punto 5.6; nella documentazione di spesa o in apposito allegato redatto dalla ditta esecutrice, i costi devono essere descritti in maniera dettagliata per ogni tipo di intervento. Non è ammessa la cointestazione della documentazione di spesa che deve essere intestata esclusivamente al soggetto beneficiario, pena la non ammissibilità della stessa;
- b) documentazione di spesa relativa alla tranche richiesta, intestata esclusivamente al soggetto beneficiario e di importo e tipologia tali da giustificare l'erogazione medesima;
- c) relazione tecnica ai fini dell'erogazione, redatta in conformità al modello messo a disposizione sul sito istituzionale Internet della Regione, da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, atta a evidenziare, a seconda della tipologia di intervento, le caratteristiche tecniche e l'esecuzione a regola d'arte, la corrispondenza delle opere eseguite con l'intervento finanziato, con particolare riferimento ai requisiti tecnici di cui al punto 4, nonché la data di ultimazione dei lavori; qualora la tipologia di intervento non necessiti di titolo abilitativo, la relazione tecnica ai fini dell'erogazione può essere redatta da chi esegue i lavori;
- d) documentazione attestante l'avvenuta variazione catastale, a lavori ultimati, delle unità immobiliari oggetto di intervento, qualora i requisiti richiesti ai punti 4.3 e 4.4. al presente allegato vengano raggiunti a intervento ultimato.

11.4 Entro trenta giorni dalla data di presentazione di ciascuna richiesta di erogazione, la Struttura competente, in collaborazione con il COA energia, verifica la documentazione. Nell'ambito di tale verifica, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 19/2007, la stessa può richiedere le necessarie integrazioni che devono essere prodotte entro un termine non superiore a trenta giorni. Decorso inutilmente il termine assegnato, Decorso inutilmente il termine assegnato, la Struttura competente non procede al rilascio del nulla osta all'erogazione del corrispondente importo.

11.5 In caso di esito positivo della verifica, la Struttura competente comunica il nulla osta all'erogazione del mutuo a FINAOSTA e, per conoscenza al beneficiario. L'erogazione deve essere preceduta:

- a) nel caso di erogazione a titolo di anticipo (punto 11.1, lett. a), dalla stipulazione del contratto preliminare di mutuo, con l'acquisizione delle eventuali garanzie, entro 18 mesi dalla data della deliberazione della Giunta regionale di concessione del mutuo;

- b) nel caso di erogazioni intermedie (punto 11.1, lett. b), dalla sottoscrizione di singoli atti di quietanza, al momento dell'erogazione di ciascuna tranche intermedia a stato avanzamento lavori;
- c) nel caso di erogazione a saldo (punto 11.1, lett. c), dalla stipulazione del contratto definitivo di mutuo entro:
 - 24 mesi dalla data della deliberazione della Giunta regionale di concessione del mutuo per i mutui di importo fino a euro 30.000;
 - 60 mesi dalla data della deliberazione della Giunta regionale di concessione del mutuo per i mutui di importo superiore a euro 30.000.

L'erogazione è comunque subordinata alla verifica, da parte di FINAOSTA, della positiva valutazione economico-finanziaria del richiedente e della capienza ipotecaria dell'immobile oggetto di garanzia, nonché della verifica di cui all'art. 48bis del d.p.r. n. 602/1973. Qualora i termini di cui al presente punto, lettere a) e c), non vengano rispettati la Struttura competente provvede agli adempimenti preordinati alla revoca, totale o parziale, del mutuo. In caso di revoca parziale, i lavori dovranno comunque essere terminati, pena la revoca totale del mutuo, e pertanto, a tal fine, la Struttura competente assegnerà un termine congruo e comunque non superiore a dodici mesi.

- 11.6 Nell'ambito della stipulazione del contratto definitivo, è facoltà di FINAOSTA richiedere la documentazione attestante l'agibilità del bene immobile sul quale sia stata iscritta garanzia ipotecaria e la ricevuta comprovante l'accatastamento dell'immobile.
- 11.7 Entro 90 giorni dalla stipula del contratto definitivo, il beneficiario deve trasmettere alla Struttura competente, qualora non ancora fornita, la documentazione, comprovante l'avvenuto pagamento secondo le modalità di cui al punto 5.6. La Struttura verifica la regolarità della documentazione presentata entro 60 giorni dal ricevimento della stessa. In caso di mancata presentazione della documentazione, nonché di incongruenze ed irregolarità sostanziali, la Struttura chiede integrazioni e chiarimenti e, se le criticità persistono, provvede da ultimo agli adempimenti preordinati alla revoca, totale o parziale, del mutuo.
- 11.8 Nel caso di domanda presentata dai soggetti di cui al punto 3.1, lett. d):
 - a) il mutuo viene erogato, su un conto corrente intestato al condominio, appositamente aperto per le finalità di cui all'articolo 1135 c.c, comma 1, numero 4, ed esclusivamente dedicato all'operazione;
 - b) ai fini dell'erogazione occorre, inoltre, presentare alla Struttura competente, per ogni erogazione compresa la prima, una nota da parte dell'amministratore che indichi, per ciascuna documentazione di spesa relativa alla tranche richiesta, la quota dell'imponibile a carico dei condomini richiedenti il mutuo, nonché una dichiarazione, da parte dell'amministratore di condominio, che le somme non finanziate tramite il mutuo sono già state versate sul conto corrente dedicato di cui al precedente punto.
- 11.9 È facoltà della Struttura competente e del COA energia di effettuare sopralluoghi volti a verificare l'effettivo avanzamento dei lavori.
- 11.10 Nei casi di cui ai punti 6.14 e 6.15 in cui gli interessati abbiano optato per lo sconto in fattura in misura inferiore al 100% della spesa, il mutuo verrà erogato per la quota corrispondente all'effettivo esborso sostenuto dal mutuatario. Nel caso in cui il richiedente abbia optato per la cessione del credito, il mutuo potrà essere erogato solo per la quota di spesa ammissibile non coperta dalla cessione.
- 11.11 La documentazione di spesa di cui ai punti 11.1, lett. a), e 11.7 deve riportare il CUP associato al finanziamento concesso e trasmesso al richiedente mutuo con la comunicazione dell'approvazione della deliberazione di cui al punto 8.25, fatta eccezione - ai sensi del punto 5.5 - per la documentazione di spesa e le somme versate in data antecedente alla concessione. In caso contrario, la Struttura competente non procede al rilascio del nulla osta all'erogazione del corrispondente importo.

12. Termini e modalità di presentazione della documentazione ai fini dell'erogazione e della stipulazione del contratto di mutuo – Più SOLUZIONI A FRONTE DI PRESENTAZIONE SAL

12.1 Qualora il beneficiario opti per la soluzione di cui al punto 9.1, lettera c), l'erogazione avviene secondo l'iter di seguito descritto, previa stipulazione dei contratti di cui al punto 12.5 entro i termini ivi previsti, pena la revoca del mutuo:

- a) prima erogazione, in relazione all'avanzamento dei lavori, di una somma non superiore al 90% dell'ammontare complessivo del finanziamento, previa presentazione della documentazione di cui al punto 12.2 entro 15 mesi dalla data della deliberazione di Giunta regionale di concessione;
- b) per i soli mutui di importo superiore a euro 30.000, eventuali erogazioni intermedie, in relazione all'avanzamento dei lavori, suddivise queste ultime in un massimo di 3 tranche, fino ad un importo pari al 90% dell'ammontare complessivo del finanziamento; previa presentazione della documentazione di cui al punto 12.2;
- c) erogazione a saldo effettuata ad intervento ultimato - da richiedere entro 21 mesi, dalla data della deliberazione della Giunta regionale di concessione del mutuo, per i mutui di importo fino a euro 30.000, e entro 57 mesi per i mutui di importo superiore a euro 30.000 - a seguito di presentazione della documentazione di cui al punto 12.3.

12.2 L'erogazione di cui al punto 12.1 lett. a) e b) è subordinata alla presentazione di:

- a) documentazione di spesa di importo e tipologia tali da giustificare l'utilizzo delle erogazioni precedenti, corredata dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento secondo le modalità di cui al punto 5.6; nella documentazione di spesa o in apposito allegato redatto dalla ditta esecutrice, i costi devono essere descritti in maniera dettagliata per ogni tipo di intervento. Non è ammessa la cointestazione della documentazione di spesa che deve essere intestata esclusivamente al soggetto beneficiario, pena la non ammissibilità della stessa;
- b) documentazione di spesa relativa alla tranche richiesta, intestata esclusivamente al soggetto beneficiario e di importo e tipologia tali da giustificare l'erogazione medesima;
- c) relazione tecnica ai fini dell'erogazione, redatta in conformità al modello messo a disposizione sul sito istituzionale Internet della Regione, da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, atta a evidenziare, a seconda della tipologia di intervento, le caratteristiche tecniche e l'esecuzione a regola d'arte, la corrispondenza delle opere già eseguite con l'intervento finanziato, con particolare riferimento ai requisiti tecnici di cui al punto 4, nonché l'effettivo avanzamento dei lavori; qualora la tipologia di intervento non necessiti di titolo abilitativo, la relazione tecnica ai fini dell'erogazione può essere redatta da chi esegue i lavori;

12.3 L'erogazione di cui al punto 12.1 lett. c), è subordinata alla presentazione di:

- a) documentazione di spesa di importo e tipologia tali da giustificare l'utilizzo delle erogazioni precedenti, corredata dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento secondo le modalità di cui al punto 5.6; nella documentazione di spesa o in apposito allegato redatto dalla ditta esecutrice, i costi devono essere descritti in maniera dettagliata per ogni tipo di intervento. Non è ammessa la cointestazione della documentazione di spesa che deve essere intestata esclusivamente al soggetto beneficiario, pena la non ammissibilità della stessa;
- b) documentazione di spesa relativa alla tranche richiesta, intestata esclusivamente al soggetto beneficiario e di importo e tipologia tali da giustificare l'erogazione medesima;
- c) relazione tecnica ai fini dell'erogazione, redatta in conformità al modello messo a disposizione sul sito istituzionale Internet della Regione, da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, atta a evidenziare, a

seconda della tipologia di intervento, le caratteristiche tecniche e l'esecuzione a regola d'arte, la corrispondenza delle opere eseguite con l'intervento finanziato, con particolare riferimento ai requisiti tecnici di cui al punto 4, nonché la data di ultimazione dei lavori; qualora la tipologia di intervento non necessiti di titolo abilitativo, la relazione tecnica ai fini dell'erogazione può essere redatta da chi esegue i lavori;

- d) documentazione attestante l'avvenuta variazione catastale, a lavori ultimati, delle unità immobiliari oggetto di intervento, qualora i requisiti richiesti ai punti 4.3 e 4.4. al presente allegato vengano raggiunti a intervento ultimato.

12.4 Entro trenta giorni dalla data di presentazione della richiesta di erogazione, la Struttura competente, in collaborazione con il COA energia, verifica la documentazione. Nell'ambito di tale verifica, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 19/2007, la stessa può richiedere le necessarie integrazioni che devono essere prodotte entro un termine non superiore a trenta giorni. Decorso inutilmente il termine assegnato, Decorso inutilmente il termine assegnato, la Struttura competente non procede al rilascio del nulla osta all'erogazione del corrispondente importo.

12.5 In caso di esito positivo della verifica, la Struttura competente comunica il nulla osta all'erogazione del mutuo a FINAOSTA e, per conoscenza al beneficiario. L'erogazione deve essere preceduta:

- a) nel caso di erogazione a titolo di anticipo (punto 12.1, lett. a), dalla stipulazione del contratto preliminare di mutuo, con l'acquisizione delle eventuali garanzie, entro 18 mesi dalla data della deliberazione della Giunta regionale di concessione del mutuo;
- b) nel caso di erogazioni intermedie (punto 12.1, lett. b), dalla sottoscrizione di singoli atti di quietanza, al momento dell'erogazione di ciascuna tranche intermedia a stato avanzamento lavori;
- c) nel caso di erogazione a saldo (punto 12.1, lett. c), dalla stipulazione del contratto definitivo di mutuo entro:
 - 24 mesi dalla data della deliberazione della Giunta regionale di concessione del mutuo per i mutui di importo fino a euro 30.000;
 - 60 mesi dalla data della deliberazione della Giunta regionale di concessione del mutuo per i mutui di importo superiore a euro 30.000.

L'erogazione è comunque subordinata alla verifica, da parte di FINAOSTA, della positiva valutazione economico-finanziaria del richiedente e della capienza ipotecaria dell'immobile oggetto di garanzia, nonché alla verifica di cui all'art. 48bis del d.p.r. n. 602/1973. Qualora i termini di cui al presente punto, lettere a) e c), non vengano rispettati la Struttura competente provvede agli adempimenti preordinati alla revoca, totale o parziale, del mutuo. In caso di revoca parziale, i lavori dovranno comunque essere terminati, pena la revoca totale del mutuo, e pertanto, a tal fine, la Struttura competente assegnerà un termine congruo e comunque non superiore a dodici mesi.

12.6 Nell'ambito della stipulazione del contratto definitivo, è facoltà di FINAOSTA richiedere la documentazione attestante l'agibilità del bene immobile sul quale sia stata iscritta garanzia ipotecaria e la ricevuta comprovante l'accatastamento dell'immobile.

12.7 Entro 90 giorni dalla stipula del contratto definitivo, il beneficiario deve trasmettere alla Struttura competente, qualora non ancora fornita, la documentazione, comprovante l'avvenuto pagamento secondo le modalità di cui al punto 5.6. La Struttura verifica la regolarità della documentazione presentata entro 60 giorni dal ricevimento della stessa. In caso di mancata presentazione della documentazione, nonché di incongruenze ed irregolarità sostanziali, la Struttura chiede integrazioni e chiarimenti e, se le criticità persistono, provvede da ultimo agli adempimenti preordinati alla revoca, totale o parziale, del mutuo.

12.8 Nel caso di domanda presentata dai soggetti di cui al punto 3.1, lettera d):

- a) il mutuo viene erogato, su un conto corrente intestato al condominio, appositamente aperto per le finalità di cui all'articolo 1135 c.c, comma 1, numero 4, ed esclusivamente dedicato all'operazione;
 - b) ai fini dell'erogazione occorre, inoltre, presentare alla Struttura competente, per ogni erogazione compresa la prima, una nota da parte dell'amministratore che indichi, per ciascuna documentazione di spesa relativa alla tranche richiesta, la quota dell'imponibile a carico dei condomini richiedenti il mutuo, nonché una dichiarazione, da parte dell'amministratore di condominio, che le somme non finanziate tramite il mutuo sono già state versate sul conto corrente dedicato di cui al precedente punto.
- 12.9 È facoltà della Struttura competente e del COA energia di effettuare sopralluoghi volti a verificare l'effettivo avanzamento dei lavori.
- 12.10 Nei casi di cui ai punti 6.14 e 6.15 in cui gli interessati abbiano optato per lo sconto in fattura in misura inferiore al 100% della spesa, il mutuo verrà erogato per la quota corrispondente all'effettivo esborso sostenuto dal mutuatario. Nel caso in cui il richiedente abbia optato per la cessione del credito, il mutuo potrà essere erogato solo per la quota di spesa ammissibile non coperta dalla cessione.
- 12.11 La documentazione di spesa di cui ai punti 12.1, lett. a), e 12.7 deve riportare il CUP associato al finanziamento concesso e trasmesso al richiedente mutuo con la comunicazione dell'approvazione della deliberazione di cui al punto 8.25, fatta eccezione - ai sensi del punto 5.5 - per la documentazione di spesa e le somme versate in data antecedente alla concessione. In caso contrario, la Struttura competente non procede al rilascio del nulla osta all'erogazione del corrispondente importo.

13. Tempi di realizzazione degli interventi e varianti al progetto

- 13.1 L'avvio dell'intervento deve essere successivo alla presentazione della domanda e documentato dagli eventuali titoli abilitativi, comunque denominati, anche nell'ambito del titolo unico di cui all'articolo 10 della legge regionale 23 maggio 2011, n. 12 (procedimento ordinario gestito dallo Sportello unico), necessari alla realizzazione dell'intervento, ed in particolare:
- a) nel caso in cui il titolo abilitativo sia il permesso di costruire, l'avvio è documentato dalla data della Denuncia di inizio dei lavori;
 - b) nel caso in cui il titolo abilitativo sia la segnalazione certificata di inizio attività edilizia (SCIA edilizia), l'avvio è documentato dalla data di ricezione della segnalazione medesima da parte dell'ufficio competente;
 - c) qualora la tipologia di intervento non necessiti di titolo abilitativo, l'avvio dello stesso deve essere dichiarato da chi esegue i lavori o da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia.
- 13.2 Nel caso in cui la Denuncia di inizio dei lavori o la SCIA edilizia siano già state inoltrate agli uffici competenti antecedentemente alla data di presentazione della domanda, ma a tale data gli interventi - già previsti dal permesso di costruire o dalla SCIA medesima e per i quali si chiede il mutuo - non siano ancora stati avviati, questi ultimi possono essere comunque finanziati esclusivamente se gli interventi oggetto della richiesta di mutuo sono conformi ai requisiti di cui al punto 4. In tali casi:
- a) gli interventi medesimi possono essere avviati solo decorsi 10 giorni lavorativi dalla presentazione della domanda, per consentire l'eventuale effettuazione dei sopralluoghi volti ad accertare che gli interventi oggetto di finanziamento non siano ancora stati avviati;
 - b) alla domanda deve essere allegato il modulo 3 "Riferimenti delle persone da contattare ai fini del sopralluogo di cui ai punti 10.7, 11.9 e 12.9 dell'avviso".

- 13.3 Gli interventi oggetto di finanziamento, pena la revoca del mutuo, devono essere ultimati, fatte salve le disposizione di cui al punto 13.8, al momento della richiesta di erogazione a saldo e comunque:
- a) nei casi di cui al punto 9.1, lettera a), entro 15 mesi dalla data della deliberazione della Giunta regionale di concessione del mutuo;
 - b) nel caso di 9.1, lettere b) e c):
 - i. entro 21 mesi dalla data della deliberazione della Giunta regionale di concessione del mutuo per i mutui di importo fino a euro 30.000;
 - ii. entro 57 mesi dalla data della deliberazione della Giunta regionale di concessione del mutuo per i mutui di importo superiore a euro 30.000.
- 13.4 Nel caso in cui il beneficiario abbia optato per l'erogazione in più soluzioni e qualora la relativa documentazione non venga presentata nei termini previsti per la richiesta di erogazione a saldo, FINAOSTA procede alla stipula del contratto definitivo entro i termini previsti per lo stesso sulla base delle erogazioni già effettuate. I lavori dovranno comunque essere terminati, pena la revoca del mutuo, e pertanto, a tal fine, la Struttura competente assegnerà un termine congruo e comunque non superiore a dodici mesi.
- Al fine di accertare il rispetto delle condizioni di cui sopra, la Struttura competente, in collaborazione con il COA energia, provvederà ad effettuare le necessarie verifiche sia documentali che in cantiere.
- 13.5 Non sono ammesse modifiche all'intervento finanziato che:
- a) possiedano un grado di complessità tale da non rientrare nella definizione di variante in corso d'opera definita dall'art. 61 bis della l.r. 11/1998;
 - b) comportino il mancato rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 4.
- 13.6 In caso di modifiche all'intervento finanziato, il beneficiario deve presentare alla Struttura competente, al più tardi ai fini della richiesta di erogazione, la relativa documentazione che deve descrivere e giustificare le modifiche sotto il profilo di legittimità e tecnico, nonché dimostrare gli effetti conseguenti sulla prestazione energetica attesa e sulle spese ammissibili; la documentazione è valutata dalla Struttura competente, in collaborazione con il COA energia.
- 13.7 Qualora le modifiche di cui al punto 13.6 determinino maggiori spese, queste non rilevano ai fini della rideterminazione del mutuo; nel caso in cui le modifiche stesse determinino una diminuzione della spesa ammissibile considerata in sede di calcolo dell'importo del mutuo, questo viene ridotto proporzionalmente.
- 13.8 I termini di ultimazione degli interventi oggetto di finanziamento di cui al punto 13.3, lettera b).i, e nei soli casi di modalità di erogazione di cui ai paragrafi 11 e 12, tenuto conto delle disposizioni dell'art. 44 della legge regionale 25 maggio 2015, n. 13, possono essere prorogati per un periodo massimo di 12 mesi, su esplicita e motivata richiesta del beneficiario, da presentare alla Struttura regionale competente entro 10 giorni antecedenti ai termini di cui al punto 13.3. E' facoltà della Struttura medesima accogliere la richiesta di proroga previa valutazione della motivazioni edotte dal richiedente. La proroga viene concessa con deliberazione della Giunta regionale e comporta:
- a) la stipula del contratto definitivo di mutuo sulla base delle erogazioni già effettuate;
 - b) la revoca della quota parte di mutuo concessa e non ancora erogata e degli importi già erogati e non giustificati ai sensi dei paragrafi 11 e 12;
 - c) l'imposizione di ultimazione dei lavori entro il periodo di proroga concesso;
 - d) la revoca totale del mutuo qualora gli interventi oggetto di finanziamento non vengano ultimati entro il periodo di proroga concesso;

- e) i controlli in loco di cui al punto 15 all'atto della richiesta di proroga nonché allo scadere alla medesima.

14. Monitoraggio dei risultati

Ai sensi dell'articolo 48, comma 4, della l.r. 13/2015, il beneficiario si impegna a trasmettere, secondo le modalità definite dalla Struttura competente, i dati relativi all'effettivo risparmio energetico conseguito per ciascuna delle tre annualità successive alla fine dei lavori.

15. Controllo e revoca dei mutui

- 15.1 Ai sensi dell'articolo 61 della l.r. 13/2015, oltre alle verifiche documentali di cui ai punti 10.2, 11.4 e 12.4 finalizzate all'erogazione del mutuo, alla Struttura competente, in collaborazione con il COA energia, provvede all'effettuazione di ispezioni in loco volte a verificare la coerenza degli interventi realizzati rispetto alla documentazione prodotta ai fini dell'erogazione del mutuo, nonché rispetto a quella presentata in fase di istruttoria tecnica. Le ispezioni sono effettuate a campione su almeno una pratica ogni cinque dei mutui concessi nell'ambito dell'avviso in oggetto. La Struttura competente provvede all'effettuazione dell'estrazione sulla base di un campione costituito da almeno cinque pratiche di mutui inseriti nelle graduatorie approvate con deliberazione della Giunta regionale. Il campione si ricostituisce dopo ogni estrazione. Nel caso in cui il tecnico abilitato che redige la relazione di cui ai punti 10.1, 11.2, 11.3, 12.2 e 12.3 coincida con il soggetto beneficiario, le ispezioni sono obbligatorie e tali pratiche non sono considerate ai fini della costituzione del campione dal quale effettuare il sorteggio. Nel corso del controllo possono essere richieste integrazioni alla documentazione presentata a corredo della richiesta di mutuo, ovvero formulate prescrizioni per il completamento/integrazione della documentazione progettuale ai fini della prosecuzione e dell'espletamento del controllo stesso.
- 15.2 La revoca del finanziamento è disposta, ai sensi dell'articolo 49 della l.r. 13/2015, con deliberazione della Giunta regionale - anche in misura parziale - nei seguenti casi:
 - a) emerga la non veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese dai soggetti beneficiari al fine della concessione del mutuo;
 - b) non siano rispettati i termini di cui agli articoli 44, comma 4 - fatto salvo quanto previsto al punto 13.8 - e 48, comma 3bis, della l.r. 13/2015;
 - c) la realizzazione delle opere risulti sostanzialmente difforme rispetto all'intervento oggetto del provvedimento di concessione, fatto salvo quanto previsto ai punti 13.6 e 13.7;
 - d) siano venuti meno i presupposti per l'erogazione valutati da Finaosta S.p.A; in tal caso, la Struttura provvede alla revoca a seguito di comunicazione da parte di FINAOSTA.
- 15.3 La revoca è, di conseguenza, disposta altresì nei seguenti casi:
 - a) qualora, al più tardi ad intervento ultimato, le unità immobiliari oggetto di mutuo non rientrino in una delle categorie catastali di cui ai punti 4.3 e 4.4, secondo le specifiche condizioni ivi previste;
 - b) qualora il beneficiario che abbia optato per l'erogazione in un'unica soluzione ai sensi del punto 9.1, lettera a), non stipuli il contratto di mutuo entro 18 mesi dalla data della deliberazione della Giunta regionale di concessione;

- c) qualora il beneficiario che abbia optato per l'erogazione di cui al punto 9.1, lettere b) e c), non stipuli:
 - a. il contratto preliminare di mutuo entro 18 mesi dalla data della deliberazione della Giunta regionale di concessione
 - b. il contratto definitivo entro:
 - i. 24 mesi dalla data della deliberazione della Giunta regionale di concessione del mutuo per i mutui di importo fino a euro 30.000;
 - ii. 60 mesi dalla data della deliberazione della Giunta regionale di concessione del mutuo per i mutui di importo superiore a euro 30.000.
 - d) qualora il beneficiario non trasmetta alla Struttura competente la documentazione di cui ai punti 10.5, 11.7 e 12.7 entro i termini ivi previsti;
 - e) qualora non siano rispettati i termini previsti per l'ultimazione degli interventi di cui al punto 13.3;
 - f) qualora i termini e le condizioni stabiliti al punto 13.8 non siano rispettati;
 - g) nel periodo compreso tra la data della deliberazione della Giunta regionale di concessione del mutuo e la data della stipulazione del contratto a unica soluzione o del contratto preliminare, qualora la valutazione economico-finanziaria di cui ai punti 8.17 e 8.18, aggiornata da FINAOSTA secondo le tempistiche previste dalle procedure interne definite dalla stessa, abbia esito negativo.
- 15.4 In caso di mancato rispetto del divieto di cui al punto 6.14, gli effetti sopra descritti si produrranno:
- qualora la domanda sia presentata dai soggetti di cui al punto 3.1, lettera a), b) e c), a carico degli stessi e, laddove fossero già state effettuate delle erogazioni, le stesse dovranno essere restituite maggiorate di una somma pari alla differenza tra gli interessi calcolati sulla base della media ponderata del tasso ufficiale di riferimento e gli interessi corrisposti nel periodo ricompreso tra la data di erogazione e la data di estinzione del mutuo;
 - qualora la domanda sia presentata dai soggetti di cui al punto 3.1, lettera d), a carico dei singoli condomini interessati e, laddove fossero già state effettuate delle erogazioni, le stesse dovranno essere restituite maggiorate di una somma pari alla differenza tra gli interessi calcolati sulla base della media ponderata del tasso ufficiale di riferimento e gli interessi corrisposti nel periodo ricompreso tra la data di erogazione e la data di estinzione del mutuo.
- 15.5 La revoca del mutuo comporta l'obbligo di restituire a FINAOSTA, entro 60 giorni dal ricevimento del relativo provvedimento, il capitale residuo maggiorato di una somma pari alla differenza tra gli interessi calcolati sulla base della media ponderata del tasso ufficiale di riferimento e gli interessi corrisposti nel periodo ricompreso tra la data di erogazione e la data di estinzione del mutuo; nel provvedimento di revoca sono fissate le eventuali condizioni di rateizzazione.
- 15.6 La mancata restituzione degli importi di cui al punto 15.5 nei termini ivi previsti, comporta il divieto, per il soggetto inadempiente, di chiedere altri finanziamenti a valere sulle disponibilità del titolo III, capo III, della l.r. 13/2015; il predetto divieto viene meno all'atto dell'eventuale regolarizzazione della posizione debitoria.

16. Estinzione anticipata

- 16.1 Il mutuo può essere estinto anticipatamente, mediante versamento del capitale residuo e degli interessi maturati alla data di estinzione e di eventuali altre somme dovute alla predetta data.

- 16.2 In caso di estinzione parziale verrà rideterminato il piano di ammortamento del capitale residuo, ferma restando la durata del mutuo.

17. Modificazione soggettiva del rapporto

- 17.1 In caso di trasferimento a qualsiasi titolo della proprietà dell'edificio oggetto di mutuo o di quota di comproprietà dello stesso ovvero di trasferimento del relativo diritto reale, a terzi e/o in favore di coobbligati, il contraente è tenuto all'estinzione anticipata del mutuo, salvo che la Struttura competente autorizzi il trasferimento dell'obbligazione in capo all'avente causa ai sensi del successivo punto 17.2; qualora il trasferimento riguardi l'unità abitativa di competenza di un singolo condòmino, quest'ultimo è tenuto ad estinguere anticipatamente la quota di mutuo a lui imputabile, salva l'imputazione anche all'avente causa della medesima quota.
- 17.2 Il trasferimento dell'obbligazione può avvenire previa domanda da presentarsi alla Struttura competente, che potrà autorizzare il trasferimento e l'eventuale liberazione del contraente originario con provvedimento dirigenziale, previa istruttoria economico-finanziaria da parte di FINAOSTA.
- 17.3 In caso di trasferimento della proprietà o del diritto reale per successione mortis causa, la comunicazione di mantenimento in capo agli eredi del mutuo è presentata dagli stessi alla Struttura competente che ne prende atto con provvedimento dirigenziale.
- 17.4 Laddove, per qualsivoglia motivo, non risultasse possibile il trasferimento delle obbligazioni assunte con il contratto di mutuo in capo al terzo subentrante, ovvero qualora il trasferimento non fosse autorizzato dalla Struttura competente, il contratto di mutuo, in difetto di estinzione anticipata totale, si intenderà risolto.
- 17.5 Nel caso di domanda presentata dai soggetti di cui al punto 3.1, lettera d), qualora sia regolarmente nominato un nuovo amministratore condominiale, lo stesso deve comunicare entro 30 giorni la propria nomina alla Struttura competente e alla FINAOSTA.

18. Morosità dei mutuatari

- 18.1 Le regole da applicare nelle ipotesi di morosità dei mutuatari, di mancato o ritardato pagamento delle rate di rimborso alle scadenze previste dal piano di preammortamento e di ammortamento del mutuo o di risoluzione del contratto, sono disciplinate dalla convenzione sottoscritta tra Regione e FINAOSTA in data 17 febbraio 2012, rep. 3506, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 3016 del 16 dicembre 2011 recante "Approvazione della bozza di convenzione quadro da stipulare tra Regione e FINAOSTA per la gestione delle situazioni di morosità dei mutuatari e del recupero del credito sulle operazioni a valere sui fondi di rotazione regionali, sui fondi in gestione speciale e su fondi previsti da specifiche leggi regionali". Il tasso di mora applicabile è pari al tasso contrattuale maggiorato del tasso legale tempo per tempo vigente al verificarsi dell'insolvenza e all'atto della risoluzione.

19. Oneri a carico dei beneficiari dei mutui

- 19.1 Sono a carico esclusivo della parte mutuataria le spese inerenti all'istruttoria amministrativa e legale, nonché le spese e gli oneri fiscali relativi: alla stipulazione dei contratti di mutuo e conseguenti; al rilascio delle eventuali garanzie richieste da FINAOSTA; agli eventuali premi relativi all'assicurazione incendi dei beni immobili offerti in garanzia.

ALLEGATO 2 ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 557 IN DATA 16/05/2022: REQUISITI TECNICI

La presente appendice riporta le prescrizioni puntuali da rispettare, specifiche per tipologia di intervento, ulteriori rispetto ai requisiti minimi di prestazione energetica previsti dalla d.G.r. 272/2016, ai fini dell'ammissibilità dell'intervento a finanziamento.

1. Tipologie impiantistiche

- A. Sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie impiantistiche:
- a. caldaie alimentate a gas naturale o gas di petrolio liquefatto (GPL) aventi le caratteristiche di cui al punto 1.1;
 - b. caldaie alimentate a biomassa aventi le caratteristiche di cui al punto 1.2, nei soli casi di sostituzione di impianti esistenti alimentati a carbone, olio combustibile, nafta, kerosene, gasolio o biomassa;
 - c. stufe alimentate a biomassa aventi le caratteristiche di cui al punto 1.3, esclusivamente nell'ambito di interventi che comportino la trasformazione in "edifici a energia quasi zero" (NZEB) di cui alla d.G.r. 272/2016;
 - d. termostufe, termocamini e termocucine alimentati a biomassa aventi le caratteristiche di cui al punto 1.4;
 - e. pompe di calore aventi le caratteristiche di cui al punto 1.5;
 - f. sistemi ibridi di tipo *pompa di calore/caldaia a condensazione*, o di tipo *pompa di calore/caldaia a biomassa*, concepiti dal fabbricante per funzionare in abbinamento tra loro e aventi le caratteristiche di cui al punto 1.6;
 - g. impianti solari termici, anche ad integrazione delle tipologie sopra elencate, aventi le caratteristiche di cui al punto 1.7;
 - h. sistemi di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, anche ad integrazione delle tipologie sopra elencate, aventi le caratteristiche di cui al punto 1.8;
 - i. scambiatori di calore per l'allaccio a reti di teleriscaldamento;
 - j. sistemi di cogenerazione dimensionati in base alla domanda di calore per il riscaldamento/condizionamento di ambienti e la produzione di acqua calda sanitaria;
 - k. sistemi fissi di riscaldamento degli ambienti mediante conversione diretta di energia elettrica in calore esclusivamente nell'ambito di interventi che comportino la trasformazione in "edifici a energia quasi zero" (NZEB) di cui alla d.G.r. 272/2016.
- B. Non sono ammessi a finanziamenti i generatori di calore, anche in assetto cogenerativo, alimentati a gasolio, olio combustibile, nafta, kerosene o carbone;
- C. Qualora il generatore di calore esistente sia alimentato a carbone, olio combustibile, nafta e kerosene, ai fini dell'ammissibilità delle spese relative agli interventi di efficienza energetica di cui al punto 5 della presente deliberazione, gli interventi stessi devono comprendere anche la sostituzione del generatore medesimo con le tipologie impiantistiche di cui al punto A;
- D. Non sono ammissibili le tipologie di cui al punto A lettere a., b., c., d., j., k., a servizio di edifici per i quali sia presente, ad una distanza inferiore a metri 1.000 dall'edificio stesso, una rete di teleriscaldamento ovvero un progetto di teleriscaldamento approvato, fatte salve le eventuali limitazioni all'allacciamento verificate con l'azienda distributrice.

1.1. Generatori di calore alimentati a gas naturale o gas di petrolio liquefatto (GPL)

- 1.1.1 Il nuovo generatore di calore a condensazione può essere ad aria o ad acqua.
- 1.1.2 In tutti gli interventi, ove tecnicamente possibile, sono installate su tutti i corpi scaldanti valvole termostatiche a bassa inerzia termica, corredate dalla certificazione del fornitore, ovvero altro sistema di termoregolazione per singolo ambiente (di tipo modulante e agente sulla portata). Le valvole termostatiche a bassa inerzia termica non sono richieste nei seguenti casi:
- nei locali in cui l'installazione di valvole termostatiche o altra regolazione di tipo modulante agente sulla portata sia dimostrata inequivocabilmente non fattibile tecnicamente nel caso specifico;
 - nei locali in cui è installata una centralina di termoregolazione con dispositivi modulanti per la regolazione automatica della temperatura ambiente;
 - negli impianti al servizio di più locali, ove è possibile omettere l'installazione di elementi di regolazione di tipo modulante agenti sulla portata esclusivamente sui terminali di emissione situati all'interno dei locali in cui è presente una centralina di termoregolazione, anche se questa agisce, oltre che sui terminali di quel locale, anche sui terminali di emissione installati in altri locali;
 - negli impianti di climatizzazione invernale progettati e realizzati con temperature medie del fluido termovettore inferiori a 45°C.

Qualora non sia tecnicamente possibile effettuare la regolazione della temperatura per singolo ambiente, le motivazioni sono riportate nella dichiarazione di conformità resa ai sensi del D.M. 37/2008 a cura dell'installatore e, quando prevista, nella relazione tecnica di cui all'articolo 8, comma 1, del D.Lgs. 192/2005 redatta a cura del tecnico abilitato.

- 1.1.3 I generatori di calore alimentati a gas naturale o gas di petrolio liquefatto (GPL) sono ammissibili esclusivamente se aventi rendimento termico utile, a carico pari al 100% della potenza termica utile nominale, maggiore o uguale a $93 + 2 \log P_n$, dove $\log P_n$ è il logaritmo in base 10 della potenza utile nominale del singolo generatore, espressa in kW, e dove per valori di P_n maggiori di 400 kW si applica il limite massimo corrispondente a 400 kW.
- 1.1.4 Per impianti aventi potenza nominale del focolare maggiori o uguali a 100 kW occorre prevedere che il bruciatore sia di tipo modulante, che la regolazione climatica agisca direttamente sul bruciatore e che la pompa installata sia di tipo elettronico a giri variabili.

1.2. Caldaie alimentate a biomassa

- 1.2.1. Le caldaie alimentate a biomassa di potenza termica utile nominale inferiore o uguale a 500 kWt sono ammissibili se:
- in possesso di certificazione di un organismo accreditato che attesti la conformità alla norma UNI EN 303-5, classe 5;
 - aventi rendimento termico utile non inferiore a $87 + \log P_n$ dove P_n è la potenza nominale dell'apparecchio;
 - è previsto un sistema di accumulo termico adeguatamente dimensionato.
- 1.2.2. Le caldaie a biomassa di potenza termica utile nominale superiore a 500 kWt e inferiore a 2.000 kWt sono ammissibili se:

- a) aventi rendimento termico utile non inferiore all'89% attestato da una dichiarazione del produttore del generatore nella quale deve essere indicato anche il tipo di combustibile utilizzato;
- b) nel caso di caldaie automatiche, è previsto un volume di accumulo termico adeguatamente dimensionato.

1.3. Stufe alimentate a biomassa

1.3.1. Le stufe alimentate a biomassa sono ammissibili se:

- a) in possesso di certificazione di un organismo accreditato che attesti la conformità, rispettivamente, alle seguenti norme:
 - i. UNI EN 14785 per stufe a pellet,
 - ii. UNI EN 13240 per stufe a legna;
- b) aventi rendimento termico utile non inferiore a quanto indicato nella tabella seguente, misurato in conformità ai metodi prescritti dalle normative di riferimento:

Tipologia apparecchio	Rendimento termico utile minimo
Stufe a pellet	90%
Stufe a legna	85%

1.4. Termostufe, termocamini e termocucine alimentate a biomassa

1.4.1. Le termostufe, i termocamini e le termocucine sono ammissibili se:

- a) agenti su un sistema di distribuzione di un fluido termovettore (aria o acqua);
- b) in possesso di certificazione di un organismo accreditato che attesti la conformità, rispettivamente, alle seguenti norme:
 - i. UNI EN 14785 per termostufe e termocamini a pellet,
 - ii. UNI EN 13240 per termostufe a legna,
 - iii. UNI EN 13229 per i termocamini a legna,
 - iv. UNI EN 12815 per le termocucine;
- c) aventi rendimento termico utile non inferiore a quanto indicato nella tabella seguente, misurato in conformità ai metodi prescritti dalle normative di riferimento:

Tipologia apparecchio	Rendimento termico utile minimo
Termostufe, termocamini a pellet	90%
Termocamini a legna	85%
Termostufe a legna	83%
Termocucine a pellet	90%
Termocucine a legna	80%

1.5. Pompe di calore

1.5.1. Le pompe di calore sono ammissibili se aventi, a seconda della tipologia:

- a) i seguenti valori minimi del coefficiente di prestazione (COP) per pompe di calore elettriche:

Tipo di pompa di calore Ambiente esterno/interno	Ambiente esterno [°C]	Ambiente interno [°C]	COP	EER
aria/aria	Bulbo secco all'entrata: 7 Bulbo umido all'entrata: 6	Bulbo secco all'entrata: 20 Bulbo umido all'entrata: 15	3,9	3,4
aria/acqua Potenza termica utile riscaldamento ≤ 35 kW	Bulbo secco all'entrata: 7 Bulbo umido all'entrata: 6	Temperatura entrata: 30 Temperatura uscita: 35	4,1	3,8
aria/acqua Potenza termica utile riscaldamento > 35 kW	Bulbo secco all'entrata: 7 Bulbo umido all'entrata: 6	Temperatura entrata: 30 Temperatura uscita: 35	3,8	3,5
salamoia/aria	Temperatura entrata: 0	Bulbo secco all'entrata: 20 Bulbo umido all'entrata: 15	4,3	4,4
salamoia/acqua	Temperatura entrata: 0	Temperatura entrata: 30 Temperatura uscita: 35	4,3	4,4
acqua/aria	Temperatura entrata: 10 Temperatura uscita: 7	Bulbo secco all'entrata: 20 Bulbo umido all'entrata: 15	4,7	4,4
acqua/acqua	Temperatura entrata: 10	Temperatura entrata: 30 Temperatura uscita: 35	5,1	5,1

- b) i seguenti valori minimi del coefficiente di prestazione (GUE) per pompe di calore a gas:

Tipo di pompa di calore Ambiente esterno/interno	Ambiente esterno [°C]	Ambiente interno [°C]	GUEh
aria/aria	Bulbo secco all'entrata: 7 Bulbo umido all'entrata: 6	Bulbo secco all'entrata: 20	1,46
aria/acqua	Bulbo secco all'entrata: 7 Bulbo umido all'entrata: 6	Temperatura uscita: 30 ⁸	1,38
salamoia/aria	Temperatura entrata: 0	Bulbo secco all'entrata: 20	1,59
salamoia/acqua	Temperatura entrata: 0	Temperatura uscita: 30 ⁷	1,47
acqua/aria	Temperatura entrata: 10	Bulbo secco all'entrata: 20	1,60
acqua/acqua	Temperatura entrata: 10	Temperatura uscita: 30 ⁷	1,56

Il valore minimo dell'indice di efficienza energetica (GUEc) per pompe di calore a gas è pari a 0,6 per tutte le tipologie.

⁶ Per i soli sistemi di tipo rooftop il COP minimo è pari a 3,2.

⁷ Per i soli sistemi di tipo rooftop il GUEh minimo è pari a 1,2.

⁸ Δt : pompe di calore ad assorbimento: temperatura di uscita di 40°C. Pompe di calore a motore endotermico: temperatura di uscita di 35°C.

1.5.2. Per le pompe di calore dedicate alla sola produzione di acqua calda sanitaria è richiesto un COP $\geq 2,6$ misurato secondo la norma EN 16147 e successivo recepimento da parte degli organismi nazionali di normazione.

1.6. Sistemi ibridi

- 1.6.1. Per l'installazione di impianti dotati di sistemi ibridi, l'accesso agli incentivi pubblici è consentito a condizione che soddisfino i requisiti minimi seguenti:
- a) il rapporto tra la potenza termica utile nominale della pompa di calore e la potenza termica utile nominale della caldaia è minore o uguale a 0,5;
 - b) il COP/GUE della pompa di calore rispetta i limiti di cui al paragrafo 1.5;
 - c) la caldaia è del tipo a condensazione e deve avere un rendimento termico utile, a carico pari al 100% della potenza termica utile nominale (per le caldaie ad acqua con temperature minima e massima rispettivamente di 60 e 80 °C) maggiore o uguale a $93 + 2 \log(P_n)$, dove $\log(P_n)$ è il logaritmo in base 10 della potenza utile nominale del singolo generatore, dove per valori di P_n maggiori di 400 kW si applica il limite massimo corrispondente a 400 kW;
 - d) per impianti di potenza utile della caldaia superiore a 100 kW, è stato adottato un bruciatore di tipo modulante, la regolazione climatica agisce direttamente sul bruciatore, è stata installata una pompa di tipo elettronico a giri variabili o sistemi assimilabili e che il sistema di distribuzione è messo a punto ed equilibrato in relazione alle portate. Tale requisito non è richiesto per il sistema ibrido a biomassa;
 - e) nel caso di sistema ibrido a biomassa, il gruppo termico costituito dalla caldaia a biomassa deve rispettare limiti di cui al paragrafo 1.2, con l'esclusione dell'obbligo di installazione dei sistemi di accumulo termico.

1.7. Impianti solari termici

- A. Sono ammissibili le installazioni di impianti solari termici che prevedono collettori in possesso della certificazione Solar Keymark; in alternativa, per gli impianti solari termici prefabbricati del tipo factory made, la certificazione sopra indicata relativa al solo collettore può essere sostituita dalla certificazione Solar Keymark relativa al sistema. Per i collettori solari a concentrazione per i quali non è possibile l'ottenimento della certificazione Solar Keymark, la certificazione sopra indicata è sostituita da un'approvazione tecnica rilasciata dall'ENEA;
- B. Sono ammissibili esclusivamente collettori solari e bollitori garantiti per almeno cinque anni;
- C. Non sono ammissibili gli interventi che presentino uno scostamento dell'orientamento dei collettori solari maggiore di 90° rispetto all'azimut (sud).

1.8. Impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

- A. In riferimento agli impianti fotovoltaici, i moduli devono essere certificati in accordo alla norma CEI EN 61215 se realizzati con silicio cristallino, con la norma CEI EN 61646, se realizzati con film sottili, con la norma CEI EN 62108 per i moduli fotovoltaici a concentrazione.

2. Sistemi di schermatura solare

- A. L'intervento incentivabile consiste nell'installazione di sistemi di schermatura (ad esempio tende da sole, veneziane, tende a rullo, tende a bracci) che devono essere:
 - i. applicati in modo solidale con l'involucro edilizio e non liberamente montabili/smontabili dall'utente;
 - ii. a protezione di una superficie vetrata;
 - iii. installati all'interno o all'esterno di una superficie vetrata;
 - iv. mobili.

- B. L'installazione di tali sistemi è ammissibile esclusivamente se abbinata, sul medesimo edificio, ad un intervento di isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato e/o di sostituzione di serramenti, comprensivi di infissi, delimitanti il volume climatizzato;
- C. Tali sistemi devono possedere un valore del fattore di trasmissione solare totale accoppiato al tipo di vetro della superficie vetrata protetta inferiore o uguale a 0,35 valutato con riferimento al vetro tipo C secondo la norma UNI EN 14501;
- D. L'installazione di tali sistemi è ammessa per orientamenti da EST a OVEST passando per SUD e sono pertanto esclusi i sistemi installati con orientamento NORD, NORD-EST, NORD-OVEST.

3. Chiusure oscuranti

- A. L'intervento incentivabile consiste nell'installazione di chiusure oscuranti (ad esempio persiane, avvolgibili, tapparelle) che possono essere in combinazione con vetrate oppure installate in modo autonomo (aggettanti);
- B. L'installazione di tali componenti è ammissibile esclusivamente se abbinata, sul medesimo edificio, ad un intervento di isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato e/o di sostituzione di serramenti, comprensivi di infissi, delimitanti il volume climatizzato;
- C. Le nuove chiusure oscuranti devono possedere un valore della resistenza termica supplementare superiore a quello della precedente installazione affinché venga conseguito un risparmio energetico.

4. Chiusure tecniche trasparenti e opache su ambienti non climatizzati

- A. In caso di sostituzione di serramenti, porte e portoni che delimitano, verso l'ambiente esterno, ambienti non dotati di impianto di climatizzazione e adiacenti locali climatizzati, ai fini dell'ammissibilità delle relative spese le chiusure suddette devono avere un valore di trasmittanza non superiore a 1,7 W/m²K.

ALLEGATO 3 ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 557 IN DATA 16/05/2022: ELENCO COMPLETO DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE AI FINI DELLA RICHIESTA DI MUTUO

Allegato 3.1 - Documentazione da presentare in caso di “singolo proprietario o titolare di altro diritto reale”

1.	Domanda A – persona fisica <i>ovvero</i> Domanda B – impresa/persona giuridica	Modello predefinito
2.	Marca da bollo da 16,00 € o, in alternativa, ricevuta di pagamento qualora il bollo venga assolto in modalità virtuale	
3.	Fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del richiedente	
4.	Fotocopia del codice fiscale del richiedente	
5.	<i>Solo qualora designato:</i> Fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del delegato	
6.	<i>Solo qualora designato:</i> Fotocopia del codice fiscale del delegato	
7.	<i>Solo in presenza di soggetti, NON richiedenti il mutuo, che risultano proprietari, comproprietari, usufruttuari, nudi proprietari o titolari di altro diritto reale di unità immobiliari e/o di parti comuni oggetto dell'intervento:</i> Modulo 1.A “Consenso all’esecuzione dell’intervento” comprensivo della documentazione ivi richiamata	Modello predefinito
8.	Modulo 2 “Scheda tecnica dell’intervento”	Modello predefinito
9.	Documentazione fotografica (non superiore alle 10 foto) delle parti di edificio e/o impianto oggetto degli interventi di efficientamento energetico	
10.	Preventivi relativi agli interventi di efficientamento energetico, con un livello di dettaglio tale da consentire la verifica dell’ammissibilità delle singole voci di costo ai sensi del punto 5 della d.G.r. __/2022. In alternativa/aggiunta ai preventivi, è possibile presentare anche il Computo metrico estimativo (CME) relativo agli interventi di efficientamento energetico, a supporto delle voci di costo di cui al Modulo 2 “Scheda tecnica dell’intervento”, ammissibili ai sensi del punto 5 della d.G.r. __/2022	
11.	<i>Solo qualora oggetto della richiesta di mutuo:</i> Preventivi relativi alle spese professionali, con un livello di dettaglio tale da consentire la verifica dell’ammissibilità delle singole voci di costo (ad esempio: progettista, direttore dei lavori, certificatore energetico, ecc.)	
12.	<i>Solo ove già disponibili:</i> Schede tecniche dei sistemi e delle tecnologie oggetto della richiesta di mutuo, da cui emerga il rispetto dei “Requisiti tecnici” di cui all’allegato 2 alla d.G.r. __/2022	
13.	<i>Solo se la Denuncia di inizio dei lavori o la SCIA edilizia sono già state inoltrate agli uffici comunali antecedentemente alla data di presentazione della domanda.</i> Modulo 3 “Riferimenti delle persone da contattare ai fini del sopralluogo di cui ai punti 10.7, 11.9 e 12.9 dell’avviso”	Modello predefinito
14.	<i>Solo nei casi in cui la stessa è obbligatoria ai sensi della normativa vigente:</i> Relazione tecnica di cui alla d.G.r. 272/2016 e allegati ivi richiamati	Conforme alla d.G.r. 272/2016
15.	<i>Solo se inserita nelle spese ammissibili relative alle prestazioni professionali:</i> Diagnosi energetica sviluppata secondo i contenuti minimi del Modulo 5 “Contenuti minimi della diagnosi energetica”	Modello predefinito
16.	Documentazione attestante la proprietà o altro diritto reale in capo al richiedente (Attenzione: la sola visura catastale non ha valore probatorio)	
17.	<i>In caso di cessione del credito:</i> Modulo 1.C “Dati relativi alla cessione del credito”	Modello predefinito

Allegato 3.2 - Documentazione da presentare in caso di “più proprietari in assenza di amministratore di condominio”

1.	Domanda C – Più proprietari/titolari di altro diritto reale in assenza di amministratore (Persone fisiche e imprese/persone giuridiche) <i>ovvero</i> Domanda D – Più proprietari/titolari di altro diritto reale in assenza di amministratore (Persone fisiche)	Modello predefinito
2.	Marca da bollo da 16,00 € o, in alternativa, ricevuta di pagamento qualora il bollo venga assolto in modalità virtuale	
3.	Fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, di tutti i richiedenti	
4.	Fotocopia del codice fiscale di tutti i richiedenti	
5.	<i>Solo qualora designato</i> : Fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del delegato	
6.	<i>Solo qualora designato</i> : Fotocopia del codice fiscale del delegato	
7.	Modulo 1.A “Consenso all’esecuzione dell’intervento” (<i>da compilare a cura dei soggetti, NON richiedenti il mutuo, che risultano proprietari, comproprietari o titolari di altro diritto reale di unità immobiliari e/o di parti comuni oggetto dell’intervento</i>) comprensivo della documentazione ivi richiamata	Modello predefinito
8.	Modulo 2 “Scheda tecnica dell’intervento”	Modello predefinito
9.	Documentazione fotografica (non superiore alle 10 foto) delle parti di edificio e/o impianto oggetto degli interventi di efficientamento energetico	
10.	Preventivi relativi agli interventi di efficientamento energetico, con un livello di dettaglio tale da consentire la verifica dell’ammissibilità delle singole voci di costo ai sensi del punto 5 della d.G.r. __/2022. In alternativa/aggiunta ai preventivi, è possibile presentare anche il Computo metrico estimativo (CME) relativo agli interventi di efficientamento energetico, a supporto delle voci di costo di cui al Modulo 2 “Scheda tecnica dell’intervento”, ammissibili ai sensi del punto 5 della d.G.r. __/2022	
11.	<i>Solo qualora oggetto della richiesta di mutuo</i> : Preventivi relativi alle spese professionali, con un livello di dettaglio tale da consentire la verifica dell’ammissibilità delle singole voci di costo (ad esempio: progettista, direttore dei lavori, certificatore energetico, ecc.)	
12.	<i>Solo ove già disponibili</i> : Schede tecniche dei sistemi e delle tecnologie oggetto della richiesta di mutuo, da cui emerge il rispetto dei “Requisiti tecnici” di cui all’allegato 2 alla d.G.r. __/2022	
13.	<i>Solo se la Denuncia di inizio dei lavori o la SCIA edilizia sono già state inoltrate agli uffici comunali antecedentemente alla data di presentazione della domanda</i> . Modulo 3 “Riferimenti delle persone da contattare ai fini del sopralluogo di cui ai punti 10.7, 11.9 e 12.9 dell’avviso”	Modello predefinito
14.	<i>Solo nei casi in cui la stessa è obbligatoria ai sensi della normativa vigente</i> : Relazione tecnica di cui alla d.G.r. 272/2016 e allegati ivi richiamati	Conforme alla d.G.r. 272/2016
15.	<i>Solo se inserita nelle spese ammissibili relative alle prestazioni professionali</i> : Diagnosi energetica sviluppata secondo i contenuti minimi del Modulo 5 “Contenuti minimi della diagnosi energetica”	Modello predefinito
16.	Documentazione attestante la proprietà o altro diritto reale in capo al richiedente (Attenzione : la sola visura catastale non ha valore probatorio)	
17.	<i>In caso di cessione del credito</i> : Modulo 1.C “Dati relativi alla cessione del credito”	Modello predefinito

Allegato 3.3 - Documentazione da presentare in caso di “condominii rappresentati dall'amministratore di condominio”

1. Domanda E – Condominii rappresentati dall'amministratore di condominio	Modello predefinito
2. Marca da bollo da 16,00 € o, in alternativa, ricevuta di pagamento qualora il bollo venga assolto in modalità virtuale	
3. Fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, dell'amministratore di condominio	
4. Fotocopia del codice fiscale dell'amministratore di condominio	
5. Fotocopia del Codice Fiscale del condominio	
6. <i>Solo qualora designato</i> : Fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del delegato	
7. <i>Solo qualora designato</i> : Fotocopia del codice fiscale del delegato	
8. Modulo 1.B “Dati catastali e millesimi di proprietà”	Modello predefinito
9. Modulo 2 “Scheda tecnica dell'intervento”	Modello predefinito
10. Documentazione fotografica (non superiore alle 10 foto) delle parti di edificio e/o impianto oggetto degli interventi di efficientamento energetico	
11. <i>Solo se la Denuncia di inizio dei lavori o la SCIA edilizia sono già state inoltrate agli uffici comunali antecedentemente alla data di presentazione della domanda</i> : Modulo 3 “Riferimenti delle persone da contattare ai fini del sopralluogo di cui ai punti 10.7, 11.9 e 12.9 dell'avviso”	Modello predefinito
12. Copia del verbale di nomina dell'amministratore o conferma del suo incarico, comprensiva della dichiarazione di conformità del medesimo, rilasciata dall'amministratore e firmata in originale dallo stesso	
13. Copia del verbale dell'assemblea condominiale conforme, in tutte le sue parti, al Modulo 6 “Modello di verbale di assemblea”, comprensiva della dichiarazione di conformità del medesimo, rilasciata dall'amministratore e firmata in originale dallo stesso	Modello predefinito
14. Modulo 4: “Dichiarazione dell'Amministratore in merito a impugnazioni/ricorsi”, firmata in originale, attestante che nei 30 giorni successivi alla delibera dell'Assemblea sviluppata secondo il Modulo 6 “Modello di verbale di assemblea” e/o alla comunicazione del relativo verbale non vi sono state impugnazioni nonché ricorsi alla mediazione e che tutti i condòmini assenti sono stati portati a conoscenza del verbale di Assemblea <i>Qualora all'atto della presentazione della domanda di mutuo non siano ancora decorsi i 30 giorni qui indicati, tale dichiarazione dovrà essere trasmessa a Regione, decorso il termine previsto, nel più breve tempo possibile</i>	Modello predefinito
15. Preventivi relativi agli interventi di efficientamento energetico, approvati in assemblea condominiale come risulta dal verbale sviluppato secondo il Modulo 6 “Modello di verbale di assemblea”, con un livello di dettaglio tale da consentire la verifica dell'ammissibilità delle singole voci di costo ai sensi del punto 5 della d.G.r. __/2022. In aggiunta ai preventivi, è possibile presentare anche il Computo metrico estimativo (CME) relativo agli interventi di efficientamento energetico, a supporto delle voci di costo di cui al Modulo 2 (Scheda tecnica dell'intervento), ammissibili ai sensi del punto 5 della d.G.r. __/2022.	
16. <i>Solo qualora oggetto della richiesta di mutuo</i> : Preventivi relativi alle spese professionali (ad esempio: progettista, direttore dei lavori, certificatore energetico,	

ecc.), approvati in assemblea condominiale come risulta dal verbale sviluppato secondo il Modulo 6 “Modello di verbale di assemblea”, con un livello di dettaglio tale da consentire la verifica dell’ammissibilità delle singole voci di costo ai sensi del punto 5 della d.G.r. __/2022

17. *Solo ove già disponibili:* Schede tecniche dei sistemi e delle tecnologie oggetto della richiesta di mutuo, da cui emerga il rispetto dei “Requisiti tecnici” di cui all’allegato 2 alla d.G.r. __/2022

18. *Solo nei casi in cui la stessa è obbligatoria ai sensi della normativa vigente:* Relazione tecnica di cui alla d.G.r. 272/2016 e allegati ivi richiamati

Conforme
alla d.G.r.
272/2016

19. Diagnosi energetica sviluppata secondo i contenuti minimi del Modulo 5 “Contenuti minimi della diagnosi energetica”

Modello
predefinito

Allegato 3.4 - Documentazione da presentare in caso di “condominii rappresentati dall’amministratore di condominio”, con adesione alla cessione del credito

1. Domanda E – Condominii rappresentati dall’amministratore di condominio	Modello predefinito
2. Marca da bollo da 16,00 € o, in alternativa, ricevuta di pagamento qualora il bollo venga assolto in modalità virtuale	
3. Fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, dell’amministratore di condominio	
4. Fotocopia del codice fiscale dell’amministratore di condominio	
5. Fotocopia del Codice Fiscale del condominio	
6. <i>Solo qualora designato</i> : Fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del delegato	
7. <i>Solo qualora designato</i> : Fotocopia del codice fiscale del delegato	
8. Modulo 1.B: “Dati catastali e millesimi di proprietà”	Modello predefinito
9. Modulo 2: “Scheda tecnica dell’intervento”	Modello predefinito
10. Documentazione fotografica (non superiore alle 10 foto) delle parti di edificio e/o impianto oggetto degli interventi di efficientamento energetico	
11. <i>Solo se la Denuncia di inizio dei lavori o la SCIA edilizia sono già state inoltrate agli uffici comunali antecedentemente alla data di presentazione della domanda</i> : Modulo 3 “Riferimenti delle persone da contattare ai fini del sopralluogo di cui ai punti 10.7, 11.9 e 12.9 dell’avviso”	Modello predefinito
12. Copia del verbale di nomina dell’amministratore o conferma del suo incarico, comprensiva della dichiarazione di conformità del medesimo, rilasciata dall’amministratore e firmata in originale dallo stesso	
13. Copia del verbale dell’assemblea condominiale conforme, in tutte le sue parti, al Modulo 7 “Modello di verbale di assemblea in caso di cessione del credito”, comprensiva della dichiarazione di conformità del medesimo, rilasciata dall’amministratore e firmata in originale dallo stesso	Modello predefinito
14. Modulo 4 “Dichiarazione dell’Amministratore in merito a impugnazioni/ricorsi”, firmata in originale, attestante che nei 30 giorni successivi alla delibera dell’Assemblea sviluppata secondo il Modulo 7 “Modello di verbale di assemblea in caso di cessione del credito” e/o alla comunicazione del relativo verbale non vi sono state impugnazioni nonché ricorsi alla mediazione e che tutti i condòmini assenti sono stati portati a conoscenza del verbale di Assemblea <i>Qualora all’atto della presentazione della domanda di mutuo non siano ancora decorsi i 30 giorni qui indicati, tale dichiarazione dovrà essere trasmessa a Regione, decorso il termine previsto, nel più breve tempo possibile</i>	Modello predefinito
15. Preventivi relativi agli interventi di efficientamento energetico, approvati in assemblea condominiale come risulta dal verbale sviluppato secondo il Modulo 7 “Modello di verbale di assemblea in caso di cessione del credito”, con un livello di dettaglio tale da consentire la verifica dell’ammissibilità delle singole voci di costo ai sensi del punto 5 della d.G.r. ___/2022. In aggiunta ai preventivi, è possibile presentare anche il Computo metrico estimativo (CME) relativo agli interventi di efficientamento energetico, a supporto delle voci di costo di cui al Modulo 2 “Scheda tecnica dell’intervento”, ammissibili ai sensi del punto 5 della d.G.r. ___/2022	

<p>16. Solo qualora oggetto della richiesta di mutuo: Preventivi relativi alle spese professionali (ad esempio: progettista, direttore dei lavori, certificatore energetico, ecc.), approvati in assemblea condominiale come risulta dal verbale sviluppato secondo il Modulo 7 “Modello di verbale di assemblea in caso di cessione del credito”, con un livello di dettaglio tale da consentire la verifica dell’ammissibilità delle singole voci di costo ai sensi del punto 5 della d.G.r. __/2022</p>	
<p>17. Solo ove già disponibili: Schede tecniche dei sistemi e delle tecnologie oggetto della richiesta di mutuo, da cui emerga il rispetto dei “Requisiti tecnici” di cui all’allegato 2 alla d.G.r. __/2022</p>	
<p>18. Solo nei casi in cui la stessa è obbligatoria ai sensi della normativa vigente: Relazione tecnica di cui alla d.G.r. 272/2016 e allegati ivi richiamati</p>	<p>Conforme alla d.G.r. 272/2016</p>
<p>19. Diagnosi energetica sviluppata secondo i contenuti minimi del Modulo 5 “Contenuti minimi della diagnosi energetica”</p>	<p>Modello predefinito</p>

ALLEGATO 4 ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 557 IN DATA 16/05/2022: MODULISTICA AI FINI DELLA RICHIESTA DI MUTUO

- Domanda A – Singolo proprietario/titolare di altro diritto reale - persona fisica
- Domanda B – Singolo proprietario/titolare di altro diritto reale – impresa/persona giuridica
- Domanda C – Più proprietari/titolari di altro diritto reale in assenza di amministratore (Persone fisiche e imprese/persone giuridiche)
- Domanda D – Più proprietari/titolari di altro diritto reale in assenza di amministratore (Persone fisiche)
- Domanda E - Condominii rappresentati dall'amministratore di condominio
- Modulo 1.A – Consenso all'esecuzione dell'intervento
- Modulo 1.B – Dati catastali e millesimi di proprietà
- Modulo 1.C – Dati relativi alla cessione del credito
- Modulo 2 – Scheda tecnica dell'intervento
- Modulo 3 – Riferimenti delle persone da contattare ai fini del sopralluogo di cui ai punti 10.7, 11.9 e 12.9 dell'avviso
- Modulo 4 – Dichiarazione dell'Amministratore in merito a impugnazioni/ricorsi
- Modulo 5 – Contenuti minimi della diagnosi energetica
- Modulo 6 – Modello di verbale di assemblea
- Modulo 7 – Modello di verbale di assemblea in caso di cessione del credito.

Data e ora ricevimento istanza

Spazio riservato alla struttura competente

Marca da bollo
€ 16,00

Se assolta in maniera virtuale, si prega di allegare la ricevuta

Assessorato Sviluppo economico, Formazione e Lavoro

Sviluppo energetico sostenibile

Piazza della Repubblica 15
11100 AOSTA – AO

industria_artigianato_energia@pec.regione.vda.it

Richiesta di accesso ai finanziamenti previsti per la realizzazione degli interventi di trasformazione edilizia e impiantistica nel settore dell'edilizia residenziale che comportino un miglioramento dell'efficienza energetica ai sensi dell'art. 44 della l.r. 13/2015 - quinto avviso pubblico di cui alla d.G.r. _____/2022.

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (____) il _____
codice fiscale _____
residente nel Comune di _____
in via/fraz./p.zza _____ numero civico _____
telefono/cellulare _____
indirizzo e-mail _____ indirizzo PEC *(ove disponibile)* _____
in qualità di _____ dell'edificio di seguito indicato,
come comprovato dalla documentazione allegata *(inserire se: unico proprietario, usufruttuario o titolare di altro diritto reale),*

consapevole delle sanzioni anche penali e della decadenza dai benefici previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci o per esibizione di atto falso o contenente dati non più corrispondenti a verità, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- di voler realizzare un intervento di trasformazione edilizia e/o impiantistica che comporti un miglioramento dell'efficienza energetica di cui all'art. 44 della l.r. 13/2015, come meglio descritto nel Modulo 2 "Scheda tecnica dell'intervento", sull'edificio esistente sito in Comune di _____ via/fraz./p.zza _____ numero civico _____ ed in particolare su _____ *(numero)* unità immobiliare/i avente/i i seguenti dati catastali:

Foglio	Mappale	Subalterno	Categoria catastale allo stato attuale

(compilare una riga per ogni unità immobiliare oggetto di intervento)

- che l'intervento non lede diritti di terzi;

Spazio riservato al protocollo

CHIEDE

- di beneficiare di un mutuo secondo quanto previsto al titolo III - capo III della l.r. 13/2015 avente le caratteristiche di seguito riportate:
 - Costo complessivo degli interventi di efficienza energetica** ⁽¹⁾, pari a € _____, al netto degli oneri fiscali (es. IVA):

Importo spesa ammissibile al netto degli oneri fiscali [€] ⁽²⁾	Importo mutuo al lordo delle eventuali cessioni del credito [€] ⁽³⁾	Durata del mutuo [anni] ⁽⁴⁾	Tasso interesse annuo ⁽⁵⁾	Adesione alla cessione del credito di cui al punto 6.14 dell'avviso ⁽⁶⁾
				<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

(1) Il costo complessivo degli interventi di efficienza energetica deve coincidere con quanto indicato al paragrafo 4 del Modulo 2;

(2) L'importo della spesa ammissibile totale non può essere inferiore a euro 10.000 e superiore a euro 400.000; l'eventuale eccedenza rispetto a tale importo non è computata ai fini del calcolo dell'importo del mutuo; pertanto qualora il costo complessivo degli interventi di efficienza energetica sia superiore a euro 400.000, l'importo della spesa ammissibile totale è pari a euro 400.000; l'importo della spesa ammissibile deve essere inferiore o uguale al costo complessivo degli interventi di efficienza energetica;

(3) L'importo di mutuo deve essere inferiore o uguale all'importo della spesa ammissibile; deve inoltre essere almeno pari a euro 5.000 e non superiore a euro 200.000, innalzabile a euro 300.000 in caso di intervento di totale demolizione e ricostruzione (punto 6.3 dell'avviso). Nel caso in cui si opti per la cessione del credito, tale importo si intende al lordo della stessa;

(4) La durata massima del mutuo è di 30 anni per mutui di importo superiore a 30.000 euro e di 10 anni per mutui di importo inferiore o uguale a 30.000 euro; fatta salva l'eventuale riduzione in conseguenza dell'esito della valutazione economico-finanziaria effettuata da FINAOSTA di cui al punto 6.7 dell'avviso;

(5) Inserire il tasso di interesse annuo di cui ai punti 6.8 e 6.9 dell'avviso scegliendo tra lo 0 e l'1% a seconda della tipologia degli interventi previsti;

(6) Barrare la casella "Sì" se si intende usufruire della cessione del credito per almeno uno degli interventi elencati al paragrafo 4 del Modulo 2 e secondo quanto dichiarato nel Modulo 1.C - "Dati relativi alla cessione del credito"

CON RIFERIMENTO A QUANTO SOPRA DICHIARA INOLTRE

- (barrare la categoria di interesse)
 - che non vi sono altri proprietari o titolari di altro diritto reale dell'edificio oggetto di intervento, oltre al richiedente;
 - (nel solo caso di diritto reale diverso dalla piena proprietà) di aver ottenuto il consenso del proprietario/nudo proprietario/usufruttuario (vedi Modulo 1.A "Consenso all'esecuzione dell'intervento");
- che il suddetto intervento rispetta i requisiti previsti al punto 4 dell'avviso;
- alternativamente fra loro:
 - nel caso in cui la Denuncia di inizio dei lavori o la SCIA edilizia non siano state ancora inoltrate agli uffici comunali antecedentemente alla data di presentazione della domanda (barrare una delle due opzioni seguenti)
 - di non aver ancora avviato l'intervento e che lo stesso necessita del seguente titolo abilitativo: _____ (SCIA edilizia/permesso di costruire);

Domanda A – singolo proprietario/titolare di altro diritto reale - persona fisica

- di non aver ancora avviato l'intervento e che lo stesso non necessita di titolo abilitativo;
 - nel caso in cui la Denuncia di inizio dei lavori o la SCIA edilizia siano già state inoltrate agli uffici comunali antecedentemente alla data di presentazione della domanda: *(barrare una delle due opzioni seguenti)*
 - di avere presentato agli uffici comunali Denuncia di inizio lavori in data _____ da cui risulta l'avvio dei lavori in data _____, riferita al Permesso di costruire n. _____ del _____, e di non avere ancora avviato gli interventi per i quali si richiede il mutuo, già previsti dal permesso di costruire;
 - di avere presentato agli uffici comunali SCIA edilizia ricevuta dagli stessi in data _____ (rif. Prot n. _____) e di non avere ancora avviato gli interventi per i quali si chiede il mutuo, già previsti dalla SCIA medesima;
- e di essere, inoltre, consapevole che tali lavori potranno essere avviati solo decorsi dieci giorni lavorativi dalla presentazione della domanda di mutuo, per consentire l'eventuale effettuazione del sopralluogo finalizzato alla verifiche di quanto previsto al punto 13.2 dell'avviso; a tal fine allega il modulo 3 contenente i riferimenti delle persone da contattare per il sopralluogo;
- che non sono emersi, alla data odierna, vincoli ostativi di alcuna forma e natura alla realizzazione dell'intervento oggetto della presente richiesta;
 - di non aver beneficiato di altri contributi o finanziamenti pubblici concessi per la realizzazione dell'intervento sopra indicato oltre il limite massimo della spesa ammessa come specificato al punto 6.11 dell'avviso;
 - di essere a conoscenza di tutte le norme e modalità che regolano la concessione dei mutui di cui all'avviso;
 - che al più tardi al termine dei lavori, pena la revoca del mutuo, le categorie catastali delle unità immobiliari oggetto di intervento saranno conformi a quanto richiesto ai punti 4.3. e 4.4. dell'avviso;
 - di essere consapevole che non sono ammissibili altre spese rispetto a quelle indicate al paragrafo 5 dell'avviso, relative alle operazioni di cessione del credito o sconto in fattura quali, a titolo di esempio, commissioni di intermediazione e oneri finanziari;
 - alternativamente fra loro, consapevole che è fatto divieto ai richiedenti - successivamente alla presentazione della domanda di concessione del mutuo - di fare ricorso a qualsivoglia procedura di cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante per gli interventi di riqualificazione energetica (ed in genere qualsiasi incentivo pubblico) non previamente indicata nella domanda stessa:
 - di voler usufruire, ai sensi del punto 6.14 dell'avviso, della facoltà prevista dalla vigente normativa fiscale di cedere il credito così come dichiarato nel dettaglio del Modulo 1.C – "Dati cessione credito" per ogni voce di spesa;
 - di non voler usufruire della suddetta cessione del credito, né in relazione alle forme già previste né in relazione a forme introdotte successivamente alla richiesta di mutuo;

SI IMPEGNA

- a fornire, nei termini e con le modalità previsti ai punti 8, 10, 11, 12 e 13 dell'avviso, le informazioni e la documentazione richieste ai fini dell'istruttoria tecnica, della valutazione economico-finanziaria, dell'acquisizione delle eventuali garanzie e dell'erogazione del mutuo;

(Nota bene: in caso di esito positivo dell'istruttoria tecnica, Finaosta S.p.A. provvederà a richiedere, ai fini della valutazione economico-finanziaria, ulteriore specifica documentazione che dovrà essere consegnata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta stessa, così come riportato al punto 8.14 dell'avviso)

- ad accettare i controlli sull'intervento oggetto di finanziamento, secondo quanto previsto al punto 15 dell'avviso;
- a ultimare l'intervento, a decorrere dalla data di concessione del mutuo da parte della Giunta regionale, come previsto al punto 13.3 dell'avviso:
 - entro 21 mesi, per mutui di importo inferiore o uguale a euro 30.000;
 - entro 57 mesi, per mutui di importo superiore a euro 30.000;
- a produrre, su richiesta di Finaosta S.p.A., la documentazione attestante l'agibilità del bene immobile sul quale sia stata iscritta garanzia ipotecaria e la ricevuta comprovante l'accatastamento dell'immobile;
- a sostenere le spese di istruttoria nonché le spese e gli oneri fiscali relativi alla stipulazione del contratto di mutuo previsti al punto 19.1 dell'avviso;
- nel caso di modifiche all'intervento successive alla concessione del mutuo, come previsto al punto 13.6 dell'avviso, a presentare la documentazione che descrive e giustifica le modifiche sotto il profilo di legittimità e tecnico dimostrando gli effetti conseguenti in termini di impatto sulla prestazione energetica e sulle spese ammissibili;
- a comunicare, in ottemperanza al punto 14 dell'avviso, i dati relativi all'effettivo risparmio energetico conseguito per ciascuna delle tre annualità successive alla fine dei lavori;
- a comunicare tempestivamente qualsiasi modificazione soggettiva o oggettiva rilevante ai fini della concessione del mutuo o ai fini del mantenimento dello stesso.

DELEGA

(Compilare anche nel caso in cui la presentazione dell'istanza avvenga in via telematica e, se necessario, indicare il tipo di operazione per cui si effettua la delega)

- alla presentazione della domanda di mutuo;
- alla presentazione della domanda di mutuo nonché al ricevimento e all'invio di tutte le successive comunicazioni relative ai procedimenti incardinati presso la Struttura competente.

il/la sig./sig.ra _____
nato/a a _____ (____) il _____
codice fiscale _____
residente o con studio nel Comune di _____
in via/fraz./p.zza _____ numero civico _____
tipo documento _____ n. _____ rilasciato da _____ valida fino al _____
telefono/cellulare _____
indirizzo e-mail _____ indirizzo PEC (ove disponibile) _____

Firma del delegato per accettazione e per presa visione di tutte le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali UE 2016/679 riportate in calce al presente modulo.

(firma del delegato)

Le dichiarazioni di cui alla presente richiesta sono rese ai sensi dell'art. 31 della l.r. 19/2007 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà), nella consapevolezza che le dichiarazioni false e mendaci sono punite in base alle leggi vigenti in materia e che le medesime situazioni comportano la decadenza dai benefici concessi.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di aver letto tutte le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali UE 2016/679 riportate in calce al presente modulo.

Data _____

IL RICHIEDENTE

(firma)

ELENCO ALLEGATI

(Barrare solo i documenti allegati all'istanza)

- Ricevuta di pagamento del bollo qualora lo stesso venga assolto in modalità virtuale
- Fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del richiedente
- Fotocopia del codice fiscale del richiedente
- Fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del delegato
- Fotocopia del codice fiscale del delegato
- Modulo 1.A: “Consenso all’esecuzione dell’intervento” comprensivo della documentazione ivi prevista
 - Fotocopia di un documento di identità del/i dichiarante/i, in corso di validità
 - Fotocopia del Codice Fiscale del/i dichiarante/i
- Modulo 2: “Scheda tecnica dell’intervento”
- Documentazione fotografica (non superiore alle 10 foto) delle parti di edificio e/o impianto oggetto degli interventi di efficientamento energetico
- Preventivi relativi agli interventi di efficientamento energetico, con un livello di dettaglio tale da consentire la verifica dell’ammissibilità delle singole voci di costo ai sensi del punto 5 della d.G.r. _____/2022
- Computo metrico estimativo (CME) relativo agli interventi di efficientamento energetico, a supporto delle voci di costo di cui al Modulo 2 (Scheda tecnica dell’intervento), ammissibili ai sensi del punto 5 della d.G.r. _____/2022
- Preventivi relativi alle spese professionali, con un livello di dettaglio tale da consentire la verifica dell’ammissibilità delle singole voci di costo (ad esempio: progettista, direttore dei lavori, certificatore energetico, ecc.)
- Schede tecniche dei sistemi e delle tecnologie oggetto della richiesta di mutuo, da cui emerga il rispetto dei “Requisiti tecnici” di cui all’allegato 2 alla d.G.r. _____/2022
- Modulo 3: “Riferimenti delle persone da contattare ai fini del sopralluogo di cui ai punti 10.7, 11.9 e 12.9 dell’avviso”
- Relazione tecnica di cui alla d.G.r. 272/2016 e allegati ivi richiamati
- Diagnosi energetica sviluppata secondo i contenuti minimi del Modulo 5 “Contenuti minimi della diagnosi energetica”
- Documentazione attestante la proprietà o altro diritto reale in capo al richiedente
- Modulo 1.C “Dati relativi alla cessione del credito”

Data _____

IL RICHIEDENTE

(firma)

Informativa privacy ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali UE 2016/679.

Dati di contatto del titolare del trattamento dei dati

Il titolare del trattamento è la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (di seguito "Regione"), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Piazza Deffeyes, n. 1 – 11100 Aosta, contattabile all'indirizzo pec: segretario_generale@pec.regione.vda.it. In tale veste, essa è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie, adeguate alla protezione dei suoi dati.

Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) della Regione, incaricato di garantire il rispetto delle norme per la tutela della sua privacy, è raggiungibile ai seguenti indirizzi PEC: privacy@pec.regione.vda.it (per i titolari di una casella di posta elettronica certificata) o PEI_privacy@regione.vda.it, con una comunicazione avente la seguente intestazione: "All'attenzione del DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste".

Finalità del trattamento dati e base giuridica

Tutti i dati personali che lei fornirà saranno trattati in conformità alla vigente normativa in materia di privacy e protezione dati e saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito delle procedure necessarie all'espletamento dell'istruttoria relativa all'istanza di finanziamento presentata di cui al Titolo III - Capo III della legge regionale 25 maggio 2015, n. 13, nonché al fine di assicurare il successivo monitoraggio relativo all'effettivo risparmio energetico conseguito, ai sensi dell'art. 48 della medesima legge e dell'articolo relativo ai "Vincoli, obblighi e revoca del mutuo" del contratto di mutuo stipulato con Finaosta S.p.A.

I dati raccolti saranno pubblicati per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla legge sul sito della Regione nei limiti strettamente necessari al perseguimento della finalità di trattamento.

I dati saranno trattati con sistemi manuali ed automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi, tuttavia non sussiste alcun processo decisionale automatizzato.

Destinatari del trattamento dati

I dati personali sono trattati dal personale dipendente dalla Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento medesimo. Sono destinatari dei dati raccolti per le finalità del trattamento i seguenti soggetti, designati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, quali responsabili del trattamento:

- Finaosta S.p.A. con sede legale in Aosta, Via Festaz 22.
- Società a cui è affidata la gestione e la manutenzione degli strumenti informatici (attualmente IN.VA. S.p.A.)

Su tali soggetti sono imposti da parte della Regione, opportuni obblighi in materia di protezione dei dati personali attraverso istruzioni operative dirette a garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati.

Diversamente, con riferimento ai dati personali raccolti direttamente, Finaosta S.p.A. è autonomo titolare del trattamento degli stessi e ha, a sua volta, l'obbligo di compiere tutti gli atti previsti per il trattamento dei dati raccolti.

I dati da lei forniti potranno inoltre essere comunicati ad altri soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge, che tratteranno i dati in qualità di autonomi titolari del trattamento.

Periodo di conservazione dati

Il periodo di conservazione dei dati sarà quello suggerito dalla normativa vigente in materia di conservazione, anche ai fini di archiviazione, dei documenti amministrativi e, comunque, di rispetto dei principi di liceità, necessità, proporzionalità, nonché delle finalità per le quali i dati sono stati raccolti.

Diritti del titolare dei dati

L'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare, potrà sempre chiedere al titolare del trattamento se questi stia trattando i suoi dati e ottenere l'accesso agli stessi in forma comprensibile e gratuita, chiedere la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali o opporsi al trattamento nei casi ivi previsti, inviando l'istanza al DPO della Regione, raggiungibile agli indirizzi indicati nella presente informativa.

Reclamo al Garante per la protezione dei dati

L'interessato, se ritiene che il trattamento dei dati personali sia avvenuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento, utilizzando gli estremi di contatto reperibili nel sito: www.garanteprivacy.it

La presente informativa riguarda esclusivamente il trattamento dei dati personali del richiedente il finanziamento ed è onere di quest'ultimo informare i propri fornitori o altri soggetti coinvolti nell'operazione che i relativi dati personali dal medesimo raccolti nel presentare la domanda di finanziamento verranno comunicati alla Regione e, per essa, a Finaosta S.p.A.

La presentazione della domanda avvia il procedimento amministrativo ai sensi della l.r. 6 agosto 2007 n. 19. I relativi atti sono depositati presso la Struttura sviluppo energetico sostenibile dell'Assessorato sviluppo economico, formazione e lavoro, in Piazza della Repubblica, 15 - Aosta.

Data e ora ricevimento istanza

Spazio riservato alla struttura competente

Marca
da bollo
€ 16,00

Se assolta in maniera virtuale, si prega di allegare la ricevuta

**Assessorato Sviluppo economico,
Formazione e Lavoro**

Sviluppo energetico sostenibile

Piazza della Repubblica 15
11100 AOSTA - AO

industria_artigianato_energia@pec.regione.vda.it

Richiesta di accesso ai finanziamenti previsti per la realizzazione degli interventi di trasformazione edilizia e impiantistica nel settore dell'edilizia residenziale che comportino un miglioramento dell'efficienza energetica ai sensi dell'art. 44 della l.r. 13/2015 - quinto avviso pubblico di cui alla d.G.r. _____/2022.

Il/la sottoscritto/a _____

codice fiscale _____

in qualità di *(indicare se titolare/legale rappresentante)* _____

della *(indicare denominazione e forma giuridica)* _____

con sede legale nel Comune di _____ in via/fraz./p.zza
_____ numero civico _____ telefono/cellulare _____

indirizzo e-mail _____ indirizzo PEC _____

codice fiscale _____ partita IVA _____

iscritta al: Registro Imprese Albo Artigiani
 Altro *(specificare)* _____

che risulta _____ dell'edificio di seguito indicato, come comprovato dalla documentazione allegata *(inserire se: unico proprietario, usufruttuario o titolare di altro diritto reale),*

consapevole delle sanzioni anche penali e della decadenza dai benefici previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci o per esibizione di atto falso o contenente dati non più corrispondenti a verità, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- di voler realizzare un intervento di trasformazione edilizia e/o impiantistica che comporti un miglioramento dell'efficienza energetica di cui all'art. 44 della l.r. 13/2015, come meglio descritto nel Modulo 2 "Scheda tecnica dell'intervento", sull'edificio esistente sito in Comune di _____ via/fraz./p.zza _____ numero civico _____ ed in particolare su _____ *(numero)* unità immobiliare/i avente/i i seguenti dati catastali:

Foglio	Mappale	Subalterno	Categoria catastale allo stato attuale

(compilare una riga per ogni unità immobiliare oggetto di intervento)

Spazio riservato al protocollo

Domanda B - singolo proprietario/titolare di altro diritto reale – impresa/persona giuridica

- che l'intervento non lede diritti di terzi;
- di non ricadere nei casi di cui al punto 4.9 dell'avviso;

CHIEDE

- di beneficiare di un mutuo secondo quanto previsto al titolo III - capo III della l.r. 13/2015 avente le caratteristiche di seguito riportate:
 - **Costo complessivo degli interventi di efficienza energetica** ⁽¹⁾, pari a € _____, al netto degli oneri fiscali (es. IVA):

Importo spesa ammissibile al netto degli oneri fiscali [€] ⁽²⁾	Importo mutuo al lordo delle eventuali cessioni del credito [€] ⁽³⁾	Durata del mutuo [anni] ⁽⁴⁾	Tasso interesse annuo ⁽⁵⁾	Adesione alla cessione del credito di cui al punto 6.14 dell'avviso ⁽⁶⁾
				<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

(1) Il costo complessivo degli interventi di efficienza energetica deve coincidere con quanto indicato al paragrafo 4 del Modulo 2;

(2) L'importo della spesa ammissibile totale non può essere inferiore a euro 10.000 e superiore a euro 400.000; l'eventuale eccedenza rispetto a tale importo non è computata ai fini del calcolo dell'importo del mutuo; pertanto qualora il costo complessivo degli interventi di efficienza energetica sia superiore a euro 400.000, l'importo della spesa ammissibile totale è pari a euro 400.000; l'importo della spesa ammissibile deve essere inferiore o uguale al costo complessivo degli interventi di efficienza energetica;

(3) L'importo di mutuo deve essere inferiore o uguale all'importo della spesa ammissibile; deve inoltre essere almeno pari a euro 5.000 e non superiore a euro 200.000, innalzabile a euro 300.000 in caso di intervento di totale demolizione e ricostruzione (punto 6.3 dell'avviso). Nel caso in cui si opti per la cessione del credito, tale importo si intende al lordo della stessa;

(4) La durata massima del mutuo è di 20 anni per mutui di importo superiore a 30.000 euro e di 10 anni per mutui di importo inferiore o uguale a 30.000 euro; fatta salva l'eventuale riduzione in conseguenza dell'esito della valutazione economico-finanziaria effettuata da FINAOSTA di cui al punto 6.7 dell'avviso;

(5) Inserire il tasso di interesse annuo di cui ai punti 6.8 e 6.9 dell'avviso scegliendo tra lo 0 e l'1% a seconda della tipologia degli interventi previsti.

(6) Barrare la casella "sì" se si intende usufruire della cessione del credito per almeno uno degli interventi elencati al paragrafo 4 del Modulo 2 e secondo quanto dichiarato al Modulo 1.C – "Dati relativi alla cessione del credito"

CON RIFERIMENTO A QUANTO SOPRA DICHIARA INOLTRE

- (barrare la categoria di interesse)
 - che non vi sono altri proprietari o titolari di altro diritto reale dell'edificio oggetto di intervento, oltre al richiedente;
 - (nel solo caso di diritto reale diverso dalla piena proprietà) di aver ottenuto il consenso del proprietario/nudo proprietario/usufruttuario (vedi Modulo 1.A "Consenso all'esecuzione dell'intervento");
- che il suddetto intervento rispetta i requisiti previsti al punto 4 dell'avviso;
- alternativamente fra loro:
 - nel caso in cui la Denuncia di inizio dei lavori o la SCIA edilizia non siano state ancora inoltrate agli uffici comunali antecedentemente alla data di presentazione della domanda (barrare una delle due opzioni seguenti)
 - di non aver ancora avviato l'intervento e che lo stesso necessita del seguente titolo abilitativo: _____ (SCIA edilizia/permesso di costruire);
 - di non aver ancora avviato l'intervento e che lo stesso non necessita di titolo abilitativo;

Domanda B - singolo proprietario/titolare di altro diritto reale – impresa/persona giuridica

- nel caso in cui la Denuncia di inizio dei lavori o la SCIA edilizia siano già state inoltrate agli uffici comunali antecedentemente alla data di presentazione della domanda: *(barrare una delle due opzioni seguenti)*
 - di avere presentato agli uffici comunali Denuncia di inizio lavori in data _____ da cui risulta l'avvio dei lavori in data _____, riferita al Permesso di costruire n. _____ del _____, e di non avere ancora avviato gli interventi per i quali si richiede il mutuo, già previsti dal permesso di costruire;
 - di avere presentato agli uffici comunali SCIA edilizia ricevuta dagli stessi in data _____ (rif. Prot n. _____) e di non avere ancora avviato gli interventi per i quali si chiede il mutuo, già previsti dalla SCIA medesima;
e di essere, inoltre, consapevole che tali lavori potranno essere avviati solo decorsi dieci giorni lavorativi dalla presentazione della domanda di mutuo, per consentire l'eventuale effettuazione del sopralluogo di cui al punto 13.2 dell'avviso; a tal fine allega il modulo 3 contenente i riferimenti delle persone da contattare per il sopralluogo;
- che non sono emersi, alla data odierna, vincoli ostativi di alcuna forma e natura alla realizzazione dell'intervento oggetto della presente richiesta;
- di non aver beneficiato di altri contributi o finanziamenti pubblici concessi per la realizzazione dell'intervento sopra indicato oltre il limite massimo della spesa ammessa come specificato al punto 6.11 dell'avviso;
- di essere a conoscenza di tutte le norme e modalità che regolano la concessione dei mutui di cui all'avviso;
- che al più tardi al termine dei lavori, pena la revoca del mutuo, le categorie catastali delle unità immobiliari oggetto di intervento saranno conformi a quanto richiesto ai punti 4.3. e 4.4. dell'avviso;
- di essere consapevole che non sono ammissibili altre spese rispetto a quelle indicate al paragrafo 5 dell'avviso, relative alle operazioni di cessione del credito o sconto in fattura quali, a titolo di esempio, commissioni di intermediazione e oneri finanziari;
- alternativamente fra loro, consapevole che è fatto divieto ai richiedenti - successivamente alla presentazione della domanda di concessione del mutuo - di fare ricorso a qualsivoglia procedura di cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante per gli interventi di riqualificazione energetica (ed in genere qualsiasi incentivo pubblico) non previamente indicata nella domanda stessa:
 - di voler usufruire, ai sensi del punto 6.14 dell'avviso, della facoltà prevista dalla vigente normativa fiscale di cedere il credito così come dichiarato nel dettaglio del Modulo 1.C - "Dati cessione credito" per ogni voce di spesa;
 - di non voler usufruire della suddetta cessione del credito, né in relazione alle forme già previste né in relazione a forme introdotte successivamente alla richiesta di mutuo;

SI IMPEGNA

- a fornire, nei termini e con le modalità previsti ai punti 8, 10, 11, 12 e 13 dell'avviso, le informazioni e la documentazione richieste ai fini dell'istruttoria tecnica, della valutazione economico-finanziaria, dell'acquisizione delle eventuali garanzie e dell'erogazione del mutuo;
(Nota bene: in caso di esito positivo dell'istruttoria tecnica, Finaosta S.p.A. provvederà a richiedere, ai fini della valutazione economico-finanziaria, ulteriore specifica documentazione che dovrà essere consegnata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta stessa, così come riportato al punto 8.14 dell'avviso)
- ad accettare i controlli sull'intervento oggetto di finanziamento, secondo quanto previsto al punto 15 dell'avviso;
- a ultimare l'intervento, a decorrere dalla data di concessione del mutuo da parte della Giunta regionale, come previsto al punto 13.3 dell'avviso:
 - entro 21 mesi, per mutui di importo inferiore o uguale a euro 30.000;
 - entro 57 mesi, per mutui di importo superiore a euro 30.000;
- a produrre, su richiesta di Finaosta S.p.A., la documentazione attestante l'agibilità del bene immobile sul quale sia stata iscritta garanzia ipotecaria e la ricevuta comprovante l'accatastamento dell'immobile;

Domanda B - singolo proprietario/titolare di altro diritto reale – impresa/persona giuridica

- a sostenere le spese di istruttoria nonché le spese e gli oneri fiscali relativi alla stipulazione del contratto di mutuo previsti al punto 19.1 dell'avviso;
- nel caso di modifiche all'intervento successive alla concessione del mutuo, come previsto al punto 13.6 dell'avviso, a presentare la documentazione che descrive e giustifica le modifiche sotto il profilo di legittimità e tecnico dimostrando gli effetti conseguenti in termini di impatto sulla prestazione energetica e sulle spese ammissibili;
- a comunicare, in ottemperanza al punto 14 dell'avviso, i dati relativi all'effettivo risparmio energetico conseguito per ciascuna delle tre annualità successive alla fine dei lavori;
- a comunicare tempestivamente qualsiasi modificazione soggettiva o oggettiva rilevante ai fini della concessione del mutuo o ai fini del mantenimento dello stesso.

DELEGA

(Compilare anche nel caso in cui la presentazione dell'istanza avvenga in via telematica e, se necessario, indicare il tipo di operazione per cui si effettua la delega)

- alla presentazione della domanda di mutuo;
- alla presentazione della domanda di mutuo nonché al ricevimento e all'invio di tutte le successive comunicazioni relative ai procedimenti incardinati presso la Struttura competente.

il/la sig./sig.ra _____
nato/a a _____ (____) il _____
codice fiscale _____
residente o con studio nel Comune di _____
in via/fraz./p.zza _____ numero civico _____
tipo documento _____ n. _____ rilasciato da _____ valida fino al _____
telefono/cellulare _____
indirizzo e-mail _____ indirizzo PEC *(ove disponibile)* _____

Firma del delegato per accettazione e per presa visione di tutte le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali UE 2016/679 riportate in calce al presente modulo.

(firma del delegato)

Le dichiarazioni di cui alla presente richiesta sono rese ai sensi dell'art. 31 della l.r. 19/2007 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà), nella consapevolezza che le dichiarazioni false e mendaci sono punite in base alle leggi vigenti in materia e che le medesime situazioni comportano la decadenza dai benefici concessi.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di aver letto tutte le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali UE 2016/679 riportate in calce al presente modulo.

Data _____

IL RICHIEDENTE

(firma)

ELENCO ALLEGATI

(Barrare solo i documenti allegati all'istanza)

- Ricevuta di pagamento del bollo qualora lo stesso venga assolto in modalità virtuale
- Fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del richiedente
- Fotocopia del codice fiscale del richiedente
- Fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del delegato
- Fotocopia del codice fiscale del delegato
- Modulo 1.A: “Consenso all’esecuzione dell’intervento” comprensivo della documentazione ivi prevista
 - Fotocopia di un documento di identità del/i dichiarante/i, in corso di validità
 - Fotocopia del Codice Fiscale del/i dichiarante/i
- Modulo 2: “Scheda tecnica dell’intervento”
- Documentazione fotografica (non superiore alle 10 foto) delle parti di edificio e/o impianto oggetto degli interventi di efficientamento energetico
- Preventivi relativi agli interventi di efficientamento energetico, con un livello di dettaglio tale da consentire la verifica dell’ammissibilità delle singole voci di costo ai sensi del punto 5 della d.G.r. _____/2022
- Computo metrico estimativo (CME) relativo agli interventi di efficientamento energetico, a supporto delle voci di costo di cui al Modulo 2 (Scheda tecnica dell’intervento), ammissibili ai sensi del punto 5 della d.G.r. _____/2022
- Preventivi relativi alle spese professionali, con un livello di dettaglio tale da consentire la verifica dell’ammissibilità delle singole voci di costo (ad esempio: progettista, direttore dei lavori, certificatore energetico, ecc.)
- Schede tecniche dei sistemi e delle tecnologie oggetto della richiesta di mutuo, da cui emerga il rispetto dei “Requisiti tecnici” di cui all’allegato 2 alla d.G.r. _____/2022
- Modulo 3: “Riferimenti delle persone da contattare ai fini del sopralluogo di cui ai punti 10.7, 11.9 e 12.9 dell’avviso”
- Relazione tecnica di cui alla d.G.r. 272/2016 e allegati ivi richiamati
- Documentazione attestante la proprietà o altro diritto reale in capo al richiedente
- Modulo 1.C “Dati relativi alla cessione del credito”

Data _____

IL RICHIEDENTE

(firma)

Informativa privacy ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali UE 2016/679.

Dati di contatto del titolare del trattamento dei dati

Il titolare del trattamento è la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (di seguito "Regione"), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Piazza Deffeyes, n. 1 – 11100 Aosta, contattabile all'indirizzo pec: segretario_generale@pec.regione.vda.it. In tale veste, essa è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie, adeguate alla protezione dei suoi dati.

Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) della Regione, incaricato di garantire il rispetto delle norme per la tutela della sua privacy, è raggiungibile ai seguenti indirizzi PEC: privacy@pec.regione.vda.it (per i titolari di una casella di posta elettronica certificata) o PEI_privacy@regione.vda.it, con una comunicazione avente la seguente intestazione: "All'attenzione del DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste".

Finalità del trattamento dati e base giuridica

Tutti i dati personali che lei fornirà saranno trattati in conformità alla vigente normativa in materia di privacy e protezione dati e saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito delle procedure necessarie all'espletamento dell'istruttoria relativa all'istanza di finanziamento presentata di cui al Titolo III - Capo III della legge regionale 25 maggio 2015, n. 13, nonché al fine di assicurare il successivo monitoraggio relativo all'effettivo risparmio energetico conseguito, ai sensi dell'art. 48 della medesima legge e dell'articolo relativo ai "Vincoli, obblighi e revoca del mutuo" del contratto di mutuo stipulato con Finaosta S.p.A.

I dati raccolti saranno pubblicati per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla legge sul sito della Regione nei limiti strettamente necessari al perseguimento della finalità di trattamento.

I dati saranno trattati con sistemi manuali ed automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi, tuttavia non sussiste alcun processo decisionale automatizzato.

Destinatari del trattamento dati

I dati personali sono trattati dal personale dipendente dalla Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento medesimo. Sono destinatari dei dati raccolti per le finalità del trattamento i seguenti soggetti, designati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, quali responsabili del trattamento:

- Finaosta S.p.A. con sede legale in Aosta, Via Festaz 22.
- Società a cui è affidata la gestione e la manutenzione degli strumenti informatici (attualmente IN.VA. S.p.A.)

Su tali soggetti sono imposti da parte della Regione, opportuni obblighi in materia di protezione dei dati personali attraverso istruzioni operative dirette a garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati.

Diversamente, con riferimento ai dati personali raccolti direttamente, Finaosta S.p.A. è autonomo titolare del trattamento degli stessi e ha, a sua volta, l'obbligo di compiere tutti gli atti previsti per il trattamento dei dati raccolti.

I dati da lei forniti potranno inoltre essere comunicati ad altri soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge, che tratteranno i dati in qualità di autonomi titolari del trattamento.

Periodo di conservazione dati

Il periodo di conservazione dei dati sarà quello suggerito dalla normativa vigente in materia di conservazione, anche ai fini di archiviazione, dei documenti amministrativi e, comunque, di rispetto dei principi di liceità, necessità, proporzionalità, nonché delle finalità per le quali i dati sono stati raccolti.

Diritti del titolare dei dati

L'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare, potrà sempre chiedere al titolare del trattamento se questi stia trattando i suoi dati e ottenere l'accesso agli stessi in forma comprensibile e gratuita, chiedere la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali o opporsi al trattamento nei casi ivi previsti, inviando l'istanza al DPO della Regione, raggiungibile agli indirizzi indicati nella presente informativa.

Reclamo al Garante per la protezione dei dati

L'interessato, se ritiene che il trattamento dei dati personali sia avvenuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento, utilizzando gli estremi di contatto reperibili nel sito: www.garanteprivacy.it

La presente informativa riguarda esclusivamente il trattamento dei dati personali del richiedente il finanziamento ed è onere di quest'ultimo informare i propri fornitori o altri soggetti coinvolti nell'operazione che i relativi dati personali dal medesimo raccolti nel presentare la domanda di finanziamento verranno comunicati alla Regione e, per essa, a Finaosta S.p.A.

La presentazione della domanda avvia il procedimento amministrativo ai sensi della l.r. 6 agosto 2007 n. 19. I relativi atti sono depositati presso la Struttura sviluppo energetico sostenibile dell'Assessorato sviluppo economico, formazione e lavoro, in Piazza della Repubblica, 15 - Aosta.

Marca
da bollo
€ 16,00

**Se assolta in maniera
virtuale, si prega di
allegare la ricevuta**

**Assessorato Sviluppo economico,
Formazione e Lavoro**

Sviluppo energetico sostenibile

Piazza della Repubblica 15
11100 AOSTA – AO

industria_artigianato_energia@pec.regione.vda.it
mailto:mutuienergia@regione.vda.it

Richiesta di accesso ai finanziamenti previsti per la realizzazione degli interventi di trasformazione edilizia e impiantistica nel settore dell'edilizia residenziale che comportino un miglioramento dell'efficienza energetica ai sensi dell'art. 44 della l.r. 13/2015 - quinto avviso pubblico di cui alla d.G.r. _____/2022.

(riportare di seguito i nominativi dei soggetti proprietari/titolari di altro diritto reale dell'immobile oggetto di intervento RICHIEDENTI IL MUTUO - Personalizzare il modulo duplicando le anagrafiche per ogni richiedente)

Se persona fisica

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ () il _____

codice fiscale _____

residente nel Comune di _____

in via/fraz./p.zza _____ numero civico _____

telefono/cellulare _____

indirizzo e-mail _____ indirizzo PEC *(ove disponibile)* _____

in qualità di _____ dell'edificio di seguito indicato, come comprovato dalla documentazione allegata alla presente. *(inserire se: unico proprietario, usufruttuario o titolare di altro diritto reale)*

Se impresa/persona giuridica

Il/la sottoscritto/a _____

codice fiscale _____

in qualità di *(indicare se titolare/legale rappresentante)* _____

della *(indicare denominazione e forma giuridica)* _____

con sede legale nel Comune di _____

in via/fraz./p.zza _____ numero civico _____

telefono/cellulare _____

indirizzo e-mail _____ indirizzo PEC _____

codice fiscale _____ partita IVA _____

iscritta al: Registro Imprese Albo Artigiani
 Altro *(specificare)* _____

che risulta _____ dell'edificio di seguito indicato, come comprovato dalla documentazione allegata alla presente. *(inserire se: unico proprietario, usufruttuario o titolare di altro diritto reale)*,

consapevoli delle sanzioni anche penali e della decadenza dai benefici previste dagli artt. 75 e 76 DPR 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci o per esibizione di atto falso o contenente dati non più corrispondenti a verità, sotto la propria responsabilità,

DICHIARANO

- di voler realizzare un intervento di trasformazione edilizia e/o impiantistica che comporti un miglioramento dell'efficienza energetica di cui all'art. 44 della l.r. 13/2015, come meglio descritto nel Modulo 2 "Scheda tecnica dell'intervento", sull'edificio esistente sito in Comune di _____ via/fraz./p.zza _____ numero civico _____ ed in particolare su _____ (numero) unità immobiliare/i avente/i i seguenti dati catastali:

Nominativo richiedente/i mutuo	Foglio	Mappale	Subalterno	Categoria catastale allo stato attuale

- che l'intervento non lede diritti di terzi;
- di non ricadere nei casi di cui al punto 4.9 dell'avviso;
- che tutti i proprietari o titolari di altro diritto reale sull'immobile oggetto di intervento prestano il proprio consenso all'esecuzione dell'intervento (vedi Modulo 1.A "Consenso all'esecuzione dell'intervento").

CHIEDONO

- di beneficiare di un mutuo secondo quanto previsto al titolo III - capo III della l.r. 13/2015 avente le caratteristiche di seguito riportate:

- Costo complessivo degli interventi di efficienza energetica ⁽¹⁾**, pari a € _____, al netto degli

oneri fiscali (es. IVA):

Nominativo richiedenti mutuo ⁽²⁾	Importo spesa ammissibile al netto degli oneri fiscali [€]	Importo mutuo al lordo delle eventuali cessioni del credito [€] ⁽⁴⁾	Durata del mutuo [anni] ⁽⁵⁾	Tasso interesse annuo ⁽⁶⁾	Adesione alla cessione del credito di cui al punto 6.14 dell'avviso ⁽⁷⁾
					<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
					<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
					<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
TOTALE	⁽³⁾	⁽⁸⁾			

(1) Il costo complessivo degli interventi di efficienza energetica deve coincidere con quanto indicato al paragrafo 4 del Modulo 2;

(2) Compilare una riga per ogni mutuo richiesto; nel caso di mutuo cointestato a più soggetti, inserire i relativi nominativi nella stessa cella; ad ogni riga corrisponde un contratto di mutuo. Il mutuo è di norma cointestato tra tutti i proprietari di una medesima unità immobiliare;

(3) L'importo della spesa ammissibile totale non può essere inferiore a euro 10.000 e superiore a euro 400.000; l'eventuale eccedenza rispetto a tale importo non è computata ai fini del calcolo dell'importo del/i mutuo/i; pertanto qualora il costo complessivo degli interventi di efficienza energetica sia superiore a euro 400.000, l'importo della spesa ammissibile totale è pari a euro 400.000; l'importo della spesa ammissibile totale deve essere inferiore o uguale al costo complessivo degli interventi di efficienza energetica;

(4) L'importo di mutuo per singolo contratto deve essere inferiore o uguale all'importo della relativa spesa ammissibile; deve inoltre essere almeno pari a euro 5.000 e non superiore a euro 200.000, innalzabile a euro 300.000 in caso di intervento di totale

Domanda C – più proprietari /titolari di altro diritto reale in assenza di amministratore – Persone fisiche e imprese/persone giuridiche

demolizione e ricostruzione (punto 6.3. dell'avviso). Nel caso in cui si opti per la cessione del credito, tale importo si intende al lordo della stessa;

(5) Per le persone fisiche, la durata massima del mutuo è di 30 anni per mutui di importo superiore a 30.000 euro e di 10 anni per mutui di importo inferiore o uguale a 30.000 euro; per le imprese/persone giuridiche, la durata massima del mutuo è di 20 anni per mutui di importo superiore a 30.000 euro e di 10 anni per mutui di importo inferiore o uguale a 30.000 euro. In caso di mutuo cointestato a soggetti cui si applicano durate massime diverse, si considera la durata massima inferiore, fatta salva l'eventuale riduzione in conseguenza dell'esito della valutazione economico-finanziaria effettuata da FINAOSTA di cui al punto 6.7 dell'avviso;

(6) Inserire il tasso di interesse annuo di cui ai punti 6.8 e 6.9 dell'avviso scegliendo tra lo 0 e l'1% a seconda della tipologia degli interventi previsti;

(7) Barrare la casella "sì" se si intende usufruire della cessione del credito per almeno uno degli interventi elencati al paragrafo 4 del Modulo 2 e secondo quanto dichiarato nel Modulo 1.C – "Dati relativi alla cessione del credito";

(8) L'importo di mutuo totale deve essere inferiore o uguale all'importo della spesa ammissibile totale.

CON RIFERIMENTO A QUANTO SOPRA DICHIARANO INOLTRE

- che il suddetto intervento rispetta i requisiti previsti al punto 4 dell'avviso;
 - (barrare la categoria di interesse)
 - che non vi sono altri proprietari o titolari di altro diritto reale dell'edificio oggetto di intervento, oltre ai richiedenti;
 - che non tutti i proprietari o titolari di altro diritto reale dell'edificio oggetto di intervento chiedono di accedere al mutuo (vedi Modulo 1.A "Consenso all'esecuzione dell'intervento");
 - alternativamente fra loro:
 - nel caso in cui la Denuncia di inizio dei lavori o la SCIA edilizia non siano state ancora inoltrate agli uffici comunali antecedentemente alla data di presentazione della domanda (barrare una delle due opzioni seguenti)
 - di non aver ancora avviato l'intervento e che lo stesso necessita del seguente titolo abilitativo:
_____ (SCIA edilizia/permesso di costruire);
 - di non aver ancora avviato l'intervento e che lo stesso non necessita di titolo abilitativo;
 - nel caso in cui la Denuncia di inizio dei lavori o la SCIA edilizia siano già state inoltrate agli uffici comunali antecedentemente alla data di presentazione della domanda: (barrare una delle due opzioni seguenti)
 - di avere presentato agli uffici comunali Denuncia di inizio lavori in data _____ da cui risulta l'avvio dei lavori in data _____, riferita al Permesso di costruire n. _____ del _____, e di non avere ancora avviato gli interventi per i quali si richiede il mutuo, già previsti dal permesso di costruire;
 - di avere presentato agli uffici comunali SCIA edilizia ricevuta dagli stessi in data _____ (rif. Prot n. _____) e di non avere ancora avviato gli interventi per i quali si chiede il mutuo, già previsti dalla SCIA medesima;
- e di essere, inoltre, consapevole che tali lavori potranno essere avviati solo decorsi dieci giorni lavorativi dalla presentazione della domanda di mutuo, per consentire l'eventuale effettuazione del sopralluogo di cui al punto 13.2 dell'avviso; a tal fine allega il modulo 3 contenente i riferimenti delle persone da contattare per il sopralluogo;
- che non sono emersi, alla data odierna, vincoli ostativi di alcuna forma e natura alla realizzazione dell'intervento oggetto della presente richiesta;
 - di non aver beneficiato di altri contributi o finanziamenti pubblici concessi per la realizzazione dell'intervento sopra indicato oltre il limite massimo della spesa ammessa come specificato al punto 6.11 dell'avviso;
 - di essere a conoscenza di tutte le norme e modalità che regolano la concessione dei mutui di cui all'avviso;
 - che al più tardi al termine dei lavori, pena la revoca del mutuo, le categorie catastali delle unità immobiliari oggetto di intervento saranno conformi a quanto richiesto ai punti 4.3. e 4.4. dell'avviso.
 - di essere consapevoli che non sono ammissibili altre spese rispetto a quelle indicate al paragrafo 5 dell'avviso, relative alle operazioni di cessione del credito o sconto in fattura quali, a titolo di esempio: commissioni di intermediazione e oneri finanziari;
 - consapevoli che è fatto divieto ai richiedenti - successivamente alla presentazione della domanda di concessione del mutuo - di fare ricorso a qualsivoglia procedura di cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante

Domanda C – più proprietari /titolari di altro diritto reale in assenza di amministratore – Persone fisiche e imprese/persone giuridiche

per gli interventi di riqualificazione energetica (ed in genere qualsiasi incentivo pubblico) non previamente indicata nella domanda stessa:

- ❑ che i sottoscritti _____
(elencare i nomi dei firmatari che vogliono aderire alla cessione del credito) che intendono usufruire, ai sensi del punto 6.14 dell'avviso, della facoltà prevista dalla vigente normativa fiscale di cedere il credito così come dichiarato nel dettaglio del Modulo 1.C – “Dati cessione credito” per ogni voce di spesa;
- ❑ che i sottoscritti _____
(elencare i nomi dei firmatari che non vogliono aderire alla cessione del credito) che non intendono usufruire ai sensi del punto 6.14 dell'avviso, della facoltà prevista dalla vigente normativa fiscale di cedere il credito, né in relazione alle forme già previste né in relazione ad forme introdotte successivamente alla richiesta di mutuo;

SI IMPEGNANO

- a fornire, nei termini e con le modalità previsti ai punti 8, 10, 11, 12 e 13 dell'avviso, le informazioni e la documentazione richieste ai fini dell'istruttoria tecnica, della valutazione economico-finanziaria, dell'acquisizione delle eventuali garanzie e dell'erogazione del mutuo;
(Nota bene: in caso di esito positivo dell'istruttoria tecnica, Finaosta S.p.A. provvederà a richiedere, ai fini della valutazione economico-finanziaria, ulteriore specifica documentazione che dovrà essere consegnata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta stessa, così come riportato al punto 8.14 dell'avviso)
- ad accettare i controlli sull'intervento oggetto di finanziamento, secondo quanto previsto al punto 15 dell'avviso;
- a ultimare l'intervento, a decorrere dalla data di concessione del mutuo da parte della Giunta regionale, come previsto al punto 13.3 dell'avviso:
 - entro 21 mesi, per mutui di importo inferiore o uguale a euro 30.000;
 - entro 57 mesi, per mutui di importo superiore a euro 30.000;
- a produrre, su richiesta di Finaosta S.p.A., la documentazione attestante l'agibilità del bene immobile sul quale sia stata iscritta garanzia ipotecaria e la ricevuta comprovante l'accatastamento dell'immobile;
- a sostenere le spese di istruttoria nonché le spese e gli oneri fiscali relativi alla stipulazione del contratto di mutuo previsti al punto 19.1 dell'avviso;
- nel caso di modifiche all'intervento successive alla concessione del mutuo, come previsto al punto 13.6 dell'avviso, a presentare la documentazione che descrive e giustifica le modifiche sotto il profilo di legittimità e tecnico dimostrando gli effetti conseguenti in termini di impatto sulla prestazione energetica e sulle spese ammissibili;
- a comunicare, in ottemperanza al punto 14 dell'avviso, i dati relativi all'effettivo risparmio energetico conseguito per ciascuna delle tre annualità successive alla fine dei lavori;
- a comunicare tempestivamente qualsiasi modificazione soggettiva o oggettiva rilevante ai fini della concessione del mutuo o ai fini del mantenimento dello stesso.

DELEGANO

(Compilare anche nel caso in cui la presentazione dell'istanza avvenga in via telematica e, se necessario, indicare il tipo di operazione per cui si effettua la delega)

- alla presentazione della domanda di mutuo;
- alla presentazione della domanda di mutuo nonché al ricevimento e all'invio di tutte le successive comunicazioni relative ai procedimenti incardinati presso la Struttura competente.

il/la sig./sig.ra _____
nato/a a _____ () il _____
codice fiscale _____
residente o con studio nel Comune di _____
in via/fraz./p.zza _____ numero civico _____
tipo documento _____ n. _____ rilasciato da _____ valida fino al _____
telefono/cellulare _____
indirizzo e-mail _____ indirizzo PEC *(ove disponibile)* _____

Firma del delegato per accettazione e per presa visione di tutte le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali UE 2016/679 riportate in calce al presente modulo.

(firma del delegato)

Le dichiarazioni di cui alla presente richiesta sono rese ai sensi dell'art. 31 della l.r. 19/2007 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà), nella consapevolezza che le dichiarazioni false e mendaci sono punite in base alle leggi vigenti in materia e che le medesime situazioni comportano la decadenza dai benefici concessi.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di aver letto tutte le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali UE 2016/679 riportate in calce al presente modulo.

Data _____

I RICHIEDENTI

(Cognome e Nome)

(Firma)

(Cognome e Nome)

(Firma)

(Cognome e Nome)

(Firma)

ELENCO ALLEGATI

(Barrare solo i documenti allegati all'istanza)

- Ricevuta di pagamento del bollo qualora lo stesso venga assolto in modalità virtuale
- Fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del richiedente
- Fotocopia del codice fiscale del richiedente
- Fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del delegato
- Fotocopia del codice fiscale del delegato
- Modulo 1.A: “Consenso all’esecuzione dell’intervento” comprensivo della documentazione ivi prevista
 - Fotocopia di un documento di identità del/i dichiarante/i, in corso di validità
 - Fotocopia del Codice Fiscale del/i dichiarante/i
- Modulo 2: “Scheda tecnica dell’intervento”
- Documentazione fotografica (non superiore alle 10 foto) delle parti di edificio e/o impianto oggetto degli interventi di efficientamento energetico
- Preventivi relativi agli interventi di efficientamento energetico, con un livello di dettaglio tale da consentire la verifica dell’ammissibilità delle singole voci di costo ai sensi del punto 5 della d.G.r. _____/2022
- Computo metrico estimativo (CME) relativo agli interventi di efficientamento energetico, a supporto delle voci di costo di cui al Modulo 2 (Scheda tecnica dell’intervento), ammissibili ai sensi del punto 5 della d.G.r. _____/2022
- Preventivi relativi alle spese professionali, con un livello di dettaglio tale da consentire la verifica dell’ammissibilità delle singole voci di costo (ad esempio: progettista, direttore dei lavori, certificatore energetico, ecc.)
- Schede tecniche dei sistemi e delle tecnologie oggetto della richiesta di mutuo, da cui emerga il rispetto dei “Requisiti tecnici” di cui all’allegato 2 alla d.G.r. _____/2022
- Modulo 3: “Riferimenti delle persone da contattare ai fini del sopralluogo di cui ai punti 10.7, 11.9 e 12.9 dell’avviso”
- Relazione tecnica di cui alla d.G.r. 272/2016 e allegati ivi richiamati
- Diagnosi energetica sviluppata secondo i contenuti minimi del Modulo 5 “Contenuti minimi della diagnosi energetica”
- Documentazione attestante la proprietà o altro diritto reale in capo al richiedente
- Modulo 1.C “Dati relativi alla cessione del credito”

Data _____

I RICHIEDENTI

(Cognome e Nome)

(Firma)

(Cognome e Nome)

(Firma)

(Cognome e Nome)

(Firma)

Informativa privacy ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali UE 2016/679.

Dati di contatto del titolare del trattamento dei dati

Il titolare del trattamento è la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (di seguito "Regione"), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Piazza Deffeyes, n. 1 – 11100 Aosta, contattabile all'indirizzo pec: segretario_generale@pec.regione.vda.it. In tale veste, essa è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie, adeguate alla protezione dei suoi dati.

Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) della Regione, incaricato di garantire il rispetto delle norme per la tutela della sua privacy, è raggiungibile ai seguenti indirizzi PEC: privacy@pec.regione.vda.it (per i titolari di una casella di posta elettronica certificata) o PEI privacy@regione.vda.it, con una comunicazione avente la seguente intestazione: "All'attenzione del DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste".

Finalità del trattamento dati e base giuridica

Tutti i dati personali che lei fornirà saranno trattati in conformità alla vigente normativa in materia di privacy e protezione dati e saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito delle procedure necessarie all'espletamento dell'istruttoria relativa all'istanza di finanziamento presentata di cui al Titolo III - Capo III della legge regionale 25 maggio 2015, n. 13, nonché al fine di assicurare il successivo monitoraggio relativo all'effettivo risparmio energetico conseguito, ai sensi dell'art. 48 della medesima legge e dell'articolo relativo ai "Vincoli, obblighi e revoca del mutuo" del contratto di mutuo stipulato con Finaosta S.p.A.

I dati raccolti saranno pubblicati per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla legge sul sito della Regione nei limiti strettamente necessari al perseguimento della finalità di trattamento.

I dati saranno trattati con sistemi manuali ed automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi, tuttavia non sussiste alcun processo decisionale automatizzato.

Destinatari del trattamento dati

I dati personali sono trattati dal personale dipendente dalla Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento medesimo. Sono destinatari dei dati raccolti per le finalità del trattamento i seguenti soggetti, designati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, quali responsabili del trattamento:

- Finaosta S.p.A. con sede legale in Aosta, Via Festaz 22.
- Società a cui è affidata la gestione e la manutenzione degli strumenti informatici (attualmente IN.VA. S.p.A.)

Su tali soggetti sono imposti da parte della Regione, opportuni obblighi in materia di protezione dei dati personali attraverso istruzioni operative dirette a garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati.

Diversamente, con riferimento ai dati personali raccolti direttamente, Finaosta S.p.A. è autonomo titolare del trattamento degli stessi e ha, a sua volta, l'obbligo di compiere tutti gli atti previsti per il trattamento dei dati raccolti.

I dati da lei forniti potranno inoltre essere comunicati ad altri soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge, che tratteranno i dati in qualità di autonomi titolari del trattamento.

Periodo di conservazione dati

Il periodo di conservazione dei dati sarà quello suggerito dalla normativa vigente in materia di conservazione, anche ai fini di archiviazione, dei documenti amministrativi e, comunque, di rispetto dei principi di liceità, necessità, proporzionalità, nonché delle finalità per le quali i dati sono stati raccolti.

Diritti del titolare dei dati

L'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare, potrà sempre chiedere al titolare del trattamento se questi stia trattando i suoi dati e ottenere l'accesso agli stessi in forma comprensibile e gratuita, chiedere la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali o opporsi al trattamento nei casi ivi previsti, inviando l'istanza al DPO della Regione, raggiungibile agli indirizzi indicati nella presente informativa.

Reclamo al Garante per la protezione dei dati

L'interessato, se ritiene che il trattamento dei dati personali sia avvenuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento, utilizzando gli estremi di contatto reperibili nel sito: www.garanteprivacy.it.

La presente informativa riguarda esclusivamente il trattamento dei dati personali del richiedente il finanziamento ed è onere di quest'ultimo informare i propri fornitori o altri soggetti coinvolti nell'operazione che i relativi dati personali dal medesimo raccolti nel presentare la domanda di finanziamento verranno comunicati alla Regione e, per essa, a Finaosta S.p.A.

La presentazione della domanda avvia il procedimento amministrativo ai sensi della l.r. 6 agosto 2007 n. 19. I relativi atti sono depositati presso la Struttura sviluppo energetico sostenibile dell'Assessorato sviluppo economico, formazione e lavoro, in Piazza della Repubblica, 15 - Aosta.

**Assessorato Sviluppo economico,
Formazione e Lavoro**

Sviluppo energetico sostenibile

Piazza della Repubblica 15
11100 AOSTA – AO

industria_artigianato_energia@pec.regione.vda.it

Marca
da bollo
€ 16,00

**Se assolta in maniera
virtuale, si prega di
allegare la ricevuta**

Data e ora ricevimento istanza

Richiesta di accesso ai finanziamenti previsti per la realizzazione degli interventi di trasformazione edilizia e impiantistica nel settore dell'edilizia residenziale che comportino un miglioramento dell'efficienza energetica ai sensi dell'art. 44 della l.r. 13/2015 - quinto avviso pubblico di cui alla d.G.r. _____/2022.

(riportare di seguito i nominativi dei soggetti proprietari o titolari di altro diritto reale dell'immobile oggetto di intervento RICHIEDENTI IL MUTUO - Personalizzare il modulo duplicando le anagrafiche per ogni richiedente)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ () il _____
codice fiscale _____
residente nel Comune di _____
in via/fraz./p.zza _____ numero civico _____
telefono/cellulare _____
indirizzo e-mail _____ indirizzo PEC *(ove disponibile)* _____
in qualità di _____ dell'edificio di seguito indicato, come comprovato dalla documentazione allegata alla presente. *(inserire se: unico proprietario, usufruttuario o titolare di altro diritto reale)*

Spazio riservato alla
struttura competente

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ () il _____
codice fiscale _____
residente nel Comune di _____
in via/fraz./p.zza _____ numero civico _____
telefono/cellulare _____
indirizzo e-mail _____ indirizzo PEC *(ove disponibile)* _____
in qualità di _____ dell'edificio di seguito indicato, come comprovato dalla documentazione allegata alla presente. *(inserire se: unico proprietario, usufruttuario o titolare di altro diritto reale)*

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ () il _____
codice fiscale _____
residente nel Comune di _____
in via/fraz./p.zza _____ numero civico _____
telefono/cellulare _____
indirizzo e-mail _____ indirizzo PEC *(ove disponibile)* _____
in qualità di _____ dell'edificio di seguito indicato, come comprovato dalla documentazione allegata alla presente. *(inserire se: unico proprietario, usufruttuario o titolare di altro diritto reale)*

Spazio riservato al protocollo

consapevoli delle sanzioni anche penali e della decadenza dai benefici previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci o per esibizione di atto falso o contenente dati non più corrispondenti a verità, sotto la propria responsabilità,

DICHIARANO

- di voler realizzare un intervento di trasformazione edilizia e/o impiantistica che comporti un miglioramento dell'efficienza energetica di cui all'art. 44 della l.r. 13/2015, come meglio descritto nel Modulo 2 "Scheda tecnica dell'intervento", sull'edificio esistente sito in Comune di _____ via/fraz./p.zza _____ numero civico _____ ed in particolare su _____ (numero) unità immobiliare/i avente/i i seguenti dati catastali:

Nominativo richiedente/i mutuo	Foglio	Mappale	Subalterno	Categoria catastale allo stato attuale

- che l'intervento non lede diritti di terzi;
- di non ricadere nei casi di cui al punto 4.9 dell'avviso;
- che tutti i proprietari o titolari di altro diritto reale sull'immobile oggetto di intervento prestano il proprio consenso all'esecuzione dell'intervento (vedi Modulo 1.A "Consenso all'esecuzione dell'intervento").

CHIEDONO

- di beneficiare di un mutuo secondo quanto previsto al titolo III - capo III della l.r. 13/2015 avente le caratteristiche di seguito riportate:
 - **Costo complessivo degli interventi di efficienza energetica** ⁽¹⁾, pari a € _____, al netto degli oneri fiscali (es. IVA):

Nominativo richiedenti mutuo ⁽²⁾	Importo spesa ammissibile al netto degli oneri fiscali [€]	Importo mutuo al lordo delle eventuali cessioni del credito [€] ⁽⁴⁾	Durata del mutuo [anni] ⁽⁵⁾	Tasso interesse annuo ⁽⁶⁾	Adesione alla cessione del credito di cui al punto 6.14 dell'avviso ⁽⁷⁾
					<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
					<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
					<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
TOTALE	(3)	(8)			

(1) Il costo complessivo degli interventi di efficienza energetica deve coincidere con quanto indicato al paragrafo 4 del Modulo 2;

(2) Compilare una riga per ogni mutuo richiesto; nel caso di mutuo cointestato a più soggetti, inserire i relativi nominativi nella stessa cella; ad ogni riga corrisponde un contratto di mutuo. Il mutuo è di norma cointestato tra tutti i proprietari di una medesima unità immobiliare;

(3) L'importo della spesa ammissibile totale non può essere inferiore a euro 10.000 e superiore a euro 400.000; l'eventuale eccedenza rispetto a tale importo non è computata ai fini del calcolo dell'importo del/i mutuo/i; pertanto qualora il costo complessivo degli interventi di efficienza energetica sia superiore a euro 400.000, l'importo della spesa ammissibile totale è pari a euro 400.000; l'importo della spesa ammissibile totale deve essere inferiore o uguale al costo complessivo degli interventi di efficienza energetica;

(4) L'importo di mutuo per singolo contratto deve essere inferiore o uguale all'importo della relativa spesa ammissibile; deve inoltre essere almeno pari a euro 5.000 e non superiore a euro 200.000, innalzabile a euro 300.000 in caso di intervento di totale

Domanda D – più proprietari /titolari di altro diritto reale in assenza di amministratore – Persone fisiche

demolizione e ricostruzione (punto 6.3. dell'avviso). Nel caso in cui si opti per la cessione del credito, tale importo si intende al lordo della stessa;

(5) Per le persone fisiche, la durata massima del mutuo è di 30 anni per mutui di importo superiore a 30.000 euro e di 10 anni per mutui di importo inferiore o uguale a 30.000 euro. In caso di mutuo cointestato a soggetti cui si applicano durate massime diverse, si considera la durata massima inferiore, fatta salva l'eventuale riduzione in conseguenza dell'esito della valutazione economico-finanziaria effettuata da FINAOSTA di cui al punto 6.7 dell'avviso;

(6) Inserire il tasso di interesse annuo di cui ai punti 6.8 e 6.9 dell'avviso scegliendo tra lo 0 e l'1% a seconda della tipologia degli interventi previsti;

(7) Barrare la casella "sì" se si intende usufruire della cessione del credito per almeno uno degli interventi elencati al paragrafo 4 del Modulo 2 e secondo quanto dichiarato nel Modulo 1.C – "Dati relativi alla cessione del credito";

(8) L'importo di mutuo totale deve essere inferiore o uguale all'importo della spesa ammissibile totale.

CON RIFERIMENTO A QUANTO SOPRA DICHIARANO INOLTRE

- che il suddetto intervento rispetta i requisiti previsti al punto 4 dell'avviso;
 - (barrare la categoria di interesse)
 - che non vi sono altri proprietari o titolari di altro diritto reale dell'edificio oggetto di intervento, oltre ai richiedenti;
 - che non tutti i proprietari o titolari di altro diritto reale dell'edificio oggetto di intervento chiedono di accedere al mutuo (vedi Modulo 1.A "Consenso all'esecuzione dell'intervento");
 - alternativamente fra loro:
 - nel caso in cui la Denuncia di inizio dei lavori o la SCIA edilizia non siano state ancora inoltrate agli uffici comunali antecedentemente alla data di presentazione della domanda (barrare una delle due opzioni seguenti)
 - di non aver ancora avviato l'intervento e che lo stesso necessita del seguente titolo abilitativo:
_____ (SCIA edilizia/permesso di costruire);
 - di non aver ancora avviato l'intervento e che lo stesso non necessita di titolo abilitativo;
 - nel caso in cui la Denuncia di inizio dei lavori o la SCIA edilizia siano già state inoltrate agli uffici comunali antecedentemente alla data di presentazione della domanda: (barrare una delle due opzioni seguenti)
 - di avere presentato agli uffici comunali Denuncia di inizio lavori in data _____ da cui risulta l'avvio dei lavori in data _____, riferita al Permesso di costruire n. _____ del _____, e di non avere ancora avviato gli interventi per i quali si richiede il mutuo, già previsti dal permesso di costruire;
 - di avere presentato agli uffici comunali SCIA edilizia ricevuta dagli stessi in data _____ (rif. Prot n. _____) e di non avere ancora avviato gli interventi per i quali si chiede il mutuo, già previsti dalla SCIA medesima;
- e di essere, inoltre, consapevole che tali lavori potranno essere avviati solo decorsi dieci giorni lavorativi dalla presentazione della domanda di mutuo, per consentire l'eventuale effettuazione del sopralluogo di cui ai punti 10.7, 11.9 e 12.9 dell'avviso; a tal fine allega il modulo 3 contenente i riferimenti delle persone da contattare per il sopralluogo;
- che non sono emersi, alla data odierna, vincoli ostativi di alcuna forma e natura alla realizzazione dell'intervento oggetto della presente richiesta;
 - di non aver beneficiato di altri contributi o finanziamenti pubblici concessi per la realizzazione dell'intervento sopra indicato oltre il limite massimo della spesa ammessa come specificato al punto 6.11 dell'avviso;
 - di essere a conoscenza di tutte le norme e modalità che regolano la concessione dei mutui di cui all'avviso;
 - che al più tardi al termine dei lavori, pena la revoca del mutuo, le categorie catastali delle unità immobiliari oggetto di intervento saranno conformi a quanto richiesto ai punti 4.3. e 4.4. dell'avviso;
 - di essere consapevoli che non sono ammissibili altre spese rispetto a quelle indicate al paragrafo 5 dell'avviso, relative alle operazioni di cessione del credito o sconto in fattura quali, a titolo di esempio: commissioni di intermediazione e oneri finanziari;
 - consapevoli che è fatto divieto ai richiedenti - successivamente alla presentazione della domanda di concessione del mutuo - di fare ricorso a qualsivoglia procedura di cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante per gli interventi di riqualificazione energetica (ed in genere qualsiasi incentivo pubblico) non previamente indicata nella domanda stessa;

- che i sottoscritti _____
(elencare i nomi dei firmatari che vogliono aderire alla cessione del credito) che intendono usufruire, ai sensi del punto 6.14 dell'avviso, della facoltà prevista dalla vigente normativa fiscale di cedere il credito così come dichiarato nel dettaglio del Modulo 1.C – “Dati cessione credito” per ogni voce di spesa;
- che i sottoscritti _____
(elencare i nomi dei firmatari che non vogliono aderire alla cessione del credito) che non intendono usufruire ai sensi del punto 6.14 dell'avviso, della facoltà prevista dalla vigente normativa fiscale di cedere il credito, né in relazione alle forme già previste né in relazione ad forme introdotte successivamente alla richiesta di mutuo;

SI IMPEGNANO

- a fornire, nei termini e con le modalità previsti ai punti 8, 10, 11, 12 e 13 dell'avviso, le informazioni e la documentazione richieste ai fini dell'istruttoria tecnica, della valutazione economico-finanziaria, dell'acquisizione delle eventuali garanzie e dell'erogazione del mutuo;
(Nota bene: in caso di esito positivo dell'istruttoria tecnica, Finaosta S.p.A. provvederà a richiedere, ai fini della valutazione economico-finanziaria, ulteriore specifica documentazione che dovrà essere consegnata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta stessa, così come riportato al punto 8.14 dell'avviso)
- ad accettare i controlli sull'intervento oggetto di finanziamento, secondo quanto previsto al punto 15 dell'avviso;
- a ultimare l'intervento, a decorrere dalla data di concessione del mutuo da parte della Giunta regionale, come previsto al punto 13.3 dell'avviso:
 - entro 21 mesi, per mutui di importo inferiore o uguale a euro 30.000;
 - entro 57 mesi, per mutui di importo superiore a euro 30.000;
- a produrre, su richiesta di Finaosta S.p.A., la documentazione attestante l'agibilità del bene immobile sul quale sia stata iscritta garanzia ipotecaria e la ricevuta comprovante l'accatastamento dell'immobile;
- a sostenere le spese di istruttoria nonché le spese e gli oneri fiscali relativi alla stipulazione del contratto di mutuo previsti al punto 19.1 dell'avviso;
- nel caso di modifiche all'intervento successive alla concessione del mutuo, come previsto al punto 13.6 dell'avviso, a presentare la documentazione che descrive e giustifica le modifiche sotto il profilo di legittimità e tecnico dimostrando gli effetti conseguenti in termini di impatto sulla prestazione energetica e sulle spese ammissibili;
- a comunicare, in ottemperanza al punto 14 dell'avviso, i dati relativi all'effettivo risparmio energetico conseguito per ciascuna delle tre annualità successive alla fine dei lavori;
- a comunicare tempestivamente qualsiasi modificazione soggettiva o oggettiva rilevante ai fini della concessione del mutuo o ai fini del mantenimento dello stesso.

DELEGANO

(Compilare anche nel caso in cui la presentazione dell'istanza avvenga in via telematica e, se necessario, indicare il tipo di operazione per cui si effettua la delega)

- alla presentazione della domanda di mutuo;
- alla presentazione della domanda di mutuo nonché al ricevimento e all'invio di tutte le successive comunicazioni relative ai procedimenti incardinati presso la Struttura competente.

il/la sig./sig.ra _____
nato/a a _____ () il _____
codice fiscale _____
residente o con studio nel Comune di _____
in via/fraz./p.zza _____ numero civico _____
tipo documento _____ n. _____ rilasciato da _____ valida fino al _____
telefono/cellulare _____
indirizzo e-mail _____ indirizzo PEC (ove disponibile) _____

Firma del delegato per accettazione e per presa visione di tutte le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali UE 2016/679 riportate in calce al presente modulo.

(firma del delegato)

Le dichiarazioni di cui alla presente richiesta sono rese ai sensi dell'art. 31 della l.r. 19/2007 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà), nella consapevolezza che le dichiarazioni false e mendaci sono punite in base alle leggi vigenti in materia e che le medesime situazioni comportano la decadenza dai benefici concessi.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di aver letto tutte le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali UE 2016/679 riportate in calce al presente modulo.

Data _____

I RICHIEDENTI

(Cognome e Nome)

(Firma)

(Cognome e Nome)

(Firma)

(Cognome e Nome)

(Firma)

ELENCO ALLEGATI

(Barrare solo i documenti allegati all'istanza)

- Ricevuta di pagamento del bollo qualora lo stesso venga assolto in modalità virtuale
- Fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del richiedente
- Fotocopia del codice fiscale del richiedente
- Fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del delegato
- Fotocopia del codice fiscale del delegato
- Modulo 1.A: “Consenso all’esecuzione dell’intervento” comprensivo della documentazione ivi prevista
 - Fotocopia di un documento di identità del/i dichiarante/i, in corso di validità
 - Fotocopia del Codice Fiscale del/i dichiarante/i
- Modulo 2: “Scheda tecnica dell’intervento”
- Documentazione fotografica (non superiore alle 10 foto) delle parti di edificio e/o impianto oggetto degli interventi di efficientamento energetico
- Preventivi relativi agli interventi di efficientamento energetico, con un livello di dettaglio tale da consentire la verifica dell’ammissibilità delle singole voci di costo ai sensi del punto 5 della d.G.r. _____/2022
- Computo metrico estimativo (CME) relativo agli interventi di efficientamento energetico, a supporto delle voci di costo di cui al Modulo 2 (Scheda tecnica dell’intervento), ammissibili ai sensi del punto 5 della d.G.r. _____/2022
- Preventivi relativi alle spese professionali, con un livello di dettaglio tale da consentire la verifica dell’ammissibilità delle singole voci di costo (ad esempio: progettista, direttore dei lavori, certificatore energetico, ecc.)
- Schede tecniche dei sistemi e delle tecnologie oggetto della richiesta di mutuo, da cui emerga il rispetto dei “Requisiti tecnici” di cui all’allegato 2 alla d.G.r. _____/2022
- Modulo 3: “Riferimenti delle persone da contattare ai fini del sopralluogo di cui ai punti 10.7, 11.9 e 12.9 dell’avviso”
- Relazione tecnica di cui alla d.G.r. 272/2016 e allegati ivi richiamati
- Diagnosi energetica sviluppata secondo i contenuti minimi del Modulo 5 “Contenuti minimi della diagnosi energetica”
- Documentazione attestante la proprietà o altro diritto reale in capo al richiedente
- Modulo 1.C “Dati relativi alla cessione del credito”

Data _____

I RICHIEDENTI

(Cognome e Nome)

(Firma)

(Cognome e Nome)

(Firma)

(Cognome e Nome)

(Firma)

Informativa privacy ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali UE 2016/679.

Dati di contatto del titolare del trattamento dei dati

Il titolare del trattamento è la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (di seguito "Regione"), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Piazza Deffeyes, n. 1 – 11100 Aosta, contattabile all'indirizzo pec: segretario_generale@pec.regione.vda.it. In tale veste, essa è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie, adeguate alla protezione dei suoi dati.

Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) della Regione, incaricato di garantire il rispetto delle norme per la tutela della sua privacy, è raggiungibile ai seguenti indirizzi PEC: privacy@pec.regione.vda.it (per i titolari di una casella di posta elettronica certificata) o PEI privacy@regione.vda.it, con una comunicazione avente la seguente intestazione: "All'attenzione del DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste".

Finalità del trattamento dati e base giuridica

Tutti i dati personali che lei fornirà saranno trattati in conformità alla vigente normativa in materia di privacy e protezione dati e saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito delle procedure necessarie all'espletamento dell'istruttoria relativa all'istanza di finanziamento presentata di cui al Titolo III - Capo III della legge regionale 25 maggio 2015, n. 13, nonché al fine di assicurare il successivo monitoraggio relativo all'effettivo risparmio energetico conseguito, ai sensi dell'art. 48 della medesima legge e dell'articolo relativo ai "Vincoli, obblighi e revoca del mutuo" del contratto di mutuo stipulato con Finaosta S.p.A.

I dati raccolti saranno pubblicati per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla legge sul sito della Regione nei limiti strettamente necessari al perseguimento della finalità di trattamento.

I dati saranno trattati con sistemi manuali ed automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi, tuttavia non sussiste alcun processo decisionale automatizzato.

Destinatari del trattamento dati

I dati personali sono trattati dal personale dipendente dalla Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento medesimo. Sono destinatari dei dati raccolti per le finalità del trattamento i seguenti soggetti, designati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, quali responsabili del trattamento:

- Finaosta S.p.A. con sede legale in Aosta, Via Festaz 22.
- Società a cui è affidata la gestione e la manutenzione degli strumenti informatici (attualmente IN.VA. S.p.A.)

Su tali soggetti sono imposti da parte della Regione, opportuni obblighi in materia di protezione dei dati personali attraverso istruzioni operative dirette a garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati.

Diversamente, con riferimento ai dati personali raccolti direttamente, Finaosta S.p.A. è autonomo titolare del trattamento degli stessi e ha, a sua volta, l'obbligo di compiere tutti gli atti previsti per il trattamento dei dati raccolti.

I dati da lei forniti potranno inoltre essere comunicati ad altri soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge, che tratteranno i dati in qualità di autonomi titolari del trattamento.

Periodo di conservazione dati

Il periodo di conservazione dei dati sarà quello suggerito dalla normativa vigente in materia di conservazione, anche ai fini di archiviazione, dei documenti amministrativi e, comunque, di rispetto dei principi di liceità, necessità, proporzionalità, nonché delle finalità per le quali i dati sono stati raccolti.

Diritti del titolare dei dati

L'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare, potrà sempre chiedere al titolare del trattamento se questi stia trattando i suoi dati e ottenere l'accesso agli stessi in forma comprensibile e gratuita, chiedere la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali o opporsi al trattamento nei casi ivi previsti, inviando l'istanza al DPO della Regione, raggiungibile agli indirizzi indicati nella presente informativa.

Reclamo al Garante per la protezione dei dati

L'interessato, se ritiene che il trattamento dei dati personali sia avvenuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento, utilizzando gli estremi di contatto reperibili nel sito: www.garanteprivacy.it.

La presente informativa riguarda esclusivamente il trattamento dei dati personali del richiedente il finanziamento ed è onere di quest'ultimo informare i propri fornitori o altri soggetti coinvolti nell'operazione che i relativi dati personali dal medesimo raccolti nel presentare la domanda di finanziamento verranno comunicati alla Regione e, per essa, a Finaosta S.p.A.

La presentazione della domanda avvia il procedimento amministrativo ai sensi della l.r. 6 agosto 2007 n. 19. I relativi atti sono depositati presso la Struttura sviluppo energetico sostenibile dell'Assessorato sviluppo economico, formazione e lavoro, in Piazza della Repubblica, 15 - Aosta.

**Assessorato Sviluppo economico,
Formazione e Lavoro**

Sviluppo energetico sostenibile

Piazza della Repubblica 15
11100 AOSTA – AO

industria_artigianato_energia@pec.regione.vda.it

Marca
da bollo
€ 16,00

**Se assolta in maniera
virtuale, si prega di
allegare la ricevuta**

Data e ora ricevimento istanza

Spazio riservato alla
struttura competente

Richiesta di accesso ai finanziamenti previsti per la realizzazione degli interventi di trasformazione edilizia e impiantistica nel settore dell'edilizia residenziale che comportino un miglioramento dell'efficienza energetica ai sensi dell'art. 44 della l.r. 13/2015 - quinto avviso pubblico di cui alla d.G.r. _____/2022.

Il/la sottoscritto/a _____
codice fiscale _____

Sede operativa (che verrà utilizzata per le comunicazioni inerenti la presente richiesta)

c/o _____

via/fraz./p.zza _____ numero civico _____

CAP _____ Comune _____

telefono/cellulare _____

indirizzo e-mail _____ indirizzo PEC _____

codice fiscale _____ partita IVA _____

in qualità di Amministratore del condominio denominato _____

sito nel Comune di _____

via/fraz./p.zza _____ numero civico _____

codice fiscale _____

dati catastali: Foglio _____ Mappale/i _____,

consapevole delle sanzioni anche penali e della decadenza dai benefici previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci o per esibizione di atto falso o contenente dati non più corrispondenti a verità, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- che, a seguito dell'assemblea condominiale svoltasi in data _____ (il cui verbale è trasmesso contestualmente alla presente)
- con il voto favorevole di complessivi millesimi _____ è stata deliberata la realizzazione di un intervento di trasformazione edilizia e/o impiantistica che comporti un miglioramento dell'efficienza energetica di cui all'art. 44 della l.r. 13/2015, come meglio descritto nel Modulo 2 "Scheda tecnica dell'intervento";
- con deliberazione della maggioranza dei partecipanti che rappresenti almeno due terzi del valore complessivo della cosa comune (artt. 1108 e 1139 c.c.), per complessivi millesimi _____, il sottoscritto Amministratore ha ricevuto dall'assemblea condominiale

Spazio riservato al protocollo

Domanda E – condomini rappresentati dall'amministratore di condominio

tutti i necessari poteri al fine di richiedere, per conto del condominio stesso, l'accesso ad un mutuo previsto al titolo III - capo III della l.r. 13/2015;

- che nell'edificio oggetto di intervento almeno un'unità immobiliare per la quale viene richiesto il mutuo rientra in una delle categorie catastali elencate al punto 4.3 dell'avviso e che almeno il 70% dei millesimi di proprietà dell'intero edificio, escluse le unità accatastate come C/2 - Magazzini e locali di deposito, C6 - Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse (senza fine di lucro) e C/7 - Tettoie chiuse od aperte, rientra nelle categorie catastali di cui al punto 4.4 dell'avviso, come dettagliato in Modulo 1.B "Dati catastali e millesimi di proprietà";
- che l'intervento non lede diritti di terzi;

CHIEDE

- pertanto, per conto del condominio stesso, l'accesso ad un mutuo previsto al titolo III - capo III della l.r. 13/2015 avente le caratteristiche di seguito riportate:
 - **Costo complessivo degli interventi di efficienza energetica** ⁽¹⁾, pari a € _____, al netto degli oneri fiscali (es. IVA):

Importo spesa ammissibile al netto degli oneri fiscali [€] ⁽²⁾	Importo mutuo al lordo delle eventuali cessioni del credito [€] ⁽³⁾	Durata del mutuo [anni] ⁽⁴⁾	Tasso interesse annuo ⁽⁵⁾	Adesione alla cessione del credito di cui al punto 6.14 dell'avviso ⁽⁶⁾
				<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

(1) Il costo complessivo degli interventi di efficienza energetica deve coincidere con quanto indicato al paragrafo 4 del Modulo 2;

(2) L'importo della spesa ammissibile non può essere inferiore a euro 10.000 e superiore a euro 400.000; l'eventuale eccedenza rispetto a tale importo non è computata ai fini del calcolo dell'importo del/i mutuo/i; pertanto qualora il costo complessivo degli interventi di efficienza energetica sia superiore a euro 400.000, l'importo della spesa ammissibile è pari a euro 400.000; l'importo della spesa ammissibile deve essere inferiore o uguale al costo complessivo degli interventi di efficienza energetica;

(3) L'importo di mutuo deve essere inferiore o uguale all'importo della spesa ammissibile, deve inoltre essere almeno pari a euro 5.000 e non superiore a euro 400.000. Nel caso in cui si opti per la cessione del credito, tale importo si intende al lordo della stessa;

(4) La durata massima del mutuo è di 10 anni, fatta salva l'eventuale riduzione in conseguenza dell'esito della valutazione economico-finanziaria effettuata da FINAOSTA di cui al punto 6.7 dell'avviso;

(5) Inserire il tasso di interesse annuo di cui ai punti 6.8 e 6.9 scegliendo tra lo 0 e l'1% a seconda della tipologia degli interventi previsti;

(6) Barrare la casella "Sì" se si intende usufruire della cessione del credito per almeno uno degli interventi elencati al paragrafo 4 del Modulo 2 e secondo quanto dichiarato nel Modulo 7 "Modello di verbale di assemblea in caso di cessione del credito".

CON RIFERIMENTO A QUANTO SOPRA DICHIARA INOLTRE

- che la ripartizione delle spese tra i singoli proprietari o titolari di diritto reale di una o più unità immobiliari è quella riportata nel verbale di assemblea allegato alla presente e che (barrare la casella di interesse):
 - non sono previste concentrazioni** di spesa in capo ad un singolo soggetto superiori a 30.000 euro;
 - sono previste concentrazioni di spesa** in capo ad un singolo soggetto superiori a 30.000 euro; (in questo caso si applica quanto previsto ai punti 6.4 e 6.5 dell'avviso)
- che il suddetto intervento rispetta i requisiti previsti al punto 4 dell'avviso;
- alternativamente fra loro:
 - nel caso in cui la Denuncia di inizio dei lavori o la SCIA edilizia non siano state ancora inoltrate agli uffici comunali antecedentemente alla data di presentazione della domanda (barrare una delle due opzioni seguenti)
 - di non aver ancora avviato l'intervento e che lo stesso necessita del seguente titolo abilitativo: _____ (SCIA edilizia/permesso di costruire);
 - di non aver ancora avviato l'intervento e che lo stesso non necessita di titolo abilitativo;
 - nel caso in cui la Denuncia di inizio dei lavori o la SCIA edilizia siano già state inoltrate agli uffici comunali antecedentemente alla data di presentazione della domanda: (barrare una delle due opzioni seguenti)
 - di avere presentato agli uffici comunali Denuncia di inizio lavori in data _____ da cui risulta l'avvio dei lavori in data _____, riferita al Permesso di costruire n. _____ del _____, e

Domanda E – condomini rappresentati dall'amministratore di condominio

di non avere ancora avviato gli interventi per i quali si richiede il mutuo, già previsti dal permesso di costruire;

- di avere presentato agli uffici comunali SCIA edilizia ricevuta dagli stessi in data _____ (rif. Prot n. _____) e di non avere ancora avviato gli interventi per i quali si chiede il mutuo, già previsti dalla SCIA medesima;

e di essere, inoltre, consapevole che tali lavori potranno essere avviati solo decorsi dieci giorni lavorativi dalla presentazione della domanda di mutuo, per consentire l'eventuale effettuazione del sopralluogo di cui al punto 13.2 dell'avviso; a tal fine allega il modulo 3 contenente i riferimenti delle persone da contattare per il sopralluogo;

- che non sono emersi, alla data odierna, vincoli ostativi di alcuna forma e natura alla realizzazione dell'intervento oggetto della presente richiesta;
- che il condominio è retto dal regolamento condominiale contrattuale, dalla cui lettura non si rinvencono cause ostative alla stipulazione di mutui;
- che il condominio richiedente non ha beneficiato di altri contributi o finanziamenti pubblici concessi per la realizzazione dell'intervento sopra indicato oltre il limite massimo della spesa ammessa come specificato al punto 6.11 dell'avviso;
- di essere a conoscenza di tutte le norme e modalità che regolano la concessione dei mutui di cui all'avviso;
- che tra i condòmini qualificabili come beneficiari finali dell'agevolazione pubblica:
 - sono presenti n. ____ imprese come definite dal Regolamento UE n. 651/2014;
 - non sono presenti imprese come definite dal Regolamento UE 651/2014;
- di essere consapevole che non sono ammissibili altre spese rispetto a quelle indicate al paragrafo 5 dell'avviso, relative alle operazioni di cessione del credito o sconto in fattura quali, a titolo di esempio: commissioni di intermediazione e oneri finanziari;
- che i condòmini sono stati resi edotti, ai sensi del punto 6.14 dell'avviso, che è fatto divieto agli stessi, successivamente alla presentazione della domanda di concessione del mutuo, di fare ricorso a qualsivoglia procedura di cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante per gli interventi di riqualificazione energetica, ed in genere qualsiasi incentivo pubblico, non previamente indicata nella domanda;
- alternativamente fra loro, che:
 - almeno uno fra i condòmini ha dichiarato di voler usufruire, ai sensi del punto 6.14 dell'avviso, della facoltà prevista dalla vigente normativa fiscale di cedere il credito corrispondente alla detrazione spettante per gli interventi di riqualificazione energetica, così come indicato nel Modulo 7 "Modello di verbale di assemblea in caso di cessione del credito"
 - nessun condòmino ha dichiarato - consapevole del divieto di cui al punto precedente - di voler usufruire della suddetta cessione del credito, né in relazione alle forme già previste né in relazione ad forme introdotte successivamente alla richiesta di mutuo.

SI IMPEGNA

- a fornire, nei termini e con le modalità previsti ai punti 8, 10, 11, 12 e 13 dell'avviso, le informazioni e la documentazione richieste ai fini dell'istruttoria tecnica, della valutazione economico-finanziaria, dell'acquisizione delle eventuali garanzie e dell'erogazione del mutuo;
(Nota bene: in caso di esito positivo dell'istruttoria tecnica, Finaosta S.p.A. provvederà a richiedere, ai fini della valutazione economico-finanziaria, ulteriore specifica documentazione che dovrà essere consegnata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta stessa, così come riportato al punto 8.14 dell'avviso)
- ad accettare i controlli sull'intervento oggetto di finanziamento, secondo quanto previsto al punto 15 dell'avviso;
- a ultimare l'intervento, a decorrere dalla data di concessione del mutuo da parte della Giunta regionale, come previsto al punto 13.3 dell'avviso:
 - entro 21 mesi, per mutui di importo inferiore o uguale a euro 30.000;
 - entro 57 mesi, per mutui di importo superiore a euro 30.000;

Domanda E – condomini rappresentati dall'amministratore di condominio

- a produrre, su richiesta di Finaosta S.p.A., la documentazione attestante l'agibilità del bene immobile sul quale sia stata iscritta garanzia ipotecaria e la ricevuta comprovante l'accatastamento dell'immobile nei casi di cui al punto 6.5 dell'avviso;
- a sostenere le spese di istruttoria nonché le spese e gli oneri fiscali relativi alla stipulazione del contratto di mutuo previsti al punto 19.1 dell'avviso;
- nel caso di modifiche all'intervento successive alla concessione del mutuo, come previsto al punto 13.6 dell'avviso, a presentare la documentazione che descrive e giustifica le modifiche sotto il profilo di legittimità e tecnico, nonché dimostrando gli effetti conseguenti sulla prestazione energetica e sulle spese ammissibili;
- a comunicare, in ottemperanza al punto 14 dell'avviso, i dati relativi all'effettivo risparmio energetico conseguito per ciascuna delle tre annualità successive alla fine dei lavori;
- a comunicare tempestivamente qualsiasi modificazione soggettiva o oggettiva rilevante ai fini della concessione del mutuo o ai fini del mantenimento dello stesso.

DELEGA

(Compilare anche nel caso in cui la presentazione dell'istanza avvenga in via telematica e, se necessario, indicare il tipo di operazione per cui si effettua la delega)

- alla presentazione della domanda di mutuo;
- alla presentazione della domanda di mutuo nonché al ricevimento e all'invio di tutte le successive comunicazioni relative ai procedimenti incardinati presso la Struttura competente.

il/la sig./sig.ra _____
nato/a a _____ () il _____
codice fiscale _____
residente o con studio nel Comune di _____
in via/fraz./p.zza _____ numero civico _____
tipo documento _____ n. _____ rilasciato da _____ valida fino al _____
telefono/cellulare _____
indirizzo e-mail _____ indirizzo PEC *(ove disponibile)* _____

Firma del delegato per accettazione e per presa visione di tutte le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali UE 2016/679 riportate in calce al presente modulo.

(firma del delegato)

Le dichiarazioni di cui alla presente richiesta sono rese ai sensi dell'art. 31 della l.r. 19/2007 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà), nella consapevolezza che le dichiarazioni false e mendaci sono punite in base alle leggi vigenti in materia e che le medesime situazioni comportano la decadenza dai benefici concessi.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di aver letto tutte le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali UE 2016/679 riportate in calce al presente modulo.

Data _____

L'AMMINISTRATORE

(firma)

ELENCO ALLEGATI

(Barrare solo i documenti allegati all'istanza)

- Ricevuta di pagamento del bollo qualora lo stesso venga assolto in modalità virtuale
- Fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, dell'amministratore
- Fotocopia del codice fiscale dell'amministratore
- Fotocopia del codice fiscale del condominio
- Fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del delegato
- Fotocopia del codice fiscale del delegato
- Modulo 1.B: "Dati catastali e millesimi di proprietà"
- Modulo 2: "Scheda tecnica dell'intervento"
- Documentazione fotografica (non superiore alle 10 foto) delle parti di edificio e/o impianto oggetto degli interventi di efficientamento energetico
- Modulo 3: "Riferimenti delle persone da contattare ai fini del sopralluogo di cui ai punti 10.7, 11.9 e 12.9 dell'avviso"
- Copia del verbale di nomina dell'amministratore o conferma del suo incarico, comprensiva della dichiarazione di conformità del medesimo, rilasciata dall'amministratore e firmata in originale dallo stesso
- Copia del verbale dell'assemblea condominiale conforme, in tutte le sue parti, al Modulo 6 "*Modello di verbale di assemblea*", comprensiva della dichiarazione di conformità del medesimo, rilasciata dall'amministratore e firmata in originale dallo stesso
- Copia del verbale dell'assemblea condominiale conforme, in tutte le sue parti, al Modulo 7 "*Modello di verbale di assemblea in caso di cessione del credito*", comprensiva della dichiarazione di conformità del medesimo, rilasciata dall'amministratore e firmata in originale dallo stesso
- Modulo 4: "Dichiarazione dell'Amministratore in merito a impugnazioni/ricorsi", firmata in originale, attestante che nei 30 giorni successivi alla delibera dell'Assemblea (Moduli 6 o 7) e/o alla comunicazione del relativo verbale, non vi sono state impugnazioni nonché ricorsi alla mediazione e che tutti i condòmini assenti sono stati portati a conoscenza del verbale di Assemblea
- Preventivi relativi agli interventi di efficientamento energetico, approvati in assemblea condominiale come risulta dal verbale (Moduli 6 o 7), con un livello di dettaglio tale da consentire la verifica dell'ammissibilità delle singole voci di costo ai sensi del punto 5 della d.G.r. _____/2022
- Computo metrico estimativo (CME) relativo agli interventi di efficientamento energetico, a supporto delle voci di costo di cui al Modulo 2 (Scheda tecnica dell'intervento), ammissibili ai sensi del punto 5 della d.G.r. _____/2022
- Preventivi relativi alle spese professionali, con un livello di dettaglio tale da consentire la verifica dell'ammissibilità delle singole voci di costo (ad esempio: progettista, direttore dei lavori, certificatore energetico, ecc.), approvati in assemblea condominiale come risulta dal verbale sviluppato, alternativamente, secondo i Modulo 6 o 7
- Schede tecniche dei sistemi e delle tecnologie oggetto della richiesta di mutuo, da cui emerge il rispetto dei "Requisiti tecnici" di cui all'allegato 2 alla d.G.r. _____/2022
- Relazione tecnica di cui alla d.G.r. 272/2016 e allegati ivi richiamati
- Diagnosi energetica sviluppata secondo i contenuti minimi del Modulo 5 "Contenuti minimi della diagnosi energetica"

Data _____

L'AMMINISTRATORE

(firma)

Informativa privacy ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali UE 2016/679.

Dati di contatto del titolare del trattamento dei dati

Il titolare del trattamento è la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (di seguito "Regione"), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Piazza Deffeyes, n. 1 – 11100 Aosta, contattabile all'indirizzo pec: segretario_generale@pec.regione.vda.it. In tale veste, essa è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie, adeguate alla protezione dei suoi dati.

Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) della Regione, incaricato di garantire il rispetto delle norme per la tutela della sua privacy, è raggiungibile ai seguenti indirizzi PEC: privacy@pec.regione.vda.it (per i titolari di una casella di posta elettronica certificata) o PEI_privacy@regione.vda.it, con una comunicazione avente la seguente intestazione: "All'attenzione del DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste".

Finalità del trattamento dati e base giuridica

Tutti i dati personali che lei fornirà saranno trattati in conformità alla vigente normativa in materia di privacy e protezione dati e saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito delle procedure necessarie all'espletamento dell'istruttoria relativa all'istanza di finanziamento presentata di cui al Titolo III - Capo III della legge regionale 25 maggio 2015, n. 13, nonché al fine di assicurare il successivo monitoraggio relativo all'effettivo risparmio energetico conseguito, ai sensi dell'art. 48 della medesima legge e dell'articolo relativo ai "Vincoli, obblighi e revoca del mutuo" del contratto di mutuo stipulato con Finaosta S.p.A.

I dati raccolti saranno pubblicati per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla legge sul sito della Regione nei limiti strettamente necessari al perseguimento della finalità di trattamento.

I dati saranno trattati con sistemi manuali ed automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi, tuttavia non sussiste alcun processo decisionale automatizzato.

Destinatari del trattamento dati

I dati personali sono trattati dal personale dipendente dalla Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento medesimo. Sono destinatari dei dati raccolti per le finalità del trattamento i seguenti soggetti, designati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, quali responsabili del trattamento:

- Finaosta S.p.A. con sede legale in Aosta, Via Festaz 22.
- Società a cui è affidata la gestione e la manutenzione degli strumenti informatici (attualmente IN.VA. S.p.A.)

Su tali soggetti sono imposti da parte della Regione, opportuni obblighi in materia di protezione dei dati personali attraverso istruzioni operative dirette a garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati.

Diversamente, con riferimento ai dati personali raccolti direttamente, Finaosta S.p.A. è autonomo titolare del trattamento degli stessi e ha, a sua volta, l'obbligo di compiere tutti gli atti previsti per il trattamento dei dati raccolti.

I dati da lei forniti potranno inoltre essere comunicati ad altri soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge, che tratteranno i dati in qualità di autonomi titolari del trattamento.

Periodo di conservazione dati

Il periodo di conservazione dei dati sarà quello suggerito dalla normativa vigente in materia di conservazione, anche ai fini di archiviazione, dei documenti amministrativi e, comunque, di rispetto dei principi di liceità, necessità, proporzionalità, nonché delle finalità per le quali i dati sono stati raccolti.

Diritti del titolare dei dati

L'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare, potrà sempre chiedere al titolare del trattamento se questi stia trattando i suoi dati e ottenere l'accesso agli stessi in forma comprensibile e gratuita, chiedere la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali o opporsi al trattamento nei casi ivi previsti, inviando l'istanza al DPO della Regione, raggiungibile agli indirizzi indicati nella presente informativa.

Reclamo al Garante per la protezione dei dati

L'interessato, se ritiene che il trattamento dei dati personali sia avvenuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento, utilizzando gli estremi di contatto reperibili nel sito: www.garanteprivacy.it.

La presente informativa riguarda esclusivamente il trattamento dei dati personali del richiedente il finanziamento ed è onere di quest'ultimo informare i propri fornitori o altri soggetti coinvolti nell'operazione che i relativi dati personali dal medesimo raccolti nel presentare la domanda di finanziamento verranno comunicati alla Regione e, per essa, a Finaosta S.p.A.

La presentazione della domanda avvia il procedimento amministrativo ai sensi della l.r. 6 agosto 2007 n. 19. I relativi atti sono depositati presso la Struttura sviluppo energetico sostenibile dell'Assessorato sviluppo economico, formazione e lavoro, in Piazza della Repubblica, 15 - Aosta.

Modulo 1.A
Consenso all'esecuzione dell'intervento

(riportare di seguito i nominativi di tutti gli altri soggetti, NON RICHIEDENTI il mutuo, che risultano proprietari, usufruttuari, nudi proprietari o titolari di altro diritto reale di unità immobiliari e/o di parti comuni oggetto dell'intervento)

Se persona fisica

Il/la sottoscritto/a _____
Codice Fiscale _____
in qualità di _____ dell'edificio di seguito
indicato
(inserire se: proprietario, comproprietario, nudo proprietario, usufruttuario o titolare di altro diritto reale)

Se impresa/persona giuridica

Il/la sottoscritto/a _____
Codice Fiscale _____
In qualità di *(indicare se titolare/legale rappresentante)* _____
Della ditta/società *(indicare denominazione e forma giuridica)* _____
Codice Fiscale/Partita IVA _____
in qualità di _____ dell'edificio di seguito
indicato *(inserire se: proprietario, comproprietario, nudo proprietario, usufruttuario o titolare di altro diritto reale)*

DICHIARA/DICHIARANO

- di dare il proprio consenso alla realizzazione dell'intervento di trasformazione edilizia e/o impiantistica comportante un miglioramento dell'efficienza energetica di cui all'art. 44 della l.r. 13/2015, sull'edificio sito in Via/Fraz./P.zza _____ numero civico _____ Comune di _____, così come indicato nell'Allegato 2 "Scheda tecnica dell'intervento".

SI IMPEGNA/IMPEGNANO

- ad accettare i controlli previsti al punto 15 dell'allegato alla d.G.r. ____/2022, sulle sole parti interessate dall'intervento.
- *solo in caso di comproprietario* a trasmettere i dati relativi all'effettivo risparmio energetico conseguito per ciascuna delle tre annualità successive alla fine dei lavori, secondo quanto previsto al punto 14 dell'allegato alla d.G.r. ____/2022.

ALLEGA/ALLEGANO

- a) Fotocopia di un documento di identità, in corso di validità
- b) Fotocopia del codice fiscale del/i dichiarante/i.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di aver letto tutte le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali UE 2016/679 riportate in calce al presente documento.

Data _____

IL DICHIARANTE

(firma)

IL DICHIARANTE

(firma)

Informativa privacy ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali UE 2016/679.

Dati di contatto del titolare del trattamento dei dati

Il titolare del trattamento è la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (di seguito "Regione"), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Piazza Deffeyes, n. 1 – 11100 Aosta, contattabile all'indirizzo pec: segretario_generale@pec.regione.vda.it. In tale veste, essa è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie, adeguate alla protezione dei suoi dati.

Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) della Regione, incaricato di garantire il rispetto delle norme per la tutela della sua privacy, è raggiungibile ai seguenti indirizzi PEC: privacy@pec.regione.vda.it (per i titolari di una casella di posta elettronica certificata) o PEI_privacy@regione.vda.it, con una comunicazione avente la seguente intestazione: "All'attenzione del DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste".

Finalità del trattamento dati e base giuridica

Tutti i dati personali che lei fornirà saranno trattati in conformità alla vigente normativa in materia di privacy e protezione dati e saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito delle procedure necessarie all'espletamento dell'istruttoria relativa all'istanza di finanziamento di cui al Titolo III - Capo III della Legge Regionale 25 maggio 2015, n. 13.

I dati raccolti saranno pubblicati per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla legge sul sito della Regione nei limiti strettamente necessari al perseguimento della finalità di trattamento.

I dati saranno trattati con sistemi manuali ed automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi, tuttavia non sussiste alcun processo decisionale automatizzato.

Destinatari del trattamento dati

I dati personali sono trattati dal personale dipendente dalla Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento medesimo. Sono destinatari dei dati raccolti per le finalità del trattamento i seguenti soggetti, designati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, quali responsabili del trattamento:

- Finaosta S.p.A. con sede legale in Aosta, Via Festaz 22.
- Società a cui è affidata la gestione e la manutenzione degli strumenti informatici (attualmente IN.VA. S.p.A.)

Su tali soggetti sono imposti da parte della Regione, opportuni obblighi in materia di protezione dei dati personali attraverso istruzioni operative dirette a garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati.

Diversamente, con riferimento ai dati personali raccolti direttamente, Finaosta S.p.A. è autonomo titolare del trattamento degli stessi e ha, a sua volta, l'obbligo di compiere tutti gli atti previsti per il trattamento dei dati raccolti.

I dati da lei forniti potranno inoltre essere comunicati ad altri soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge, che tratteranno i dati in qualità di autonomi titolari del trattamento.

Periodo di conservazione dati

Il periodo di conservazione dei dati sarà quello suggerito dalla normativa vigente in materia di conservazione, anche ai fini di archiviazione, dei documenti amministrativi e, comunque, di rispetto dei principi di liceità, necessità, proporzionalità, nonché delle finalità per le quali i dati sono stati raccolti.

Diritti del titolare dei dati

L'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare, potrà sempre chiedere al titolare del trattamento se questi stia trattando i suoi dati e ottenere l'accesso agli stessi in forma comprensibile e gratuita, chiedere la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali o opporsi al trattamento nei casi ivi previsti, inviando l'istanza al DPO della Regione, raggiungibile agli indirizzi indicati nella presente informativa.

Reclamo al Garante per la protezione dei dati

L'interessato, se ritiene che il trattamento dei dati personali sia avvenuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento, utilizzando gli estremi di contatto reperibili nel sito: www.garanteprivacy.it

La presente informativa riguarda esclusivamente il trattamento dei dati personali del richiedente il finanziamento ed è onere di quest'ultimo informare i propri fornitori o altri soggetti coinvolti nell'operazione che i relativi dati personali dal medesimo raccolti nel presentare la domanda di finanziamento verranno comunicati alla Regione e, per essa, a Finaosta S.p.A.

La presentazione della domanda avvia il procedimento amministrativo ai sensi della l.r. 6 agosto 2007 n. 19. I relativi atti sono depositati presso la Struttura sviluppo energetico sostenibile dell'Assessorato sviluppo economico, formazione e lavoro, in Piazza della Repubblica, 15 - Aosta.

Modulo 1.B
Dati catastali e millesimi di proprietà

Condominio denominato _____

sito nel Comune di _____

in Via/Fraz./P.zza _____ numero civico _____

N. prog. unità immob.	Subalterno n.	Piano	Interno	Categoria catastale	Nominativo/i proprietario/i ⁽¹⁾	Millesimi di proprietà

Percentuale dei millesimi dell'intero edificio rientrante nelle categorie catastali di cui al punto 4.4 lettera b) dell'avviso pubblico	
---	--

(1) Riportare per ogni singola unità immobiliare, tutti i proprietari o titolari di altro diritto reale.

Data _____

L'AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO

(firma)

Modulo 1.C

Dati relativi alla cessione del credito

Nel caso di più richiedenti mutuo, il modulo deve essere compilato separatamente a cura di ciascun richiedente

Se persona fisica

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a: _____ () il _____
codice fiscale _____
residente nel comune di _____
in Via/Fraz/Piazza _____ n. civico _____

Se impresa/persona giuridica

Il/la sottoscritto/a _____
Codice Fiscale _____
In qualità di (*indicare se titolare/legale rappresentante*) _____
Della ditta/società (*indicare denominazione e forma giuridica*) _____
Codice Fiscale/Partita IVA _____
Sede operativa: c/o _____
Via/Fraz/Piazza _____ n. civico _____
CAP _____ Comune _____

consapevole delle sanzioni anche penali e della decadenza dai benefici previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci o per esibizione di atto falso o contenente dati non più corrispondenti a verità, sotto la propria responsabilità.

DICHIARA

Descrizione dell'intervento (ricondurre alle voci di costo di cui al Modulo 2 "Scheda tecnica dell'intervento")	Costo al netto degli oneri fiscali [€]	Misura relativa alla cessione del credito (ecobonus, superbonus, ecc...)	Norma di riferimento	Aliquota detrazione ⁽¹⁾	
				Anno	%
TOTALE					

(1) Nel caso in cui la detrazione sia riferita a più annualità con percentuali di detrazione differenti, integrare la tabella con una riga per ciascuna annualità.

Data _____

IL RICHIEDENTE

(firma)

Modulo 2

Scheda tecnica dell'intervento

Se il presente documento è consegnato su supporto informatico, deve essere firmato digitalmente dal tecnico che lo ha redatto.

All'interno del documento, sono riportate le indicazioni per la compilazione corretta di ogni paragrafo.

I paragrafi 1 e 2 possono essere omessi nel caso in cui venga allegata una diagnosi energetica dell'edificio comprensiva di tali informazioni.

1. Descrizione del sistema edificio-impianto ante intervento

Questo paragrafo deve essere sviluppato secondo i seguenti punti:

- Breve descrizione dell'edificio oggetto di intervento da cui emergano:
 - destinazione d'uso e modalità di utilizzo (uso temporaneo, continuativo, ecc.);
 - epoca costruttiva dell'edificio;
 - tipologia costruttiva: caratteristiche dell'involucro edilizio (pareti, solai, copertura, serramenti, ecc.);
 - tipologia impiantistica e principali caratteristiche dei sottosistemi per i diversi servizi;
 - criticità dello stato di fatto del sistema edificio-impianto, focalizzando la descrizione sui componenti su cui si intende intervenire ai fini del miglioramento dell'efficienza energetica.

2. Consumi reali termici ed elettrici

Questo paragrafo deve essere sviluppato secondo i punti sotto illustrati.

Si fa presente che – ai sensi dell'articolo 48, comma 4, della l.r. 13/2015 – una volta ottenuto il mutuo, il beneficiario dovrà trasmettere, secondo le indicazioni fornite dalla Struttura competente, i dati relativi ai consumi termici ed elettrici per ciascuna delle tre annualità successive alla fine dei lavori, ai fini del monitoraggio dell'effettivo risparmio energetico conseguito.

➤ Consumi termici

Indicare nella tabella seguente i dati di consumo termico desunti dalle fatturazioni del fornitore di combustibile relativi agli ultimi 3 anni, fornendo le specifiche necessarie alla corretta interpretazione dei dati (ad esempio, dati relativi all'intero edificio o alla singola unità immobiliare, parti comuni comprese/escluse, ecc.); compilare una riga per ogni tipo di combustibile. Qualora tali dati non siano reperibili, si richiede di fornire opportuna giustificazione (ad esempio, fabbricato non utilizzato negli ultimi anni).

Anno	Tipo combustibile	Unità di misura	Quantità acquistata	Scorta o lettura iniziale (ove disponibile)	Scorta o lettura finale (ove disponibile)	Consumo Totale	Spesa sostenuta [€]
2021							
2020							
2019							
Eventuali note del compilatore sui dati forniti							

➤ **Consumi elettrici**

Indicare nella tabella seguente i dati di consumo elettrico desunti dalle bollette elettriche relativi agli ultimi 3 anni, fornendo le specifiche necessarie alla corretta interpretazione dei dati (ad esempio, dati relativi all'intero edificio o alla singola unità immobiliare, parti comuni comprese/escluse, ecc.). Qualora tali dati non siano reperibili, si richiede di fornire opportuna giustificazione (ad esempio, fabbricato non utilizzato negli ultimi anni).

Anno	Lettura iniziale [kWh] (ove disponibile)	Lettura finale [kWh] (ove disponibile)	Consumo totale [kWh]	Spesa sostenuta [€]	Conguagli (eventuali) [€]
2021					
2020					
2019					
Eventuali note del compilatore sui dati forniti					

➤ **Dati relativi alla banca dati del Catasto Energetico Regionale (CER)**

CODICE/I IMPIANTO CIT-VDA ¹	
CODICE/I ACE/APE ² (se presente)	

3. Descrizione degli interventi previsti

Questo paragrafo deve essere sviluppato secondo i seguenti punti:

- Breve descrizione dell'intervento complessivo (comprensivo di tutti gli interventi, di natura energetica e non), ivi inclusa l'indicazione della destinazione d'uso prevista a fine intervento.
- Descrizione di tutti gli interventi di efficienza energetica sul sistema edificio-impianto previsti nell'ambito dell'intervento complessivo di cui al precedente punto, indipendentemente dal fatto che gli stessi siano oggetto di finanziamento. Gli interventi descritti devono essere coerenti con quanto elencato al successivo paragrafo 4.
- Qualora la relazione tecnica ai sensi del punto 7 della d.G.r. 272/2016 non sia obbligatoria, darne evidenza

¹ Inserire nel presente campo il codice CIT-VDA del proprio impianto termico. Se l'impianto è stato registrato nel Catasto regionale degli impianti termici il codice CIT-VDA può essere individuato sul libretto di impianto oppure può essere richiesto al manutentore dell'impianto. Qualora l'impianto non sia stato registrato sul Catasto, il proprietario dell'impianto deve richiedere al manutentore dello stesso di effettuare la registrazione in quanto la stessa è obbligatoria secondo la normativa regionale. Si ricorda, inoltre, che gli impianti termici per la climatizzazione invernale (se di potenza termica utile nominale >10 kW) ed estiva (se di potenza termica utile nominale >12 kW) sono soggetti a controllo di efficienza energetica secondo una periodicità che varia in funzione della tipologia di impianto e di combustibile come indicato nella Tabella 1 dell'allegato alla d.G.r. n.1665/2016. Sono esclusi da tale controllo gli impianti alimentati a biomassa. A conclusione del controllo di efficienza energetica i manutentori sottoscrivono uno specifico "rapporto di controllo" i cui dati devono essere caricati sul Catasto Impianti Termici (CIT-VDA).

² Il Codice ACE/APE si riferisce al codice dell'Attestato di Certificazione Energetica o dell'Attestato di Prestazione Energetica, documento che riporta la sintesi dei dati relativi al fabbisogno di energia di un edificio o di una unità immobiliare. Non tutti gli edifici sono in possesso di un ACE/APE, in quanto lo stesso in linea generale deve essere redatto obbligatoriamente solo quando si effettuano degli interventi rientranti in specifiche categorie, in caso di trasferimenti a titolo oneroso o di locazioni o lo stesso può essere redatto volontariamente su scelta del proprietario dell'edificio. Il codice ACE/APE può essere individuato sul documento stesso in possesso del proprietario o dell'amministratore di condominio.

- *Indicare la tipologia dell'intervento ai sensi della d.G.r. 272/2016 (demolizione e ricostruzione/ristrutturazione importante di primo livello/ristrutturazione importante di secondo livello/riqualificazione energetica).*
- *Qualora l'intervento ricada nel caso di demolizione e ricostruzione di cui al punto 4.7 dell'avviso pubblico, dichiarare in modo esplicito il rispetto delle condizioni ivi riportate.*
- *Qualora l'intervento preveda ampliamenti di cui al punto 4.8 dell'avviso pubblico dichiarare in modo esplicito il rispetto delle condizioni ivi riportate, dettagliando anche le caratteristiche geometriche e dimensionali dell'ampliamento e l'incidenza percentuale dello stesso.*
- *Qualora siano presenti interventi di efficienza energetica sull'involucro dell'edificio (ad esempio, cappotto esterno) e questi riguardino anche porzioni accatastate come C/2 (Magazzini e locali di deposito) o C/6 (Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse (senza fine di lucro)), ai sensi del punto 5.7 dell'avviso pubblico, dichiarare in modo esplicito se tali interventi risultano parte integrante dell'intervento complessivo e strettamente funzionali allo stesso.*
- *Qualora la domanda si riferisca a edifici diversi, ai sensi del punto 7.2 dell'avviso pubblico, dichiarare in modo esplicito se gli interventi proposti sono fra loro funzionalmente connessi.*
- *Qualora i sistemi e le tecnologie oggetto della richiesta di finanziamento siano già stati individuati, allegare le relative schede tecniche contenenti le informazioni atte ad evidenziare il rispetto dei "Requisiti tecnici" di cui all'Allegato 2 alla d.G.r. _____/2022. Qualora i sistemi e le tecnologie oggetto della richiesta di finanziamento non siano ancora stati individuati, tali schede saranno in ogni caso dovute al più tardi in fase di erogazione.*

- Indicare, ai fini dell'individuazione del **tasso di interesse da applicare**, se gli interventi:

ricadono in una delle casistiche previste dal punto 6.9 dell'avviso pubblico (tasso 0%), ed in particolare:

l'impianto di climatizzazione invernale dell'edificio o dell'unità immobiliare oggetto di intervento, all'atto di presentazione della domanda, è alimentato a gasolio, GPL, kerosene, olio combustibile o carbone come dimostrato dal libretto di impianto registrato sul Catasto degli Impianti Termici della Valle d'Aosta (CIT-VDA) e a fine intervento ne è prevista la completa sostituzione con impianti alimentati a fonte rinnovabile (ivi incluse pompe di calore e impianti a biomassa) o a gas naturale o con scambiatore allacciato ad una rete di teleriscaldamento;

è previsto il raggiungimento della qualifica NZEB a fine intervento;

è prevista l'installazione di impianti a fonte rinnovabile aventi una potenza elettrica pari all'obbligo previsto al punto 3 del paragrafo 2 *Obblighi di utilizzo di impianti a fonti rinnovabili* dell'Allegato III del D.Lgs. 199 dell'8.11.2021 recante attuazione della direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili per le nuove costruzioni ($k=0,05$) ed in particolare:

Superficie in pianta dell'edificio [mq]: _____

Tipologia di FER: _____

Potenza elettrica installata [kW]: _____

non ricadono in nessuna delle casistiche previste dal punto 6.9 lettere a) , b) e c) dell'avviso pubblico (tasso 1%)

- Indicare quali **Requisiti tecnici di cui all'allegato 2 alla d.G.r. _____/2022** risultano pertinenti rispetto agli interventi oggetto di finanziamento:

- 1. A. a. - caldaie alimentate a gas naturale o gas di petrolio liquefatto (GPL);
- 1. A. b. - caldaie alimentate a biomassa;
- 1. A. c. - stufe alimentate a biomassa;
- 1. A. d. - termostufe, termocamini e termocucine alimentati a biomassa;
- 1. A. e. - pompe di calore;
- 1. A. f. - sistemi ibridi di tipo *pompa di calore/caldaia a condensazione*, o di tipo *pompa di calore/caldaia a biomassa*;
- 1. A. g. - impianti solari termici;
- 1. A. h. - sistemi di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;
- 1. A. i. - scambiatori di calore per l'allaccio a reti di teleriscaldamento;
- 1. A. j. - sistemi di cogenerazione;
- 1. A. k. - sistemi fissi di riscaldamento degli ambienti mediante conversione diretta di energia elettrica in calore;
- 1. B - combustibili non ammessi (*sempre pertinente*);
- 1. C - Interventi in caso di generatore di calore esistente alimentato a carbone, olio combustibile, nafta o kerosene;
- 1. D - Interventi in caso di rete di teleriscaldamento (o progetto) ad una distanza inferiore a metri 1.000 dall'edificio;
- 2. Sistemi di schermatura solare;
- 3. Chiusure oscuranti;
- 4. Chiusure tecniche trasparenti e opache su ambienti non climatizzati;

4. Dettaglio delle spese riferibili agli interventi di efficienza energetica

Questo paragrafo deve essere sviluppato secondo i seguenti punti:

Riportare, nelle seguenti tabelle, gli interventi di efficienza energetica descritti al punto 3 del presente documento, indicando, per ognuna, le relative spese ammissibili ai sensi del punto 5 dell'avviso pubblico, con un livello di dettaglio di ogni singola voce accurato e supportato da computi metrici estimativi e/o preventivi.

a. Prestazioni professionali

Descrizione voce di costo	Costo al netto degli oneri fiscali [€]
TOTALE	

b. Interventi impiantistici di climatizzazione invernale, estiva, di ventilazione e produzione di acqua calda

Descrizione voce di costo	Costo unitario al netto degli oneri fiscali		Costo totale al netto degli oneri fiscali [€]
	[€]	Misura/Quantità	

TOTALE			

c. Interventi sull'involucro opaco, comprensivi delle opere provvisionali ed accessorie

Descrizione voce di costo	Costo unitario al netto degli oneri fiscali		Costo totale al netto degli oneri fiscali [€]
	[€]	Misura/Quantità	
TOTALE			

d. Interventi sui serramenti quali porte, finestre e vetrine, anche se non apribili, comprensive di infissi e di eventuali sistemi di schermatura solare integrati nell'infisso stesso

Descrizione voce di costo	Costo unitario al netto degli oneri fiscali		Costo totale al netto degli oneri fiscali [€]
	[€]	Misura/Quantità	
TOTALE			

e. Interventi che comportino la riduzione dell'irraggiamento solare negli ambienti interni nel periodo estivo

Descrizione voce di costo	Costo unitario al netto degli oneri fiscali		Costo totale al netto degli oneri fiscali [€]
	[€]	Misura/Quantità	
TOTALE			

f. Interventi di installazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti energetiche rinnovabili

Descrizione voce di costo	Costo unitario al netto degli oneri fiscali		Costo totale al netto degli oneri fiscali [€]
	[€]	Misura/Quantità	
TOTALE			

g. Interventi di installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation) degli impianti termici ed elettrici

Descrizione voce di costo	Costo unitario al netto degli oneri fiscali		Costo totale al netto degli oneri fiscali [€]
	[€]	Misura/Quantità	
TOTALE			

Prestazioni professionali [corrispondente al precedente punto a.]	SPP	
Totale delle spese ammissibili riferite agli interventi di efficienza energetica (al netto degli oneri fiscali) [€] [somma dei precedenti punti da b. a g.]	SAI	
Imprevisti - nel limite massimo del 5% calcolato sulla base del totale delle spese ammissibili riferite agli interventi di efficienza energetica [€]	I (5% SAI)	
Costo complessivo degli interventi di efficienza energetica (al netto degli oneri fiscali) [€]	Totale (SPP+SAI+I)	

Nota: in caso di adesione alla cessione del credito, inserire il totale indicato nell'ultima colonna "Costo al netto delle detrazioni fiscali"

5. Dati del tecnico che ha redatto il presente documento

Nome e Cognome _____
 Studio: Via/Fraz./P.zza _____ numero civico _____
 CAP _____ Comune _____
 Telefono/Cellulare _____
 Indirizzo e-mail _____
 Indirizzo PEC _____
 Iscritto all'Ordine o Collegio professionale _____
 N. Iscrizione _____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di aver letto tutte le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali UE 2016/679 riportate in calce al presente documento.

Data _____

IL TECNICO

(firma)

Informativa privacy ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali UE 2016/679.

Dati di contatto del titolare del trattamento dei dati

Il titolare del trattamento è la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (di seguito "Regione"), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Piazza Deffeyes, n. 1 – 11100 Aosta, contattabile all'indirizzo pec: segretario_generale@pec.regione.vda.it. In tale veste, essa è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie, adeguate alla protezione dei suoi dati.

Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) della Regione, incaricato di garantire il rispetto delle norme per la tutela della sua privacy, è raggiungibile ai seguenti indirizzi PEC: privacy@pec.regione.vda.it (per i titolari di una casella di posta elettronica certificata) o PEI privacy@regione.vda.it, con una comunicazione avente la seguente intestazione: "All'attenzione del DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste".

Finalità del trattamento dati e base giuridica

Tutti i dati personali che lei fornirà saranno trattati in conformità alla vigente normativa in materia di privacy e protezione dati e saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito delle procedure necessarie all'espletamento dell'istruttoria relativa all'istanza di finanziamento da lei presentata di cui al Titolo III - Capo III della Legge Regionale 25 maggio 2015, n. 13.

I dati raccolti saranno pubblicati per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla legge sul sito della Regione nei limiti strettamente necessari al perseguimento della finalità di trattamento.

I dati saranno trattati con sistemi manuali ed automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi, tuttavia non sussiste alcun processo decisionale automatizzato.

Destinatari del trattamento dati

I dati personali sono trattati dal personale dipendente dalla Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento medesimo. Sono destinatari dei dati raccolti per le finalità del trattamento i seguenti soggetti, designati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, quali responsabili del trattamento:

- Finaosta S.p.A. con sede legale in Aosta, Via Festaz 22.
- Società a cui è affidata la gestione e la manutenzione degli strumenti informatici (attualmente IN.VA. S.p.A.)

Su tali soggetti sono imposti da parte della Regione, opportuni obblighi in materia di protezione dei dati personali attraverso istruzioni operative dirette a garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati.

Diversamente, con riferimento ai dati personali raccolti direttamente, Finaosta S.p.A. è autonomo titolare del trattamento degli stessi e ha, a sua volta, l'obbligo di compiere tutti gli atti previsti per il trattamento dei dati raccolti.

I dati da lei forniti potranno inoltre essere comunicati ad altri soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge, che tratteranno i dati in qualità di autonomi titolari del trattamento.

Periodo di conservazione dati

Il periodo di conservazione dei dati sarà quello suggerito dalla normativa vigente in materia di conservazione, anche ai fini di archiviazione, dei documenti amministrativi e, comunque, di rispetto dei principi di liceità, necessità, proporzionalità, nonché delle finalità per le quali i dati sono stati raccolti.

Diritti del titolare dei dati

L'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare, potrà sempre chiedere al titolare del trattamento se questi stia trattando i suoi dati e ottenere l'accesso agli stessi in forma comprensibile e gratuita, chiedere la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali o opporsi al trattamento nei casi ivi previsti, inviando l'istanza al DPO della Regione, raggiungibile agli indirizzi indicati nella presente informativa.

Reclamo al Garante per la protezione dei dati

L'interessato, se ritiene che il trattamento dei dati personali sia avvenuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento, utilizzando gli estremi di contatto reperibili nel sito: www.garanteprivacy.it.

La presente informativa riguarda esclusivamente il trattamento dei dati personali del richiedente il finanziamento ed è onere di quest'ultimo informare i propri fornitori o altri soggetti coinvolti nell'operazione che i relativi dati personali dal medesimo raccolti nel presentare la domanda di finanziamento verranno comunicati alla Regione e, per essa, a Finaosta S.p.A.

La presentazione della domanda avvia il procedimento amministrativo ai sensi della l.r. 6 agosto 2007 n. 19. I relativi atti sono depositati presso la Struttura sviluppo energetico sostenibile dell'Assessorato sviluppo economico, formazione e lavoro, in Piazza della Repubblica, 15 - Aosta.

Modulo 3

Riferimenti delle persone da contattare ai fini del sopralluogo di cui ai punti 10.7, 11.9 e 12.9 dell'avviso

Direttore lavori

Nome e Cognome _____

Telefono/Cellulare _____

Indirizzo e-mail _____

Indirizzo PEC _____

Iscritto all'Ordine o Collegio professionale _____

N. Iscrizione _____

Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione

Nome e Cognome _____

Telefono/Cellulare _____

Indirizzo e-mail _____

Indirizzo PEC _____

Iscritto all'Ordine o Collegio professionale _____

N. Iscrizione _____

Altra figura diversa dalle precedenti

Nome e Cognome _____

Telefono/Cellulare _____

Indirizzo e-mail _____

Indirizzo PEC _____

Iscritto all'Ordine o Collegio professionale _____

N. Iscrizione _____

Modulo 4

Dichiarazione dell'Amministratore in merito a impugnazioni/ricorsi

Se persona fisica

Il/la sottoscritto/a : _____ C.F. : _____

Se impresa/persona giuridica

Il/la sottoscritto/a : _____ C.F. : _____

in qualità di *(indicare se titolare/legale rappresentante)* _____

Della ditta/società *(indicare denominazione e forma giuridica)* _____

Codice Fiscale/Partita IVA _____

Sede operativa: c/o _____

Via/Fraz./P.zza _____ numero civico _____

CAP _____ Comune _____ (____)

in qualità di Amministratore del condominio denominato _____

sito nel Comune di _____ (____)

Via/Fraz./P.zza _____ numero civico _____

Codice Fiscale _____,

consapevole delle sanzioni anche penali e della decadenza dai benefici previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci o per esibizione di atto falso o contenente dati non più corrispondenti a verità, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che nei 30 giorni successivi alla delibera dell'Assemblea condominiale svoltasi in data _____ e/o alla comunicazione del relativo verbale non vi sono state impugnazioni nonché ricorsi alla mediazione, e che tutti i condòmini assenti sono stati portati a conoscenza del verbale di Assemblea.

Data _____

L'AMMINISTRATORE

(firma)

Modulo 5

Contenuti minimi della diagnosi energetica

Di seguito si riportano i contenuti minimi che devono essere **obbligatoriamente** trattati dalla diagnosi energetica. Il professionista ha la facoltà di impostare l'analisi con gli strumenti di calcolo ritenuti più idonei, purché in conformità alle norme di riferimento e purché sia garantita l'analisi dei punti di seguito riportati, ove gli stessi siano pertinenti con l'oggetto della diagnosi. **Rimane in capo al professionista la responsabilità della correttezza delle valutazioni effettuate.**

1. Obiettivo della diagnosi e vincoli definiti dalla committenza

- Definizione degli obiettivi della diagnosi (ad esempio, riduzione dei consumi e dei costi energetici, miglioramento delle condizioni di benessere termo-igrometrico interne all'edificio, adeguamento dell'edificio a disposizioni legislative cogenti o a requisiti volontari, ecc.);
- Specifici vincoli ed esigenze presentate da parte della committenza e che sono da tenere in considerazione durante la redazione della diagnosi.

2. Dati generali edificio

- Indirizzo;
- Comune;
- Dati catastali;
- Coordinate geografiche UTM ED50 scaricabili all'indirizzo internet:
<http://geonavsct.partout.it/pub/energia/index.html>
- Destinazione d'uso prevalente;
- Epoca costruttiva (anche stimata);
- Numero di unità immobiliari che compongono l'edificio oggetto di analisi;
- Eventuali interventi di manutenzione/ristrutturazione precedentemente eseguiti e relativi anni di realizzazione;
- Allegati:
 - Documentazione fotografica completa (prospetti esterni dell'edificio, principali elementi impiantistici, particolari costruttivi, ecc.).

3. Dati geometrici edificio

- Volume lordo riscaldato;
- Superficie disperdente lorda;
- Rapporto S/V;
- Superficie utile;
- Caratterizzazione delle zone termiche;
- Allegati:
 - Planimetrie da cui si desumono geometria e dimensioni dell'edificio;
 - Planimetrie da cui si desume l'eventuale ripartizione in zone termiche.

4. Dati climatici

- Indicazione dati climatici utilizzati: da UNI 10349 o da stazione climatologica (indicare Comune e fonte dati);
- Indicazione delle temperature medie mensili adottate nei calcoli.

5. Metodologia di calcolo

- Normativa di riferimento per la redazione della diagnosi energetica;
- Metodologia di calcolo adottata (metodo stazionario o metodo dinamico orario);
- Sopralluoghi effettuati;
- Fattori di conversione in energia primaria dei vettori energetici presenti;
- Potere calorifico e prezzo dei combustibili considerati.

6. Descrizione energetica del sistema edificio-impianto allo stato di fatto

- Descrizione dell'involucro edilizio disperdente (pareti verticali esterne, copertura, solai inferiori, solai intermedi, serramenti) con:
 - indicazione ombreggiamenti da orografia o da ostruzioni esterne;
 - descrizione schermature su componenti trasparenti;
- Descrizione del tipo di ventilazione (naturale o meccanica) e descrizione dell'eventuale impianto, inclusi sistemi di umidificazione e deumidificazione;
- Descrizione impianto di climatizzazione invernale inclusi i sottosistemi presenti (generazione, accumulo, distribuzione, emissione e regolazione);
- Descrizione eventuale impianto di climatizzazione estiva inclusi i sottosistemi presenti (generazione, accumulo, distribuzione, emissione e regolazione);
- Descrizione impianto per la produzione di acqua calda sanitaria inclusi i sottosistemi presenti (generazione, accumulo, distribuzione, emissione e regolazione);
- Descrizione sistemi di termoregolazione e contabilizzazione;
- Descrizione eventuali impianti a fonti energetiche rinnovabili;
- Allegati:
 - Abaco infissi;
 - Abaco strutture;
 - Abaco ponti termici;
 - Schemi di impianto o descrizione schematica dei componenti impiantistici presenti.

7. Consumi reali e relativa analisi

- Dati storici da bollette energetiche e/o letture relativi all'energia termica almeno degli ultimi tre anni (indicare la fonte e il periodo temporale preso come riferimento); in presenza di contabilizzazione del calore, letture dei consumi dell'energia termica in uscita dal generatore relativi almeno agli ultimi tre anni;
- Dati storici da bollette energetiche relative all'energia elettrica almeno degli ultimi tre anni (indicare la fonte e il periodo di riferimento);
- Analisi dei consumi reali, detti effettivi, per la valutazione della coerenza e dell'attendibilità dei dati e per l'individuazione di eventuali anomalie da escludere;
- Definizione dei consumi effettivi presi come riferimento per la taratura del modello di calcolo.

8. Elenco dei fattori di aggiustamento e dei dati di riferimento utilizzati

- Valori di impostazione di parametri ambientali interni (temperature, portate o ricambi d'aria, ecc.) nel periodo di riscaldamento e dell'eventuale periodo di raffrescamento (quest'ultimo solo nel caso di presenza di impianto);
- Profili di occupazione per le differenti tipologie di attività svolte all'interno dell'edificio;
- Eventuali variazioni nella gestione e nell'utilizzo dell'edificio, avvenute negli ultimi tre anni o nel periodo di disponibilità dei dati;
- Modalità di utilizzo dell'edificio (uso temporaneo, continuativo, numero di unità immobiliari utilizzate rispetto al totale e evidenza di eventuali unità immobiliari sfitte, ecc.);
- Durata della stagione termica (date reali di accensione e spegnimento impianto oppure periodo standard in base alla zona climatica);

- Profili di funzionamento dell'impianto (funzionamento continuo o intermittente, indicazione ore/giorno utilizzo ed eventuali informazioni su profili di attenuazione della temperatura interna);
- Sistemi di riscaldamento ad integrazione del sistema prevalente (apparecchi a biomassa, ecc.).

9. Bilancio energetico dell'edificio allo stato di fatto

a) Fabbisogno energetico invernale dell'involucro:

- $Q_{H,nd}$ - Fabbisogno di energia termica utile (kWh)
- $Q_{H,tr}$ - Dispersioni per trasmissione (kWh)
- $Q_{H,r}$ - Dispersioni per extraflusso (kWh)
- $Q_{H,ve}$ - Dispersioni per ventilazione (kWh)
- $Q_{H,sol,op}$ - Apporti solari totali (kWh)
- $Q_{H,int}$ - Apporti interni (kWh)

N.B. Qualora sia presente anche un impianto di raffrescamento, gli indici sopra elencati devono essere riportati anche per la parte estiva.

b) Rendimenti dell'impianto termico di riscaldamento e fabbisogni dei sottosistemi:

- $\eta_{H,idr,em}$ - Rendimento di emissione (%)
- $\eta_{H,idr,reg}$ - Rendimento di regolazione (%)
- $\eta_{H,idr,du}$ - Rendimento di distribuzione (%)
- $\eta_{H,idr,s}$ - Rendimento di accumulo (%)
- $\eta_{H,idr,gen}$ - Rendimento di generazione (specificare se calcolata rispetto all'energia utile, primaria non rinnovabile, primaria totale) (%)
- $Q_{H,em,in}$ - Fabbisogno termico in ingresso all'emissione (kWh)
- $Q_{H,rg,in}$ - Fabbisogno termico in ingresso alla regolazione (kWh)
- $Q_{H,du,in}$ - Fabbisogno termico in ingresso alla distribuzione (kWh)
- $Q_{H,s,in}$ - Fabbisogno termico in ingresso all'accumulo (kWh)
- $Q_{H,sol,out}$ - Energia termica prodotta dal solare termico (kWh)
- $Q_{H,gen,out}$ - Fabbisogno termico in uscita dalla generazione (kWh)
- $Q_{H,gen,in,t}$ - Fabbisogno termico in ingresso alla generazione (kWh)
- $Q_{H,em,aux}$ - Fabbisogno elettrico ausiliari emissione (kWh)
- $Q_{H,du,aux}$ - Fabbisogno elettrico ausiliari distribuzione (kWh)
- $Q_{H,sol,aux}$ - Ausiliari solare termico (kWh)
- $Q_{H,gen,aux}$ - Fabbisogno elettrico ausiliari generazione (kWh)
- $Q_{H,gen,in,el}$ - Fabbisogno elettrico in ingresso alla generazione (kWh)
- $Q_{H,el}$ - Fabbisogno elettrico complessivo (kWh)
- $Q_{H,PV,out}$ - Energia elettrica prodotta dal fotovoltaico o da altre F.E.R. elettriche (kWh)
- $Q_{H,CG,out}$ - Energia elettrica prodotta dalla cogenerazione (kWh)

N.B. Qualora sia presente anche un impianto di raffrescamento, gli indici sopra elencati devono essere riportati anche per la parte estiva.

c) Rendimenti dell'impianto di acqua calda sanitaria e fabbisogni dei sottosistemi:

- $\eta_{W,er}$ - Rendimento di erogazione (%)
- $\eta_{W,du}$ - Rendimento di distribuzione (%)
- $\eta_{W,s}$ - Rendimento di accumulo (%)
- $\eta_{W,gen}$ - Rendimento di Generazione (specificare se calcolata rispetto all'energia utile, primaria non rinnovabile, primaria totale) (%)
- $Q_{W,nd}$ - Fabbisogno ideale (kWh)

- $Q_{W,er,in}$ - Fabbisogno termico in ingresso all'erogazione (kWh)
- $Q_{W,du,in}$ - Fabbisogno termico in ingresso alla distribuzione (kWh)
- $Q_{W,s,in}$ - Fabbisogno termico in ingresso all'accumulo (kWh)
- $Q_{W,sol,out}$ - Energia termica prodotta dal solare termico (kWh)
- $Q_{W,gen,out}$ - Fabbisogno termico in uscita dalla generazione (kWh)
- $Q_{W,gen,in,t}$ - Fabbisogno termico in ingresso alla generazione (kWh)

Principali indicatori energetici edificio

d) *Energia termica consegnata e consumi operativi del modello di calcolo*

- Fabbisogno energia termica consegnata Riscaldamento (H) (kWh)
- Consumo operativo Riscaldamento (H) (U.M.)
- Fabbisogno energia termica consegnata Raffrescamento (H) (kWh)
- Consumo operativo Raffrescamento (H) (U.M.)
- Fabbisogno energia termica consegnata Acqua calda sanitaria (W) (kWh)
- Consumo operativo Acqua calda sanitaria (W) (U.M.)
- Fabbisogno energia termica consegnata globale (gl) (kWh)
- Consumo operativo globale (gl) (U.M.)

e) *Energia elettrica consegnata e consumi operativi del modello di calcolo*

- Fabbisogno energia *elettrica consegnata* Riscaldamento (H) (kWh)
- Consumo operativo Riscaldamento (H) (U.M.)
- Fabbisogno energia *elettrica consegnata* Raffrescamento (H) (kWh)
- Consumo operativo Raffrescamento (H) (U.M.)
- Fabbisogno energia *elettrica consegnata* Acqua calda sanitaria (W) (kWh)
- Consumo operativo Acqua calda sanitaria (W) (U.M.)
- Fabbisogno energia *elettrica consegnata* globale (gl) (kWh)
- Consumo operativo globale (gl) (U.M.)

10. Confronto tra modello di calcolo e consumi reali e relativa validazione

- Analisi e considerazioni sugli scostamenti tra i consumi operativi ottenuti con il modello di calcolo e i consumi effettivi ottenuti da bollette energetiche/letture.

11. Evidenza delle principali criticità

- Descrizione delle eventuali criticità relative all'involucro;
- Descrizione delle eventuali criticità relative all'impianto di riscaldamento;
- Descrizione delle eventuali criticità relative all'impianto di raffrescamento;
- Descrizione delle eventuali criticità relative all'impianto di produzione di acqua calda sanitaria.

12. Interventi per l'efficientamento energetico e valutazione economica

- Formulazione di almeno due ipotesi di intervento di efficientamento energetico; per ognuna devono essere presenti almeno i seguenti dati di sintesi:
 - *Descrizione;*
 - *Costo dell'investimento (IVA esclusa);*
 - *Risparmio energetico conseguibile;*
 - *Valutazione economica:*
 - *Costo totale investimento (IVA inclusa);*
 - *Risparmio economico tra situazione ante/post intervento;*
 - *Tempo di ritorno;*

- *Indicazione priorità (alta, media, bassa) anche in riferimento agli obiettivi posti dalla committenza.*
- *Definizione dell'intervento individuato e relative caratteristiche:*
 - *Descrizione dettagliata;*
 - *Costo dell'investimento (IVA esclusa);*
 - *Principali indicatori energetici dell'edificio (vedi paragrafo 9 punti d) ed e));*
 - *Risparmio energetico conseguibile;*
 - *Valutazione economica:*
 - *Vita utile dell'intervento;*
 - *Costo totale investimento (IVA inclusa);*
 - *Tasso di attualizzazione, esplicitando anche le modalità di determinazione (ad esempio, importo del capitale proprio e relativo tasso di rendimento; capitale di debito e tasso del finanziamento);*
 - *Eventuali costi di gestione/manutenzione;*
 - *Eventuali contributi o entrate (tipologia, durata, decorrenza e contributo annuale);*
 - *Risparmio economico tra situazione ante/post intervento;*
 - *Principali indicatori economici: tempo di ritorno semplice e attualizzato, IP, VAN, TIR.*

N.B. *Per la valutazione economica si suggerisce di utilizzare il foglio di calcolo "Diagnosi energetica_Valutazione economica" disponibile sul sito istituzionale della Regione al seguenti link http://www.regione.vda.it/energia/Mutui/modulistica_i.aspx*

GLOSSARIO

- **CONSUMO EFFETTIVO:** consumo derivante dall'analisi dei consumi reali dell'edificio, desunti da bollette, letture contabilizzatori, ecc.
- **CONSUMO OPERATIVO:** consumo calcolato dal modello di calcolo tramite la simulazione del sistema edificio-impianto.
- **FABBISOGNO ENERGIA TERMICA CONSEGNATA/FORNITA:** energia espressa per vettore energetico finale, fornita al confine dell'edificio agli impianti tecnici per produrre energia termica o elettrica per i servizi energetici dell'edificio.
- **FATTORE DI AGGIUSTAMENTO:** parametro quantificabile in grado di influenzare il consumo energetico (ad esempio, condizioni climatiche, temperatura interna degli ambienti, orari di utilizzo, ecc.).
- **FABBISOGNO DI ENERGIA PRIMARIA:** quantità di energia consegnata/fornita a cui si aggiungono le perdite dei vari processi di conversione o trasformazione rappresentate da fattori di conversione distinti per ciascun vettore energetico.
- **FABBISOGNO DI ENERGIA TERMICA UTILE:** quantità di calore che deve essere fornita o sottratta ad un ambiente climatizzato per mantenere le condizioni di temperatura desiderate durante un dato periodo di tempo.
- **INDICATORE DI PRESTAZIONE ENERGETICA EFFETTIVO:** valore quantitativo dell'indice di prestazione energetica ricavato da misure effettive.
- **INDICATORE DI PRESTAZIONE ENERGETICA OPERATIVO:** valore quantitativo dell'indice di prestazione energetica ricavato dal modello energetico di simulazione del sistema edificio-impianto.
- **IPOTESI DI INTERVENTO:** nell'ambito della diagnosi energetica l'intervento di efficientamento energetico può consistere in una singola ipotesi di intervento proposta sull'edificio (ad esempio, cappotto) o in una combinazione di più interventi, detta scenario d'intervento (ad esempio, cappotto e sostituzione caldaia). In ogni caso, occorre considerare almeno due ipotesi di intervento.
- **INTERVENTO INDIVIDUATO:** è l'intervento che si decide di proporre al committente perché venga realizzato, in quanto risulta più conveniente da un punto di vista dell'analisi costi/benefici o secondo i vincoli e gli obiettivi che inizialmente sono stati fissati in accordo con la committenza.
- **IP o INDICE DI PROFITTO:** è uguale al rapporto tra la sommatoria dei ricavi/benefici attualizzati e i costi complessivi di investimento attualizzati. E' un indicatore che restituisce il rapporto tra i flussi di cassa generati dall'investimento e il suo costo (utile per il confronto tra più progetti indipendenti divisibili (ordinabili)).
- **VAN o VALORE ATTUALE NETTO:** è la somma dei flussi di cassa che si realizzano nel corso della vita utile ipotizzata per l'investimento attualizzati all'anno in cui si effettua la stima. Il VAN rappresenta, in valore assoluto, la ricchezza incrementale generata da un determinato investimento, espressa come se fosse immediatamente disponibile.
- **TIR o TASSO INTERNO DI RENDIMENTO:** fornisce una misura, in termini percentuali, della redditività dell'investimento che può essere confrontata con il rendimento desiderato. Da un punto di vista matematico, è il tasso di rendimento che rende il VAN uguale a zero (la sommatoria dei ricavi/benefici nel corso del periodo considerato è uguale all'investimento). Può essere utilizzato se sono contemporaneamente soddisfatte tre ipotesi: i) il primo flusso di cassa diverso da zero deve essere negativo (un'uscita); ii) deve esserci un solo cambiamento di segno nella serie di flussi di cassa; iii) la somma di tutte le entrate deve essere superiore alla somma di tutte le uscite considerate in valore assoluto.

Prende la parola _____

Al termine della discussione, il Presidente pone ai voti la delibera circa l'effettuazione dell'intervento/degli interventi sopra descritto/i e circa la scelta della ditta esecutrice con approvazione del relativo preventivo di spesa.

L'assemblea, visto l'elaborato tecnico di cui al precedente punto 1, ritenuto necessario e conveniente dare esecuzione alle opere di contenimento del consumo energetico dell'edificio così come descritte nell'elaborato di cui sopra, assume la seguente determinazione:

delibera di effettuare i seguenti lavori di cui all'elaborato tecnico descrittivo (riportare gli interventi oggetto della richiesta di mutuo):

- _____
- _____
- _____

La delibera è assunta con i seguenti voti favorevoli: (elencare nome e cognome dei votanti favorevoli con relativi millesimi di quelli contrari e di quelli astenuti) Seppur si verta in tema di spesa straordinaria per la cui approvazione sono richieste le maggioranze di cui all'art. 1136 c.c. II° comma (maggioranza degli intervenuti e almeno 500/1000), si consiglia la deliberazione con la maggioranza dei 2/3 dei millesimi, in considerazione del fatto che la presente delibera è strumentale a quella di cui al successivo punto 3) dell'ordine del giorno.

1. delibera di accettare il preventivo della ditta _____ per l'importo di € _____. La delibera è assunta con i seguenti voti favorevoli: (elencare nome e cognome dei votanti favorevoli con relativi millesimi di quelli contrari e di quelli astenuti) Seppur si verta in tema di spesa straordinaria per la cui approvazione sono richieste le maggioranze di cui all'art. 1136 c.c. II° comma (maggioranza degli intervenuti e almeno 500/1000), si consiglia la deliberazione con la maggioranza dei 2/3 dei millesimi, in considerazione del fatto che la presente delibera è strumentale a quella di cui al successivo punto 3) dell'ordine del giorno.

2. dà mandato all'amministratore di sottoscrivere il relativo contratto con la ditta appaltatrice conferendogli altresì mandato di autorizzare eventuali varianti in corso d'opera, che si rendessero utili o necessarie, purché le stesse non abbiano natura essenziale, non ledano gli interessi del condominio o di alcuni condomini o di terzi o non comportino aggravio di spesa per percentuale superiore al _____.

La delibera è assunta con i seguenti voti favorevoli: (elencare nome e cognome dei votanti favorevoli con relativi millesimi di quelli contrari e di quelli astenuti) Seppur si verta in tema di spesa straordinaria per la cui approvazione sono richieste le maggioranze di cui all'art. 1136 c.c. II° comma (maggioranza degli intervenuti e almeno 500/1000), si consiglia la deliberazione con la maggioranza dei 2/3 dei millesimi, in considerazione del fatto che la presente delibera è strumentale a quella di cui al successivo punto 3) dell'ordine del giorno.

3. delibera di incaricare i professionisti _____ approvandone i preventivi di spesa, per un importo di € _____, e dando sin d'ora mandato all'amministratore di sottoscrivere i relativi contratti.

La delibera è assunta con i seguenti voti favorevoli: (elencare nome e cognome dei votanti favorevoli con relativi millesimi di quelli contrari e di quelli astenuti) Seppur si verta in tema di spesa straordinaria si consiglia la deliberazione con la maggioranza dei 2/3 dei millesimi, in considerazione del fatto che la presente delibera è strumentale a quella di cui al successivo punto 3) dell'ordine del giorno.

Il Presidente dell'assemblea dà atto che le deliberazioni di cui sopra sono state assunte con i quorum e le maggioranze di legge.

L'amministratore, viste le deliberazioni di cui sopra, evidenzia che a mente dell'art. 1135 c.c. primo comma n. 4, è previsto che, per far fronte alle opere di manutenzione straordinaria e alle innovazioni, debba obbligatoriamente essere costituito un fondo speciale di importo pari all'ammontare dei lavori.

Egli propone quindi all'assemblea di essere autorizzato ad aprire un apposito conto corrente presso la Banca _____ sul quale ogni condomino dovrà versare le rate di spesa di competenza della propria unità immobiliare. L'iniziativa peraltro permetterebbe di soddisfare anche i requisiti previsti per l'ottenimento del mutuo per interventi di efficientamento energetico di cui alla l.r. 13/2015 e alla d.G.r. _____/2022, di cui si tratterà nel successivo punto 3) dell'ordine del giorno.

Il presidente mette ai voti la proposta.

L'assemblea delibera di accettare la proposta dell'amministratore e dunque lo autorizza all'apertura del citato conto corrente presso la Banca _____ al fine di farvi confluire le rate di spesa più sopra deliberate.

La delibera è assunta con i seguenti voti favorevoli: *(elencare nome e cognome dei votanti favorevoli con relativi millesimi di quelli contrari e di quelli astenuti)* Seppur si verta in tema di spesa straordinaria per la cui approvazione sono richieste le maggioranze di cui all'art. 1136 c.c. II° comma (maggioranza degli intervenuti e almeno 500/1000), si consiglia la deliberazione con la maggioranza dei 2/3 dei millesimi, in considerazione del fatto che la presente delibera è strumentale a quella di cui al successivo punto 3) dell'ordine del giorno.

Esame terzo punto all'ordine del giorno.

Con riferimento al terzo punto dell'ordine del giorno "Possibilità di ottenere un finanziamento dell'intervento di cui al secondo punto all'ordine del giorno a valere sulla legge regionale della Valle d'Aosta n. 13/2015 e ai sensi della d.G.r. _____/2022 e conferimento all'amministratore dei poteri per espletare le pratiche necessarie allo stesso", il Presidente chiede all'amministratore di relazionare all'assemblea sul contenuto della legge regionale, sulle modalità operative previste dal d.G.r. _____/2022 e sulla possibilità di accesso del condominio al finanziamento di Finaosta S.p.A.

Prende la parola l'amministratore il quale illustra all'assemblea i requisiti per l'accesso al mutuo e le caratteristiche dello stesso, anche con riferimento alla durata del mutuo e ai termini di cui al punto 13.3 dell'avviso pubblico, entro i quali gli interventi oggetto di finanziamento devono essere ultimati. Evidenzia che il condominio è retto da regolamento condominiale contrattuale, dalla cui lettura non si rinvencono cause ostative alla stipulazione di mutui; evidenzia che per accedere al mutuo, la delibera d.G.r. _____/2022 richiede che il quorum deliberativo per conferire il mandato all'amministratore alla stipulazione del contratto di mutuo con Finaosta S.p.A. sia soddisfatto con deliberazione della maggioranza dei partecipanti che rappresenti almeno due terzi del valore complessivo della cosa comune, giusto il disposto dell'art. 1108 c.c. la cui applicabilità trova riscontro nella norma di chiusura dell'art. 1139 c.c.

Dopo ampia discussione, il Presidente pone ai voti la proposta che il condominio conferisca mandato all'amministratore pro tempore di contrarre con Finaosta S.p.A. il mutuo di cui alla l.r. 13/2015 e alla d.G.r. _____/2022. Evidenzia che la spesa complessiva per l'esecuzione dell'intervento come identificata al punto 2 all'ordine del giorno, comprensiva degli oneri accessori, degli oneri fiscali e delle spese professionali, è pari a € _____ comprensiva di IVA; sulla base dei punti 5 e 6 dell'allegato 1 alla d.G.r. _____/2022, l'importo ammissibile a finanziamento delle spese sopra indicate, al netto degli oneri fiscali, è pari a € _____, il che comporta la possibilità di richiedere un mutuo pari a € _____.

Tale importo di mutuo risulterebbe ripartito sulle singole unità immobiliari, giusta la sottostante tabella, preredatta sulla scorta delle informazioni avute dai singoli condomini:

A Subalterno	B Nominativo/i proprietario/i <i>(nota 1)</i>	C Imponibile	D Importo mutuo richiesto <i>(massimo pari a C)</i>	E Eventuale importo imponibile pagato in proprio <i>(quota imponibile non coperta da mutuo.</i> <i>L'importo risultante sarà quindi C -D)</i> <i>(nota 2)</i>	F Iva (su totale C) <i>(nota 3)</i>	G Importo spesa di competenza con IVA (C+ F) <i>Da versare sul conto corrente</i>

completa esecuzione. A tal proposito, l'amministratore si impegna a fornire ai condomini, al presidente e al segretario dell'assemblea i cui dati personali saranno trasmessi a Regione e a Finaosta S.p.A., tutte le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali UE 2016/679 di cui all' "Informativa privacy" predisposta da Regione.

Finaosta S.p.A., nel rapporto col Condominio, sarà titolare di tutti i diritti e facoltà normalmente propri di qualsiasi fornitore o contraente del Condominio;

6. L'amministratore è autorizzato a trasmettere a Finaosta S.p.A. copia del presente verbale che potrà essere allegato al contratto, anche al fine di permettere la conoscenza dei poteri attribuiti all'amministratore e degli impegni assunti dal condominio e dai condòmini. L'amministratore pro tempore, qualora richiesto, dovrà trasmettere a Finaosta S.p.A. ogni prospetto di ripartizione annuale delle spese, limitatamente alle colonne relative alla ripartizione delle rate di mutuo da restituirsi, e ciò sino all'estinzione naturale del mutuo; dovrà altresì trasmettere copia delle future delibere assembleari della sua nomina e/o conferma e/o revoca. Sotto tale aspetto l'amministratore, quale tenentario dell'anagrafe dei condomini e ogni singolo condomino interessato, si impegnano a comunicare a Finaosta S.p.A. ogni eventuale variazione della titolarità di taluno degli appartamenti di proprietà dei condòmini stessi ed ogni eventuale controversia che sorga con l'impresa incaricata dei lavori, ferma restando in ogni caso la responsabilità del Condominio e/o dei singoli condòmini.

L'assemblea è a conoscenza che il contratto di mutuo che verrà stipulato con Finaosta S.p.A. prevede che, in caso di trasferimento a qualsiasi titolo della proprietà di unità immobiliare di proprietà di condomino che abbia beneficiato del mutuo, quest'ultimo è tenuto all'estinzione anticipata del mutuo limitatamente alla quota di mutuo di propria competenza e fatta salva la validità ed efficacia del contratto stipulato dall'amministratore di condominio. Tutto questo salvo che la Struttura competente autorizzi il trasferimento dell'obbligazione all'avente causa, previa istruttoria da parte di Finaosta S.p.A., ai sensi di quanto previsto al punto 17.2 dell'allegato 1 alla d.G.r. ____/2022. In ogni caso i condomini e l'amministratore si impegnano ad informare l'eventuale nuovo acquirente dell'esistenza del finanziamento e del relativo impegno pro-quota di tutti i condòmini sottoscrittori del prestito, trasmettendogli copia dell'ultimo rendiconto con ripartizione delle spese;

7. L'amministratore è autorizzato, ove richiesto da Finaosta S.p.A., a sottoscrivere clausole con quest'ultima che prevedano la facoltà per Finaosta S.p.A. di pagare direttamente l'impresa appaltatrice e/o i professionisti incaricati, secondo le modalità previste nell'allegato 1 alla d.G.r. ____/2022.

La delibera è assunta con i seguenti voti favorevoli: *(elencare nome e cognome dei votanti favorevoli con relativi millesimi di quelli contrari e di quelli astenuti)* E' necessario che la delibera sia assunta con la maggioranza dei partecipanti che rappresenti almeno due terzi del valore complessivo della cosa comune, giusto il disposto dell'art.1108 c.c. la cui applicabilità trova riscontro nella norma di chiusura dell'art. 1139 c.c.

Esame del quarto punto all'ordine del giorno.

Il Presidente dell'assemblea evidenzia l'opportunità che la ripartizione della spesa deliberata al punto 2 sia attuata mediante la tabella approvata al precedente punto 3 e che l'intero importo di spesa sia suddiviso in rate sulla base degli Stati di Avanzamento Lavori.

L'assemblea delibera con i seguenti voti favorevoli *(elencare nome e cognome dei votanti favorevoli con relativi millesimi, di quelli contrari e di quelli astenuti e totali)*:

1. di ripartire l'importo complessivo di spesa come da colonna G della tabella contenuta al punto 3 dell'ordine del giorno;
2. che tale importo venga suddiviso in rate di acconto sulla scorta di Stati Avanzamento Lavori che l'amministratore concorderà con i fornitori e la Regione;
3. di incaricare l'amministratore di comunicare ad ogni singolo condomino con dieci giorni di anticipo la scadenza di ogni singola rata.

Si allega/allegano al presente verbale:

1. diagnosi energetica del tecnico incaricato;

2. preventivo/i della/e ditta/e aggiudicataria/e per l'esecuzione degli interventi;
3. preventivo/i del/i professionista/i incaricato/i.

Alle ore _____, il Presidente, esauriti i punti all'ordine del giorno, dichiara chiusa l'assemblea.

Firma del Presidente

.....

Firma del Segretario

.....

Firma dell'Amministratore

.....

(Dichiarazione di conformità da apporre sulla copia)

Il/La

sottoscritto/a.....

..., nato/a a il, residente in, in qualità di amministratore pro tempore del Condominio dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento e i relativi allegati sono stati prodotti mediante copia fotostatica degli originali cartacei depositati presso i suoi uffici siti in

Data,

Firma

L'Amministratore evidenzia che i lavori descritti generano potenzialmente una detrazione d'imposta e che il relativo credito può essere ceduto, da ciascun condomino per la parte di competenza, all'impresa esecutrice dei lavori.

Il Presidente evidenzia che l'amministratore del condominio ha raccolto, sulla base del computo metrico approvato al punto precedente, i seguenti preventivi di spesa (*si consiglia di acquisire preventivi da almeno due/tre ditte diverse*) pervenuti dalle seguenti ditte e dai seguenti professionisti:

.....

La/le ditta/e di cui sopra si è/si sono resa/e disponibile/i ad accettare la cessione del credito derivante dalle detrazioni di imposta alle condizioni di cui alla successiva/e tabella/e 1 e che in sede di offerta si è/si sono già impegnata/e a collaborare e porre in essere qualsivoglia attività per perfezionare tale cessione.

[una tabella per ciascuna ditta che propone la cessione del credito]

Tabella 1

Tipologia intervento (esempi da circ Ag Entrate 11/E del 18/05/18)	Importo da preventivo (con IVA) per l'esecuzione dei lavori [euro]	Aliquota detrazione	Importo detrazione spettante [euro]	Costo complessivo per la cessione della detrazione (dato fornito dalla ditta) [euro]

Prende la parola

Al termine della discussione, il Presidente pone ai voti la delibera circa l'effettuazione dell'intervento/degli interventi sopra descritto/i e circa la scelta del/i professionista/i e della ditta esecutrice con approvazione dei relativi preventivi di spesa.

L'assemblea, visto la relazione di diagnosi energetica di cui al precedente punto 1, ritenuto necessario e conveniente dare esecuzione alle opere di contenimento del consumo energetico dell'edificio così come descritte nell'elaborato di cui sopra, assume la seguente determinazione:

1. delibera di effettuare i seguenti lavori di cui alla relazione di diagnosi energetica e al computo metrico estimativo allegato al presente verbale (riportare gli interventi oggetto della richiesta di mutuo):
 -
 -
 -

La delibera è assunta con i seguenti voti favorevoli: (*elencare nome e cognome dei votanti favorevoli con relativi millesimi di quelli contrari e di quelli astenuti*) Seppur si verta in tema di spesa straordinaria per la cui approvazione sono richieste le maggioranze di cui all'art. 1136 c.c. II°

comma (maggioranza degli intervenuti e almeno 500/1000), si consiglia la deliberazione con la maggioranza dei 2/3 dei millesimi, in considerazione del fatto che la presente delibera è strumentale a quella di cui al successivo punto 3) dell'ordine del giorno.

2. delibera di incaricare i professionisti..... approvandone il preventivo di spesa e dando sin d'ora mandato all'amministratore di sottoscrivere i relativi contratti.

La delibera è assunta con i seguenti voti favorevoli: (elencare nome e cognome dei votanti favorevoli con relativi millesimi di quelli contrari e di quelli astenuti) Seppur si verta in tema di spesa straordinaria si consiglia la deliberazione con la maggioranza dei 2/3 dei millesimi, in considerazione del fatto che la presente delibera è strumentale a quella di cui al successivo punto 3) dell'ordine del giorno.

3. delibera di accettare il preventivo della ditta per l'importo di €

La delibera è assunta con i seguenti voti favorevoli: (elencare nome e cognome dei votanti favorevoli con relativi millesimi di quelli contrari e di quelli astenuti) Seppur si verta in tema di spesa straordinaria per la cui approvazione sono richieste le maggioranze di cui all'art. 1136 c.c. II° comma (maggioranza degli intervenuti e almeno 500/1000), si consiglia la deliberazione con la maggioranza dei 2/3 dei millesimi, in considerazione del fatto che la presente delibera è strumentale a quella di cui al successivo punto 3) dell'ordine del giorno.

L'assemblea dà atto che l'attuale normativa fiscale concede ai condomini che intendessero avvalersene la facoltà di cedere la detrazione fiscale, prevista per gli interventi deliberati, in favore delle ditte esecutrici e/o degli altri soggetti meglio indicati dalle circolari dell'agenzia delle entrate. L'assemblea prende atto che i condomini di cui all'elenco allegato hanno già dichiarato di avvalersi di tale facoltà e dunque di cedere/scontare in fattura il loro credito di imposta in favore della ditta

L'importo della cessione verrà imputato in compensazione della quota di spesa condominiale a carico del condomino cedente restando a carico di quest'ultimo l'onere di pagare tempestivamente le rate di spesa o parte di esse non pagate dal cessionario.

Il residuo importo sarà versato direttamente dai condomini eventualmente con l'attivazione del finanziamento di cui al successivo terzo punto all'ordine del giorno.

4. dà mandato all'amministratore di sottoscrivere il relativo contratto con la ditta appaltatrice conferendogli altresì mandato di autorizzare eventuali varianti in corso d'opera, che si rendessero utili o necessarie, purché le stesse non abbiano natura essenziale, non ledano gli interessi del condominio o di alcuni condomini o di terzi o non comportino aggravio di spesa per percentuale superiore al L'assemblea incarica altresì l'Amministratore a compiere tutti gli atti necessari e opportuni per permettere ai condomini di usufruire della detrazione fiscale e per consentire ai condomini che hanno optato per la cessione del diritto di detrazione a favore dell'impresa, di finalizzare tale cessione ai sensi di legge, fermo restando che il non perfezionamento della cessione comporterà la restituzione del diritto di detrazione al relativo condomino e l'obbligo per quest'ultimo di pagamento all'impresa. Sotto tale profilo l'assemblea, con particolare riferimento a quanto verrà discusso e deliberato nel successivo punto all'ordine del giorno (possibilità di ottenere il finanziamento da Finaosta S.p.A.), evidenzia che detto finanziamento sarà limitato, in caso di cessione di credito di imposta e con riferimento ai soli condomini cedenti tale credito, alla quota di spesa (al netto degli oneri fiscali) residua rispetto alla quota corrispondente alla detrazione di imposta (che si evidenzia sarà maggiore rispetto a quanto riconosciuto per quella ceduta).

La delibera è assunta con i seguenti voti favorevoli: (elencare nome e cognome dei votanti favorevoli con relativi millesimi di quelli contrari e di quelli astenuti) Seppur si verta in tema di spesa straordinaria per la cui approvazione sono richieste le maggioranze di cui all'art. 1136 c.c. II° comma (maggioranza degli intervenuti e almeno 500/1000), si consiglia la deliberazione con la maggioranza dei 2/3 dei millesimi, in considerazione del fatto che la presente delibera è strumentale a quella di cui al successivo punto 3) dell'ordine del giorno.

Il Presidente dell'assemblea dà atto che le deliberazioni di cui sopra sono state assunte con i quorum e le maggioranze di legge.

L'amministratore, viste le deliberazioni di cui sopra, evidenzia che a mente dell'art. 1135 c.c. primo comma n.4, è previsto che, per far fronte alle opere di manutenzione straordinaria e alle innovazioni, debba obbligatoriamente essere costituito un fondo speciale di importo pari all'ammontare dei lavori.

Egli propone quindi all'assemblea di essere autorizzato ad aprire un apposito conto corrente presso la Banca sul quale dovranno essere versate le rate di spesa di competenza delle singole unità immobiliari. L'iniziativa peraltro permetterebbe di soddisfare anche i requisiti previsti per l'ottenimento del mutuo Finaosta S.p.A. di cui si tratterà nel successivo punto 3 dell'ordine del giorno. Il presidente mette ai voti la proposta. L'assemblea delibera di accettare la proposta dell'amministratore e dunque lo autorizza all'apertura del citato conto corrente presso la Banca al fine di farvi confluire le rate di spesa più sopra deliberate.

La delibera è assunta con i seguenti voti favorevoli: *(elencare nome e cognome dei votanti favorevoli con relativi millesimi di quelli contrari e di quelli astenuti)*

Seppur si verta in tema di spesa straordinaria per la cui approvazione sono richieste le maggioranze di cui all'art. 1136 c.c. II° comma (maggioranza degli intervenuti e almeno 500/1000), si consiglia la deliberazione con la maggioranza dei 2/3 dei millesimi, in considerazione del fatto che la presente delibera è strumentale a quella di cui al successivo punto 3 dell'ordine del giorno.

Esame terzo punto all'ordine del giorno.

Con riferimento al terzo punto dell'ordine del giorno "Possibilità di ottenere un finanziamento dell'intervento di cui al secondo punto all'ordine del giorno a valere sulla legge regionale della Valle d'Aosta n. 13/2015 e ai sensi della d.G.r. ____/2022 e conferimento all'amministratore dei poteri per espletare le pratiche necessarie allo stesso", il Presidente chiede all'amministratore di relazionare all'assemblea sul contenuto della legge regionale, sulle modalità operative previste dal d.G.r. ____/2022 e sulla possibilità di accesso del condominio al finanziamento di Finaosta S.p.A.

Prende la parola l'amministratore il quale illustra all'assemblea i requisiti per l'accesso al mutuo e le caratteristiche dello stesso, anche con riferimento alla durata del mutuo e ai termini entro di cui al punto 13.3 dell'avviso pubblico, i quali gli interventi oggetto di finanziamento devono essere ultimati. Evidenzia che il condominio è retto da regolamento condominiale contrattuale, dalla cui lettura non si rinvencono cause ostative alla stipulazione di mutui; evidenzia che per accedere al mutuo la delibera della Giunta regionale n. ____/2022 richiede che il quorum deliberativo per conferire il mandato all'amministratore alla stipulazione del contratto di mutuo con Finaosta S.p.A. sia soddisfatto con deliberazione della maggioranza dei partecipanti che rappresenti almeno due terzi del valore complessivo della cosa comune, giusto il disposto dell'art.1108 c.c. la cui applicabilità trova riscontro nella norma di chiusura dell'art. 1139 c.c.

Dopo ampia discussione, il Presidente pone ai voti la proposta che il condominio conferisca mandato all'amministratore pro tempore di contrarre con Finaosta S.p.A. il mutuo di cui alla l.r. 13/2015 e alla d.G.r. ____/2022. Evidenzia che la spesa complessiva per l'esecuzione dell'intervento come identificata al punto 2 all'ordine del giorno, comprensiva degli oneri accessori, degli oneri fiscali e delle spese professionali, è pari a €comprensiva di IVA; sulla base dei punti 5 e 6 dell'allegato 1 alla d.G.r. ____/2022, l'importo ammissibile a finanziamento delle spese sopra indicate, al netto degli oneri fiscali, è pari a € _____ il che comporta la possibilità di richiedere un mutuo pari a € _____.

Si specifica che detto importo è conteggiato in assenza di cessione di credito di imposta, e che Finaosta S.p.A. potrà finanziare i condomini cedenti solo per la quota parte non corrispondente alla detrazione di imposta.

L'importo di mutuo, senza cessione del credito di imposta, risulterebbe ripartito sulle singole unità immobiliari, giusta la sottostante tabella, preredatta sulla scorta delle informazioni avute dai singoli condomini:

Tabella 2

Subalterno n.	Cognome e nome (colonna A) Vedi nota 1	Millesimi (colonna B)	Imponibile (colonna C) [euro]	Importo mutuo richiesto (colonna D = massimo pari a C) [euro]	Eventuale importo imponibile pagato in proprio (colonna E= C-D) vedi nota 2 [euro]	IVA su imponibile (colonna F) vedi nota 3 [euro]	Importo da corrispondere in proprio da versare sul conto corrente dedicato (colonna G = E + F) [euro]
	TOTALE						

1. *Nominativo proprietario: occorre riportare tutti i nominativi dei condomini indipendentemente dal fatto che richiedano il mutuo.*
2. *Qualora non venga richiesto il mutuo, l'importo pagamento in proprio (E) corrisponde all'imponibile (C); qualora venga richiesto un importo di mutuo pari all'imponibile, l'importo pagamento in proprio è pari a zero; qualora venga richiesto un importo di mutuo inferiore all'imponibile, l'importo pagamento in proprio deve corrispondere alla differenza tra l'imponibile e l'importo di mutuo richiesto;*
3. *L'IVA non può essere finanziata dal mutuo.*

Per effetto della cessione del credito di imposta da parte dei condòmini indicati in allegato 1, l'importo del mutuo richiedibile da parte dei condòmini aderenti alla cessione si riduce mentre aumenta di conseguenza l'importo da corrispondere in proprio (Tabella 3).

L'amministratore fa presente, a tale riguardo, che l'eventuale adesione alla cessione del credito da parte di alcuni condomini entro i termini previsti dalla normativa fiscale e successivamente alla presentazione della domanda, comporterà, in sede di richiesta di erogazione, la presentazione di apposita dichiarazione da parte dell'amministratore, contenente l'elenco aggiornato dei condomini che hanno aderito alla cessione del credito, al fine di consentire la riduzione dell'importo del mutuo come previsto ai punti 6.14 e 6.15 dall'allegato 1 alla d.G.r. ____/2022.

L'amministratore evidenzia che è fatto divieto ai richiedenti, successivamente alla presentazione della domanda di concessione del mutuo, di fare ricorso a qualsivoglia procedura di cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante per gli interventi di riqualificazione energetica, ed in genere qualsiasi incentivo pubblico, non previamente indicata nella domanda.

Tabella 3

(riepilogativa da compilare per tutti i condomini anche se il mutuo risulterà ridotto solo per chi aderisce alla cessione del credito)

Subalterno n.	Cognome e nome Vedi nota 1	Mille-simi	Importo detrazione spettante (colonna H) [euro]	Adesione alla cessione (si/no)	Importo detrazione spettante riconosciuto dalla ditta a fronte della cessione della detrazione [euro] (colonna I = colonna H oppure dato inserito) vedi nota 2 [euro]	Costo della cessione (colonna L= dato messo a disposizione dalla ditta che si occupa della cessione, oppure L = H - I) Vedi nota 3 [euro]	Importo mutuo richiesto (colonna M = colonna D di tabella 2) [euro]	Importo mutuo richiesto ridotto della detrazione che origina la cessione (Colonna N; con cessione: N=M-H con min 0; in assenza di cessione: N=M) [euro]	Importo da corrispondere in proprio da versare sul conto corrente dedicato (colonna P) Vedi nota 4 [euro]	Importo detrazione ancora spettante (per non aderenti alla cessione del credito) (Q) [euro]
TOTALE										

1. *Nominativo proprietario: occorre riportare tutti i nominativi dei condomini indipendentemente dal fatto che richiedano il mutuo o non aderiscano alla cessione.*

2. *Da compilare solo per i condòmini aderenti alla cessione. Questa colonna deve preferibilmente coincidere con la colonna H; può differire qualora la ditta riconosca al condòmino per la cessione della detrazione un importo inferiore rispetto all'ammontare della detrazione stessa.*

3. *Da compilare solo per i condòmini aderenti alla cessione. Questa colonna deve indicare il costo della cessione applicato a ciascun condòmino (dato messo a disposizione dalla ditta che si occupa della cessione, ricavabile dal preventivo della ditta); può essere ricavato per differenza qualora la ditta riconosca al condòmino per la cessione della detrazione un importo inferiore rispetto all'ammontare della detrazione stessa.*

4. *Nel caso di adesione alla cessione l'importo da corrispondere in proprio è pari al costo della cessione (colonna L della tabella 3) sommato alla colonna G della tabella 2. Nel caso di non adesione è pari alla colonna G della tabella 2.*

L'assemblea delibera quanto segue:

- Si conferiscono all'Amministratore pro tempore, in oggi il sig., tutti i necessari poteri al fine di richiedere all'Assessorato Sviluppo economico, Formazione e Lavoro della Regione Valle d'Aosta (in seguito denominata "Regione") il finanziamento, a valere sulla l.r. 13/2015 e alla d.G.r. ____/2022, dell'intervento identificato al punto 2 all'ordine del giorno, per un importo pari a € (corrispondente al totale della colonna N della tabella 3) ripartito tra le unità immobiliari come risultante dalla colonna N della tabella 3 sopra riportata che si intende approvata. Ogni variazione in aumento del consuntivo di spesa rispetto all'importo del preventivo non riguarderà la Regione, né potrà impegnarla oltre i limiti dell'importo sopra fissato;
- L'amministratore avrà facoltà di richiedere a Finaosta S.p.A. la durata massima prevista per il finanziamento dell'opera, restando già sin d'ora approvato il di lui operato anche per il caso in cui Finaosta S.p.A. concedesse un mutuo di durata inferiore;
- L'amministratore dovrà pattuire con Finaosta S.p.A. che le rate di erogazione del finanziamento da parte di Finaosta S.p.A. dovranno da quest'ultima essere versate sull'apposito conto corrente dedicato che egli aprirà per dare esecuzione alla delibera oggi assunta dall'assemblea al punto 2 all'ordine del giorno;

4. L'amministratore dovrà rimborsare le rate di mutuo dovute a Finaosta S.p.A. nel rispetto delle scadenze che verranno stabilite nel contratto; a tal fine l'amministratore provvederà a ripartire tra i condomini che ne hanno beneficiato, le rate di mutuo da restituirsi a Finaosta S.p.A. nel rispetto delle scadenze convenute. Anteriormente alle scadenze, l'amministratore invierà ad ogni singolo condomino che abbia beneficiato del mutuo, richiesta di pagamento pro quota della rata di mutuo in scadenza, cosicché l'amministratore, entro la scadenza della rata di mutuo, possa aver acquisito la provvista necessaria al relativo pagamento in favore di Finaosta S.p.A..

Nel caso in cui alcuni condomini risultino morosi nel versamento delle suddette rate, l'amministratore nell'effettuare il pagamento della rata in favore di Finaosta S.p.A. trasmetterà a quest'ultima l'elenco dei condomini morosi con i singoli relativi importi di morosità.

Finaosta S.p.A. è autorizzata ad imputare il pagamento ai sensi dell'art. 1193 c.c. secondo comma. Il Condominio si obbliga nei confronti di Finaosta S.p.A. ad agire tempestivamente nei confronti di eventuali condomini in ritardo nei pagamenti. In particolare, il Condominio conferisce irrevocabile mandato all'Amministratore affinché, decorsi mesi due dalla scadenza anche di una sola rata, invii opportuna diffida stragiudiziale e faccia presentare ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti del ritardatario entro e non oltre mesi tre dalla scadenza di ogni rata, proseguendo quindi per il recupero coattivo;

5. L'amministratore potrà sottoscrivere in nome e per conto del condominio il contratto di finanziamento con Finaosta S.p.A., secondo il foglio informativo pubblicato sul sito di Finaosta S.p.A.. Egli è sin d'ora autorizzato ad apportarvi tutte quelle variazioni o integrazioni richieste da Regione e da Finaosta S.p.A., purché non incidano in modo sostanziale nell'equilibrio sinallagmatico del contratto e che si rendano necessarie per il buon fine dell'operazione.

Egli è altresì autorizzato a compilare tutta la modulistica pubblicata nel sito della Regione per la presentazione della domanda fornendo tutti i dati necessari, e a compiere in genere tutti quegli atti anche solo opportuni per giungere alla sottoscrizione del contratto e per darvi completa esecuzione. A tal proposito, l'amministratore si impegna a fornire ai condomini, al presidente e al segretario dell'assemblea i cui dati personali saranno trasmessi a Regione e a Finaosta S.p.A., tutte le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali UE 2016/679 di cui all'"Informativa privacy" predisposta da Regione.

Finaosta S.p.A., nel rapporto col Condominio, sarà titolare di tutti i diritti e facoltà normalmente propri di qualsiasi fornitore o contraente del Condominio;

6. L'amministratore è autorizzato a trasmettere a Finaosta S.p.A. copia del presente verbale che potrà essere allegato al contratto, anche al fine di permettere la conoscenza dei poteri attribuiti all'amministratore e degli impegni assunti dal condominio e dai condòmini. L'amministratore pro tempore, qualora richiesto, dovrà trasmettere a Finaosta S.p.A. ogni prospetto di ripartizione annuale delle spese, limitatamente alle colonne relative alla ripartizione delle rate di mutuo da restituirsi e ciò sino all'estinzione naturale del mutuo; dovrà altresì trasmettere copia delle future delibere assembleari della sua nomina e/o conferma e/o revoca. Sotto tale aspetto l'amministratore, quale tenutario dell'anagrafe dei condomini e ogni singolo condomino interessato, si impegnano a comunicare a Finaosta S.p.A. ogni eventuale variazione della titolarità di taluno degli appartamenti di proprietà dei condòmini stessi ed ogni eventuale controversia che sorga con l'impresa incaricata dei lavori, ferma restando in ogni caso la responsabilità del Condominio e/o dei singoli condòmini.

L'assemblea è a conoscenza che il contratto di mutuo che verrà stipulato con Finaosta S.p.A. prevede che, in caso di trasferimento a qualsiasi titolo della proprietà di unità immobiliare di proprietà di condomino che abbia beneficiato del mutuo, quest'ultimo è tenuto all'estinzione anticipata del mutuo limitatamente alla quota di mutuo di propria competenza e fatta salva la validità ed efficacia del contratto stipulato dall'amministratore di condominio. Tutto questo salvo che la Struttura competente autorizzi il trasferimento dell'obbligazione all'avente causa, previa istruttoria da parte di Finaosta S.p.A., ai sensi di quanto previsto al punto 17.2 dell'allegato 1 alla d.G.r. ____/2022. In ogni caso i condomini e l'amministratore si impegnano ad informare l'eventuale nuovo acquirente dell'esistenza del finanziamento e del relativo impegno pro-quota di tutti i condòmini sottoscrittori del prestito, trasmettendogli copia dell'ultimo rendiconto con ripartizione delle spese;

7. L'amministratore è autorizzato, ove richiesto da Finaosta S.p.A., a sottoscrivere clausole con quest'ultima che prevedano la facoltà per Finaosta S.p.A. di pagare direttamente l'impresa appaltatrice e/o i professionisti incaricati, secondo le modalità previste nell'allegato 1 alla d.G.r. _____/2022.
8. Qualora ulteriori condomini optino per la cessione del credito successivamente alla presentazione della domanda di mutuo e entro i termini previsti dalla normativa fiscale, in sede di richiesta di erogazione l'amministratore è autorizzato a trasmettere alla Struttura Sviluppo energetico sostenibile apposita dichiarazione contenente l'elenco aggiornato dei condomini che hanno aderito alla cessione del credito, al fine di consentire la riduzione dell'importo del mutuo come previsto al punto 6.13. dall'allegato 1 alla d.G.r. _____/2022.

La delibera è assunta con i seguenti voti favorevoli: (elencare nome e cognome dei votanti favorevoli con relativi millesimi di quelli contrari e di quelli astenuti) E' necessario che la delibera sia assunta con la maggioranza dei partecipanti che rappresenti almeno due terzi del valore complessivo della cosa comune, giusto il disposto dell'art.1108 c.c. la cui applicabilità trova riscontro nella norma di chiusura dell'art. 1139 c.c.

Esame del quarto punto all'ordine del giorno.

Il Presidente dell'assemblea evidenzia l'opportunità che la ripartizione della spesa deliberata al punto 2 sia attuata mediante le tabelle approvate al precedente punto 3 e che l'intero importo di spesa sia suddiviso in rate sulla base degli Stati di Avanzamento Lavori.

L'assemblea delibera con i seguenti voti favorevoli (elencare nome e cognome dei votanti favorevoli con relativi millesimi, di quelli contrari e di quelli astenuti e totali):

1. di ripartire l'importo complessivo di spesa sulla base delle tabelle di cui al punto 3 dell'ordine del giorno;
2. che tale importo venga suddiviso in rate di acconto sulla scorta di Stati Avanzamento Lavori che l'amministratore concorderà con i fornitori e la Regione;
3. incarica l'amministratore di comunicare ad ogni singolo condomino con dieci giorni di anticipo la scadenza di ogni singola rata.

Si allega/allegano al presente verbale:

1. (Allegato 1) Elenco condomini che hanno aderito alla cessione del credito;
2. (Allegato 2) Diagnosi energetica del tecnico incaricato e computo metrico estimativo;
3. (Allegato 3) Preventivo/i della/e ditta/e e del/i professionista/i incaricato/i, aggiudicataria/e per l'esecuzione degli interventi;

Alle ore, il Presidente, esauriti i punti all'ordine del giorno, dichiara chiusa l'assemblea.

Firma del Presidente

.....

Firma del Segretario

.....

Firma dell'Amministratore

.....

(Dichiarazione di conformità da apporre sulla copia)

Il/La

sottoscritto/a.....

nato/a a il residente in....., in qualità di amministratore pro tempore del Condominio..... dichiara, consapevole delle

responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento e i relativi allegati sono stati prodotti mediante copia fotostatica degli originali cartacei depositati presso i suoi uffici siti in

Data,

Firma dell'Amministratore

ALLEGATO 1

Elenco condomini che hanno aderito alla cessione del credito

L'Allegato 1 è parte integrale e sostanziale della delibera assembleare, così come riportato al punto 2 della stessa, inerente alle decisioni prese dall'Assemblea.

I Condomini sotto elencati, così come previsto dalla vigente normativa fiscale dichiarano la volontà di cedere il credito di imposta derivante dalla detrazione fiscale ad altro soggetto privato e ciò a parziale compensazione del rispettivo debito per gli interventi deliberati in assemblea al punto 2.

Si notifica che i condomini:

N.	Sub-alterno n.	Cognome e nome	CF	Millesimi	Importo detrazione spettante [euro]	Costo complessivo per la cessione della detrazione (dato fornito dalla ditta) [euro]	Firma condòmino
1							
2							
3							
..							
..							
TOTALE							

cedono al soggetto acquirente (impresa esecutrice: denominazione e CF) il diritto di detrazione (credito di imposta) generato dai lavori approvati in Assemblea al punto 2, e autorizzano altresì l'Amministratore pro tempore nella persona del sig. _____ a compiere gli atti necessari e/o opportuni per permettere tale cessione ai sensi di legge.

Firma del Presidente

.....

Firma del Segretario

.....

Firma dell'Amministratore

.....

Firma soggetto acquirente

.....

**ALLEGATO 5 ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 557 IN DATA 16
MAGGIO 2022: MODULISTICA AI FINI DELL'EROGAZIONE**

- Modulo 8 - Relazione tecnica ai fini dell'erogazione;

[Ai sensi della d.G.r. _____/2022, la presente dichiarazione deve essere redatta in conformità al presente modello, da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, atta a dimostrare, a seconda della tipologia di intervento, le caratteristiche tecniche e l'esecuzione a regola d'arte, la corrispondenza delle opere già eseguite con l'intervento finanziato, con particolare riferimento ai requisiti tecnici di cui al punto 4. della d.G.r. medesima, nonché l'effettivo avanzamento dei lavori. Qualora la tipologia di intervento non necessiti di titolo abilitativo, la presente dichiarazione può essere resa da chi esegue i lavori]

Spettabile
**Assessorato Sviluppo economico, Formazione
e Lavoro**
Sviluppo energetico sostenibile
Piazza della Repubblica, 15
11100 Aosta AO

industria_artigianato_energia@pec.regione.vda.it

Modulo 8

RELAZIONE TECNICA AI FINI DELL'EROGAZIONE

Tipologia di erogazione: Prima Seconda Terza Quarta A saldo

La presente relazione, relativa alla pratica di mutuo n. _____ intestata a _____,
è rilasciata in ottemperanza a quanto previsto dai punti 10, 11 e 12 dell'Allegato 1 alla d.G.r. _____/2022.

Qualora la relazione sia sottoscritta dal tecnico abilitato

Il/la sottoscritto/a _____ con studio nel Comune di _____
in Via/Fraz./P.zza _____ n. _____
iscritto all'Ordine/al Collegio dei/degli _____ della Regione
_____ al numero _____, in qualità di tecnico abilitato,

Qualora la relazione sia sottoscritta dalla ditta che esegue i lavori:

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di _____
_____ della ditta esecutrice dei lavori denominata _____
_____ con sede in _____
Via/Fraz./P.zza _____ n. _____

consapevole delle sanzioni anche penali e della decadenza dai benefici previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci o per esibizione di atto falso o contenente dati non più corrispondenti a verità, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

con riferimento agli interventi descritti nella sottostante tabella:

(descrivere gli interventi già eseguiti e oggetto della presente relazione di stato di avanzamento lavori, con riferimento a quelli già descritti nel modulo 2 (“Scheda tecnica intervento”) presentato con la richiesta di mutuo. Qualora gli interventi oggetto della presente dichiarazione non siano ancora conclusi, è possibile indicare la percentuale di completamento dell'intervento/degli interventi: la documentazione di spesa presentata per l'erogazione dovrà essere coerente con lo stato di avanzamento lavori oggetto della presente relazione. Indicare le fatture riferite ai vari interventi.)

Macro voce (rif. Paragrafo 4 del Modulo 2)	Descrizione degli interventi realizzati, fornendo tutti gli elementi utili a dimostrare il rispetto dei “Requisiti tecnici” riportati nell’Allegato 2 alla d.G.r. _____/2022	Percentuale di completamento degli interventi	Estremi della documentazione di spesa⁽¹⁾
b) Interventi impiantistici di climatizzazione invernale, estiva, di ventilazione e produzione di acqua calda			
c) Interventi sull’involucro opaco, comprensivi delle opere provvisorie ed accessorie			
d) Interventi sui serramenti quali porte, finestre e vetrine, anche se non apribili, comprensive di infissi e di eventuali sistemi di schermatura solare integrati nell’infisso stesso			
e) Interventi che comportino la riduzione dell’irraggiamento solare negli ambienti interni nel periodo estivo			
f) Interventi di installazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti energetiche rinnovabili			
g) Interventi di installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation) degli impianti termici ed elettrici			

Note: (1) indicare numero/data della fattura corrispondente agli interventi realizzati e il nominativo della ditta;

che gli interventi eseguiti, oggetto della presente relazione, sono del tutto conformi a quanto presentato nella domanda di mutuo; *(in alternativa, riportare le difformità rispetto all'intervento finanziato)*

che gli interventi oggetto della presente relazione sono stati eseguiti in conformità ai requisiti minimi di prestazione energetica nell'edilizia e alle prescrizioni specifiche di cui alla d.G.r. 272/2016;

✓ che gli interventi oggetto della presente relazione sono stati eseguiti in conformità ai "Requisiti tecnici" riportati nell'Allegato 2 alla d.G.r. ____/2022 relativi alle casistiche di seguito riportate *(selezionare i requisiti ulteriori rispetto al punto I.B., pertinenti rispetto agli interventi oggetto di finanziamento)*:

1. A. a. - caldaie alimentate a gas naturale o gas di petrolio liquefatto (GPL);

1. A. b. - caldaie alimentate a biomassa;

1. A. c. - stufe alimentate a biomassa;

1. A. d. - termostufe, termocamini e termocucine alimentati a biomassa;

1. A. e. - pompe di calore;

1. A. f. - sistemi ibridi di tipo pompa di calore/caldaia a condensazione, o di tipo pompa di calore/caldaia a biomassa;

1. A. g. - impianti solari termici;

1. A. h. - sistemi di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;

1. A. i. - scambiatori di calore per l'allaccio a reti di teleriscaldamento;

1. A. j. - sistemi di cogenerazione;

1. A. k. - sistemi fissi di riscaldamento degli ambienti mediante conversione diretta di energia elettrica in calore;

✓ 1. B - combustibili non ammessi (sempre pertinente);

1. C - Interventi in caso di generatore di calore esistente alimentato a carbone, olio combustibile, nafta o kerosene;

1. D - Interventi in caso di rete di teleriscaldamento (o progetto) ad una distanza inferiore a metri 1.000 dall'edificio;

2. Sistemi di schermatura solare;

3. Chiusura oscuranti;

4. Chiusure tecniche trasparenti e opache su ambienti non climatizzati;

(solo in caso di richiesta di erogazione del saldo del mutuo) che tutti gli interventi oggetto della richiesta del mutuo sono stati ultimati in data ____/____/____; si allega la denuncia di ultimazione lavori, ove prevista;

che:

(compilare al più tardi, al momento della richiesta di erogazione a saldo, solo in caso siano presenti le seguenti condizioni cumulative:

- richiesta di applicazione del tasso di interesse annuo pari allo 0%

- ultimazione degli interventi sotto richiamati)

l'impianto di climatizzazione invernale dell'edificio o dell'unità immobiliare oggetto di intervento, all'atto di presentazione della domanda, era alimentato a gasolio, GPL, kerosene, olio combustibile o carbone come dimostrato dal libretto di impianto registrato sul Catasto degli Impianti Termici della Valle d'Aosta (CIT-VDA) e a fine intervento è stato sostituito con impianti alimentati a fonte

rinnovabile (ivi incluse pompe di calore e impianti a biomassa) o a gas naturale o con scambiatore allacciato ad una rete di teleriscaldamento;

è stata raggiunta la qualifica NZEB a fine intervento;

è stato installato un impianto a fonte rinnovabile avente una potenza elettrica pari all'obbligo previsto al punto 3 del paragrafo 2 *Obblighi di utilizzo di impianti a fonti rinnovabili* dell'Allegato III del D.Lgs. 199 dell'8.11.2021 *recante attuazione della direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili per le nuove costruzioni (k=0,05) ed in particolare:*

Superficie in pianta dell'edificio [mq] : _____

Tipologia di FER: _____

Potenza elettrica installata [kW]: _____

Allegati:

- Documentazione fotografica delle parti di edificio e/o impianto oggetto degli interventi di efficientamento energetico
- Dichiarazione di regolare esecuzione dell'intervento rilasciata dal Direttore Lavori, ove presente, ovvero dalla ditta installatrice
- Dichiarazione di conformità degli impianti alla regola dell'arte ex D.M. 37/2008
- Schede tecniche di prodotto delle tecnologie e dei materiali installati, oggetto della richiesta di mutuo
- Documento in formato elettronico denominato "Dati tecnici intervento finanziato" *(da presentare esclusivamente ai fini dell'erogazione in una unica soluzione o ai fini dell'erogazione a saldo)*
- Denuncia di ultimazione dei lavori *(ove prevista)*

Data

IL DICHIARANTE

(firma)